

GEMINA

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2011

SOMMARIO

1. ORGANI STATUTARI.....	2
2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI	3
2.1 Gruppo Gemina.....	3
2.2 Struttura del Gruppo Gemina al 31 dicembre 2011.....	4
2.3 Gemina S.p.A.....	5
2.4 Azionariato e andamento del titolo	6
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
3.1 Profilo dell'esercizio	8
3.2 Andamento del trasporto aereo.....	10
3.3 Attività operative e relativi ricavi.....	16
3.4 Qualità e ambiente.....	22
3.5 Investimenti, ricerca e sviluppo	25
3.6 Risorse umane e organizzazione	29
3.7 Operazioni societarie.....	30
3.8 Sintesi economica e finanziaria del Gruppo	31
3.8.1 Situazione economica.....	31
3.8.2 Situazione patrimoniale.....	34
3.8.3 Posizione finanziaria netta.....	35
3.8.4 Riconciliazione tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio.....	36
3.9 Il quadro normativo e regolamentare.....	36
3.10 Governo societario	38
3.11 Rapporti infragruppo e con parti correlate.....	47
3.12 Informativa relativa ai rischi e alle incertezze.....	49
3.13 Gemina S.p.A.	56
3.13.1 Situazione economica.....	56
3.13.2 Situazione patrimoniale.....	56
3.13.3 Posizione finanziaria netta.....	57
3.13.4 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto di Gemina e il patrimonio netto consolidato e tra risultato d'esercizio e il risultato consolidato.....	58
3.14 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	59
3.15 Evoluzione prevedibile della gestione	61
4. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	62
5. BILANCIO CONSOLIDATO	63
6. BILANCIO D'ESERCIZIO	134

1. ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012

<i>Presidente</i>
Fabrizio Palenzona
<i>Vice Presidente</i>
Massimo Pini (*)
<i>Amministratore Delegato</i>
Carlo Bertazzo (*)
<i>Consiglieri</i>
Giuseppe Angiolini
Valerio Bellamoli
Giuseppe Bencini
Stefano Cao
Giovanni Fontana
Beng Huat Ho
Sergio Iasi
Aldo Minucci (**)
Piergiorgio Peluso (*)
Clemente Rebecchini
<i>Segretario</i>
Antonio Sanna

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012

Giuseppe Angiolini
Valerio Bellamoli
Sergio Iasi

COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE

In carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012

Giuseppe Bencini
Giuseppe Angiolini
Stefano Cao
Giovanni Fontana
Clemente Rebecchini

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011

<i>Presidente</i>
Luca Aurelio Guarna
<i>Sindaci Effettivi</i>
Giorgio Oldoini
Maurizio Dattilo
<i>Sindaci Supplenti</i>
Paolo Lenzi
Pier Luca Mazza
Sergio De Simoi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Incarico prorogato dall'Assemblea del 7 maggio 2007 per il periodo 2007-2012

(*) *cooptati dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2011 e nominati dall'Assemblea del 1 marzo 2012*

(**) *dimissionario dal 30 gennaio 2012*

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

2.1 GRUPPO GEMINA

TRAFFICO AEROPORTI	2011	2010	Var. %
Passeggeri (n.)	42.480.476	40.909.255	3,8
Merci (tonn.)	161.678	171.680	(5,8)

(in milioni di euro)

DATI ECONOMICI	2011	2010
Ricavi da gestione aeroportuale	613,5	594,0
Servizi di costruzione	27,6	55,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	271,5	245,9
Ammortamenti e accantonamenti	(170,9)	(178,1)
Risultato operativo	100,6	67,8
Risultato ante imposte	12,5	(21,5)
Risultato netto	(13,4)	(37,9)
Risultato netto attribuibile al Gruppo	(14,8)	(37,2)
Cash Flow Operativo (FFO) (*)	152,1	138,7
EBITDA "normalizzato" (**)	292,4	282,2

DATI PATRIMONIALI	31/12/11	31/12/10
Capitale investito netto (CIN)	2.847,2	2.943,8
Indebitamento finanziario netto	1.248,4	1.338,9
Patrimonio netto	1.598,8	1.604,9
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	1.565,4	1.572,0

INDICI	2011	2010
Margine operativo lordo/Ricavi da gestione aeroportuale	44,2%	41,4%
R.O.S. (Risultato operativo/Ricavi da gestione aeroportuale)	16,4%	11,4%
Ricavi da gestione aeroportuale/Capitale investito netto	21,5%	20,2%
R.O.I. (Risultato operativo/Capitale investito netto)	3,5%	2,3%
Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo	4,6	5,4
Oneri finanziari netti/Margine operativo lordo	0,3	0,4
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,8	0,8
Risultato netto per azione	(0,010)	(0,025)
Patrimonio netto per azione (euro)	1,1	1,1

	2011	2010
Investimenti (inclusi interventi di rinnovo)	69,6	110,5
Numero dipendenti del Gruppo (***)	2.405	2.369

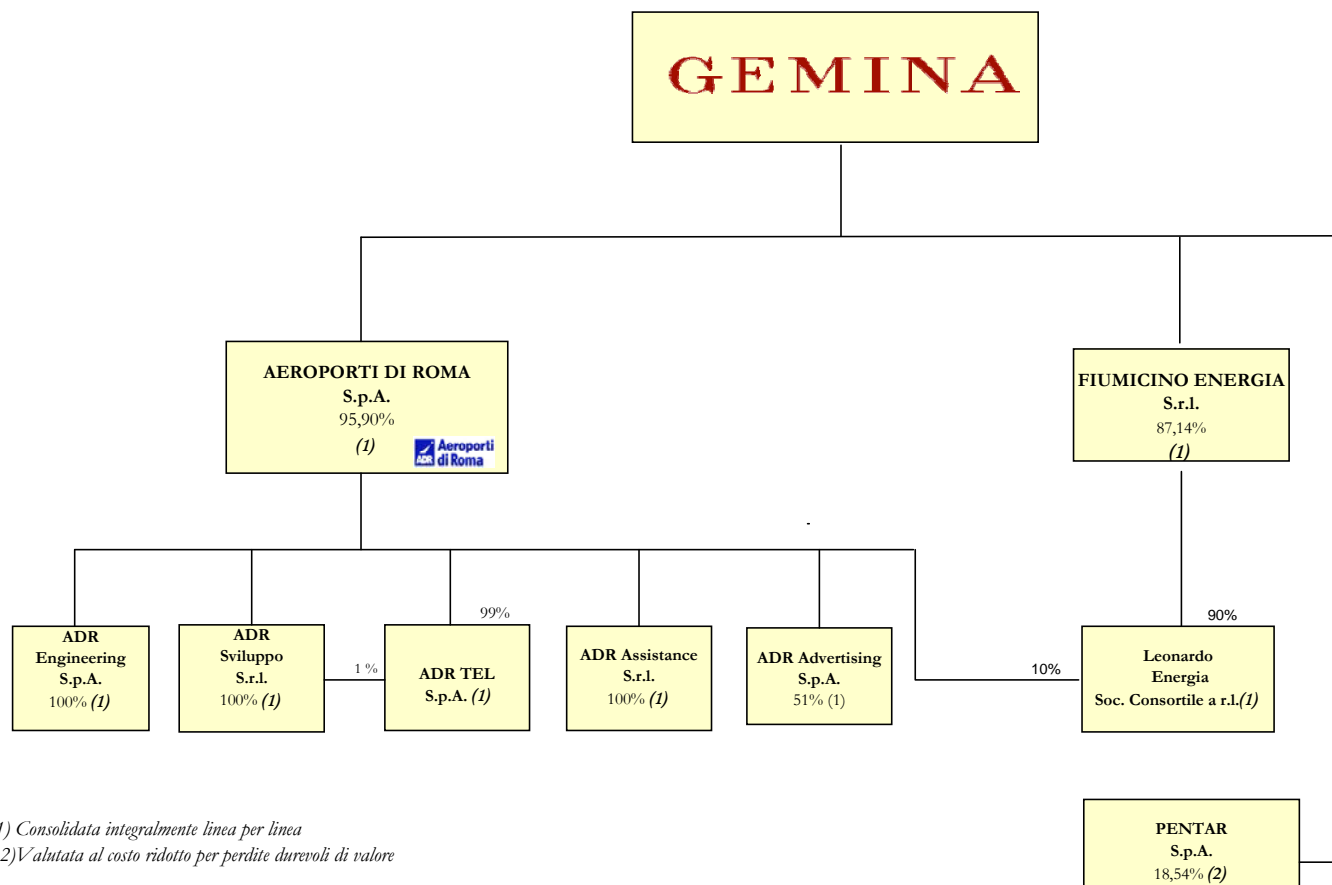
(*) dettaglio di composizione nel "Rendiconto Finanziario Consolidato"

(**) calcolato con esclusione di accantonamenti ai fondi, poste straordinarie e, relativamente al 2011, dell'effetto positivo del contenzioso "100% bagagli da stiva" di cui alla Nota 12 del Bilancio Consolidato.

(***) *Full time equivalent*: dipendenti di Gemina S.p.A. ("Gemina, Capogruppo, Società, Emittente"), del gruppo Aeroporti di Roma ("Gruppo ADR") e di Fiumicino Energia S.r.l. ("Fiumicino Energia").

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

2.2 STRUTTURA DEL GRUPPO GEMINA AL 31 DICEMBRE 2011



2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

2.3 GEMINA S.P.A.

(in milioni di euro)

	2011	2010
DATI ECONOMICI		
Proventi (oneri) da partecipazioni	0,0	(1,3)
Proventi (oneri) finanziari	(2,8)	(3,0)
Costi operativi netti	(5,6)	(4,4)
Accantonamenti	(0,1)	(2,2)
Risultato ante imposte	(8,5)	(10,9)
Risultato netto	(6,6)	(8,7)

	31/12/2011	31/12/2010
DATI PATRIMONIALI		
Partecipazioni	1.843,3	1.843,3
Capitale investito netto (CIN)	1.837,8	1.839,5
Indebitamento finanziario netto	33,2	28,5
Patrimonio netto	1.804,6	1.811,0

	31/12/2011	31/12/2010
INDICI		
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,02	0,02
Patrimonio netto per azione	1,23	1,23

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

2.4 AZIONARIATO E ANDAMENTO DEL TITOLO

AZIONARIATO AL 31 DICEMBRE 2011 (*)

Sintonia S.A. ^{(1) (2)}	510.900.000	34,77%	} GEMINA 15,58% ← Flottante
Silvano Toti Holding S.p.A.	188.587.116	12,84%	
Mediobanca S.p.A. ⁽²⁾	184.531.124	12,56%	
Worldwide United (Singapore) Pte Ltd (Changi Airport Group) ⁽²⁾	122.814.053	8,36%	
Fondiarria Sai S.p.A. ⁽²⁾	61.478.844	4,19%	
UniCredit S.p.A. ⁽²⁾	50.173.454	3,41%	
UBS AG	46.978.907	3,20%	
Assicurazioni Generali S.p.A. ⁽²⁾	44.882.492	3,05%	
Norges Bank (The Central Bank of Norway)	30.090.794	2,05%	

⁽¹⁾ Quota diretta e indiretta

⁽²⁾ Società aderenti al Patto di Sindacato Gemina

Fonte: libro soci, sito Consob, altre informazioni disponibili

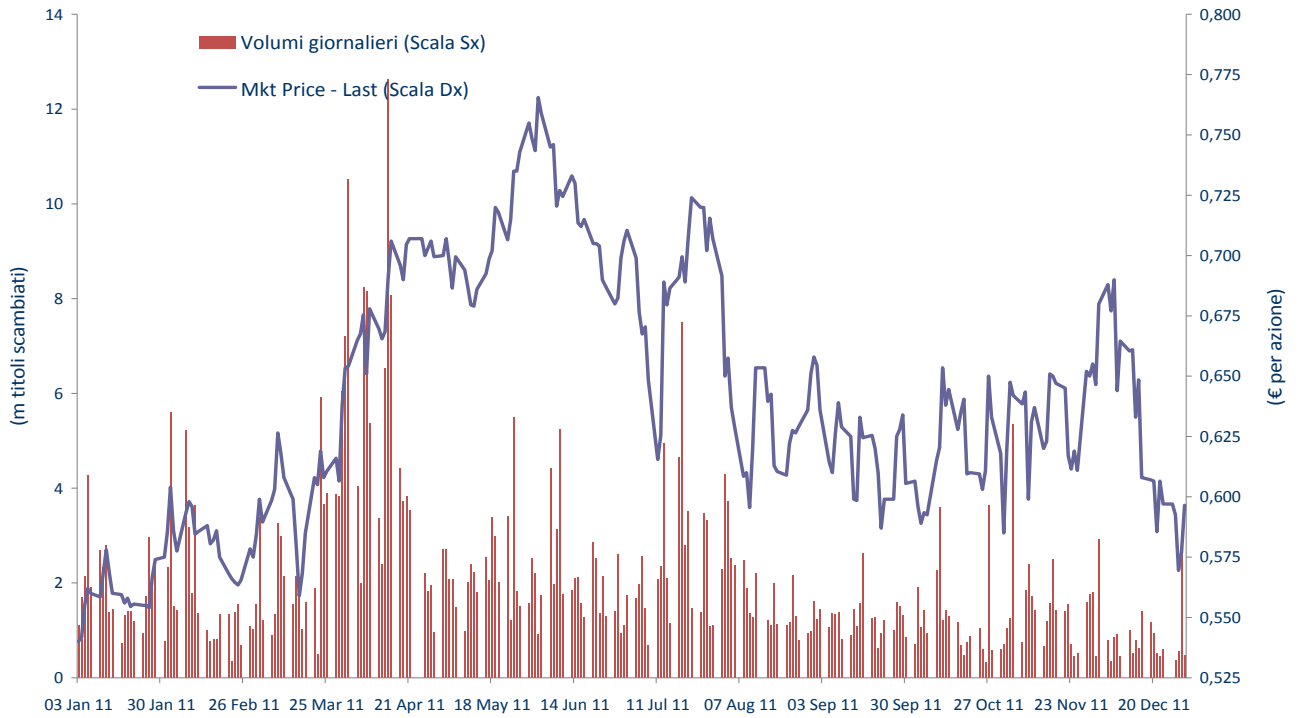
(*) sul capitale ordinario

ANDAMENTO DEL TITOLO

AZIONI		
N. AZIONI ORDINARIE	1.469.197.552	
N. AZIONI DI RISPARMIO	3.762.768	
CAPITALIZZAZIONE		
<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
	867,3	782,0
PREZZI E VOLUMI		
	2011	2010
PREZZO MAX DI RIFERIMENTO (EURO)	0,766	0,670
	2-GIU	9-APR
PREZZO MIN DI RIFERIMENTO (EURO)	0,540	0,450
	3-GEN	25-AGO
PREZZO MEDIO DI RIFERIMENTO (EURO)	0,640	0,556
VOLUMI MEDI GIORNALIERI (MLN)	2,1	2,0
VOLUMI MAX GIORNALIERI (MLN)	12,6	12,0
	14-APR	03-FEB
VOLUMI MIN. GIORNALIERI (MLN)	0,3	0,3
	26-OTT	07-SET

2. PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

GRAFICO DI ANDAMENTO DEL TITOLO - PREZZI E VOLUMI DELL'ESERCIZIO 2011



3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1 PROFILO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

l'esercizio appena trascorso ha visto il realizzarsi di importanti obiettivi in un contesto generale difficile e contraddittorio.

Le azioni gestionali sono ormai quasi esclusivamente concentrate sul Gruppo ADR ed in tal senso anche l'impostazione ed i contenuti della presente Relazione al bilancio. Il miglioramento economico e finanziario, espresso dal presente bilancio proposto per l'approvazione, è stato realizzato per effetto di una focalizzazione sulla protezione dei ricavi e sul controllo dei costi e degli investimenti che costituisce ormai, indipendentemente dal perdurante blocco tariffario, una costante del comportamento virtuoso del Gruppo; tuttavia il contesto generale del settore aereo, e di Fiumicino in particolare, rende l'obiettivo raggiunto instabile e precario.

Riteniamo invece che l'obiettivo più importante realizzato, in prospettiva futura, sia quello di avere condiviso con il Concedente un progetto importante per lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale ed il contenuto di un Contratto di Programma/Convenzione che garantirà la finanziabilità del progetto senza contribuzione pubblica ed una adeguata remunerazione del capitale investito; in questo senso auspichiamo che il processo per la sua approvazione sia rapido e il più possibile condiviso con il territorio.

Con riferimento in particolare ai risultati economici e finanziari, il miglioramento rispetto al precedente esercizio è stato conseguito con il sostegno di un traffico cresciuto per i due aeroporti di Fiumicino e Ciampino del 3,8% per un totale passeggeri superiore ai 42 milioni di cui 37,7 milioni su Fiumicino (+3,7%) e 4,8 milioni (+4,7%) su Ciampino.

Rimane elevata l'attenzione sulle *performance* del principale vettore nazionale che ha fatto registrare su Fiumicino risultati confortanti sulle tratte nazionali ed UE in termini di passeggeri trasportati (rispettivamente +2,4% e +6,9%) a cui si è contrapposta tuttavia una diminuzione di capacità offerta sul nazionale (-3,0%), oltre ad un generale risultato negativo sulle tratte extra UE (-1,5% passeggeri e -3,5% movimenti).

I ricavi consolidati da gestione aeroportuale sono pari a 613,5 milioni di euro con un incremento del 3,3% rispetto al 2010, mentre i costi operativi sono risultati sostanzialmente allineati al 2010. L'utile ante imposte - dedotti i costi di gestione, gli ammortamenti, i proventi ed oneri finanziari - ammonta a 12,5 milioni di euro contro un risultato negativo di 21,5 milioni del 2010, mentre il risultato netto di Gruppo è negativo per 14,8 milioni di euro contro 37,2 milioni di euro del 2010.

In calo gli investimenti consolidati pari a 69,6 milioni di euro (comprendenti anche gli interventi di rinnovo) rispetto ad un 2010 (110,5 milioni di euro) su cui aveva inciso in modo determinante la realizzazione del nuovo sistema di trattamento dei bagagli in transito (cosiddetto *BHS*) per un impegno finanziario di oltre 21 milioni di euro. Proprio con riferimento a questa importante realizzazione, che ha reso possibile ridurre drasticamente i disservizi in questo settore di attività, Alitalia, e con essa i vettori dell'alleanza Sky Team, hanno contestato l'addebito del corrispettivo - ancorché determinato in stretta correlazione ai costi sostenuti - aumentando il rischio di concentrazione di credito come meglio specificato nel capitolo dedicato all'informativa specifica.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

I risultati reddituali conseguiti hanno apportato anche nel 2011, unitamente ad un'attenta gestione del capitale circolante e del volume di investimenti, un flusso di cassa positivo pari a 80,4 milioni di euro che ha consentito una riduzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato da 1.338,9 milioni di euro della fine del 2010 a 1.248,4 milioni di euro di fine 2011.

Tornando ora al Piano ADR per lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale, vogliamo qui ricordare le premesse che giustificano l'intervento proposto:

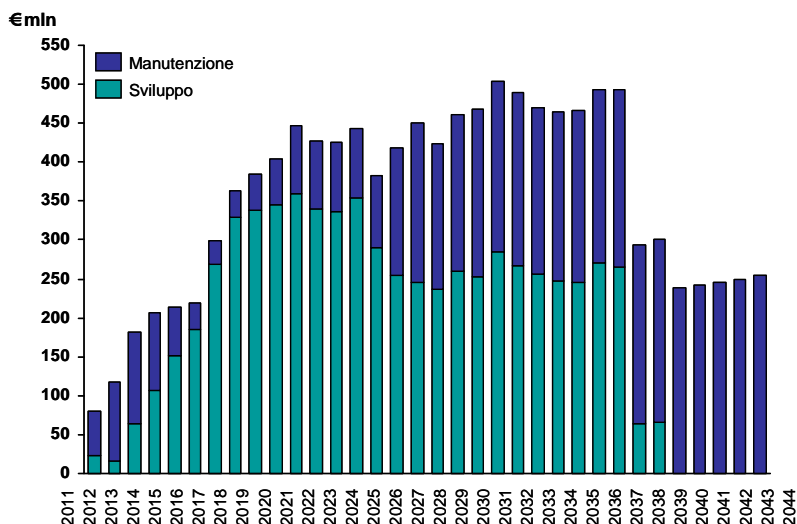
- Fiumicino è ormai saturo e le sue infrastrutture e collegamenti sono inadeguati a servire il traffico atteso con qualità paragonabile a quella europea,
- questa situazione è la conseguenza di un decennio di stasi tariffaria e di crisi del cliente principale, fattori che hanno influenzato in modo rilevante la pianificazione infrastrutturale con effetti economici e patrimoniali significativi per il Gruppo.

L'ammodernamento e la riqualificazione del Sistema Aeroportuale della Capitale è dunque urgente e la proposta condivisa con il Concedente prevede:

- 1) un ammontare di investimenti, pari a circa 12,1 miliardi di euro nel periodo 2012-2044, di cui 2,5 miliardi di euro nei primi 10 anni;

Investimenti previsti (in €mln)

- Irrobustimento delle infrastrutture nell'area Sud di Fiumicino, per complessivi € 4,4 miliardi di investimenti;
- Sviluppo di Fiumicino Nord orientato ai più elevati standard di servizio per complessivi € 7,2 miliardi di investimenti;
- Riqualifica di Ciampino a City Airport
- Sviluppo del nuovo scalo di Viterbo una volta perfezionato un apposito atto convenzionale previsto nella proposta di Contratto di Programma/Convenzione



- 2) un livello ed un meccanismo tariffario, che (i) permette di recuperare, sebbene parzialmente, il *gap* iniziale esistente rispetto alla media degli altri aeroporti europei, collegando poi l'evoluzione della tariffa agli investimenti effettivamente realizzati ed ai costi sopportati (ii) una riduzione nell'uso delle strutture nelle ore di picco attraverso sistemi di tariffazione differenziati;
- 3) un sistema di regole ed impegni che definiscono ogni aspetto dei rapporti reciproci, validi per tutta la durata della concessione, in modo da essere un sicuro riferimento per la finanziabilità del progetto.

Quanto sopra senza sottovalutare l'impatto positivo che la realizzazione delle opere avrà sul sistema economico Paese in termini di incremento del PIL, nonché per gli effetti occupazionali diretti ed indotti stimati in circa 30 mila unità nel primo periodo regolatorio (2012-2021) ed in circa 230.000 unità nel lungo termine.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'obiettivo di condivisione del progetto è stato raggiunto percorrendo un *iter* complesso che ha richiesto un confronto ed approfondimento con l'ente concedente per ogni passaggio della proposta di Contratto di Programma/Convenzione. ENAC, al termine del proprio Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2011, ha emesso un comunicato nel quale ha informato di averne approvato i principi; si è aperta pertanto una successiva fase di verifica sui dati economici e patrimoniali indicati da Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR") nella documentazione inviata, al fine di condividere il Piano Economico e Finanziario fino alla scadenza della concessione e la misura della dinamica tariffaria. Il 29 luglio 2011 ENAC ha approvato la proposta di Convenzione.

In data 2 novembre 2011 ENAC ha inviato la relazione esplicativa sul Contratto di Programma, unitamente alla delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché alla Società.

Successivamente ENAC ha formalmente aperto la consultazione degli utenti degli scali di Fiumicino e Ciampino sugli aspetti di programmazione dello sviluppo aeroportuale e precisamente su: a) Piano degli Investimenti riportante le opere che ADR andrà a realizzare sugli scali del sistema aeroportuale della capitale nel periodo 2012-2016 con sviluppo fino al 2044, b) il Piano decennale della qualità e tutela dell'ambiente e c) lo sviluppo del traffico al 2016 con previsioni al 2021.

La documentazione è stata illustrata dalla controllata ADR il 13 dicembre 2011 nella consultazione pubblica, tenutasi presso l'aeroporto di Fiumicino, alla quale hanno partecipato le associazioni e i rappresentanti dei vettori aerei e degli handlers, nonché dei consumatori e dei corrieri.

ENAC ha poi fissato la data del 10 gennaio 2012 quale termine ultimo per l'invio, da parte degli utenti, delle valutazioni conclusive sulle questioni oggetto di consultazione, che può pertanto ritenersi chiusa per effetto dei successivi chiarimenti forniti.

Al momento è in corso con ENAC la definizione del modello tariffario che precede la valutazione da parte dei Ministeri competenti e l'avvio della seconda ed ultima fase di consultazioni con gli utenti.

Ribadiamo pienamente l'assoluta ed urgente necessità che sia chiuso positivamente l'accordo di programma proposto.

3.2 ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO

Nel 2011 il mercato del trasporto aereo a livello mondiale ha registrato, rispetto al 2010, un aumento del flusso passeggeri pari al 4,9%, mostrando un *trend* discendente nella seconda frazione dell'anno. La crescita del traffico passeggeri si è evidenziata sia in ambito Internazionale, con un incremento del 6,2%, che in ambito domestico (+3,7%), nonostante i rischi che si sono palesati sui mercati valutari e, più in generale, sul complessivo quadro macro-economico.

I segmenti Europa ed Italia mostrano un andamento sostanzialmente analogo.

In Europa il 2011, pur risentendo dell'impatto in vari Paesi della crisi del debito sovrano e del rallentamento dell'economia globale, ha registrato un aumento dei passeggeri trasportati del 7,3% rispetto al 2010, che si ricorda era stato però penalizzato, nel mese di aprile, dai noti effetti della nube vulcanica, con forti ripercussioni sul traffico europeo. Il tasso di crescita è rimasto positivo sia per il segmento Domestico (+5,1%) che per quello Internazionale (+8,1%).

Il traffico passeggeri in Italia, nel 2011, evidenzia un aumento complessivo del 6,4%, derivante dal +7,1% registrato in ambito Domestico e dal +6,3% nel segmento Internazionale.

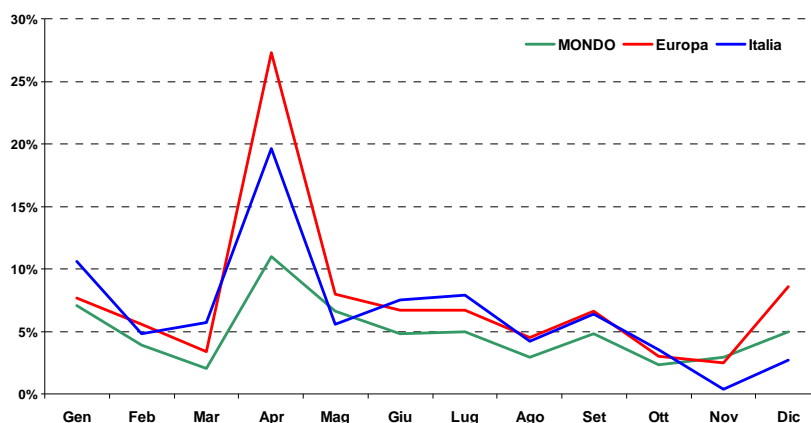
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

	Δ% Progressivo Annuo
MONDO (a)	4,9%
Europa (a)	7,3%
Italia (b)	6,4%
FCO+CIA (*)	3,8%

Fonte Dati:

(a) ACI Pax Flash Report (2011)
 (b) ASSAEROPORTI (2011)
 (*) = Sistema Aeroportuale Romano Fiumicino e Ciampino

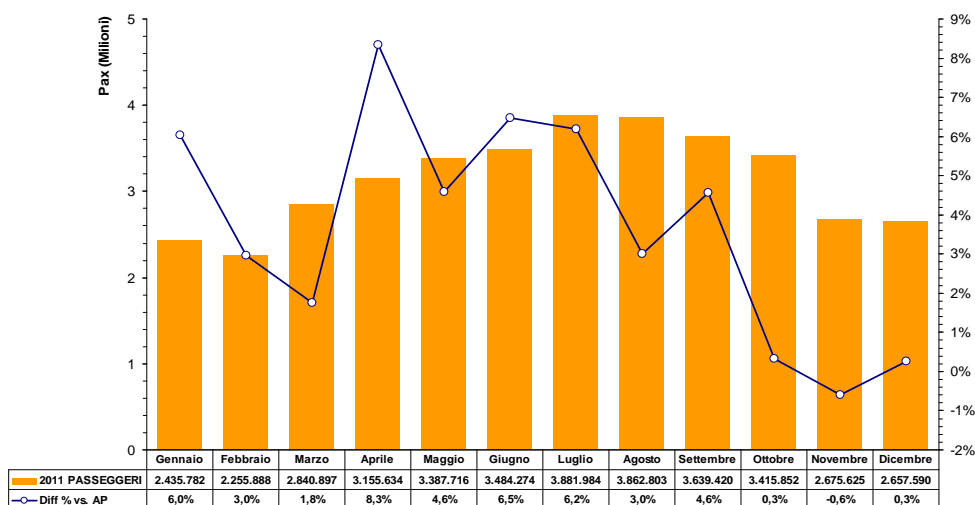
Variazione % anno 2011 del traffico passeggeri rispetto all'anno precedente



Analizzando i risultati dei principali sistemi/aeroporti europei, nel 2011 si sono registrate le seguenti performance: Madrid -0,4%, Milano (Linate e Malpensa) +4,1%, Londra +4,4%, Parigi +5,7%, Francoforte +6,5%, Monaco +8,8% e Amsterdam +10,1%.

Nello stesso arco temporale il Sistema Aeroportuale Romano ha registrato una crescita del +3,8% che permane inferiore a quella registrata negli altri scali italiani, a conferma del profilarsi dei primi effetti derivanti dalla saturazione della capacità.

L'andamento mensile del traffico passeggeri del solo scalo di Fiumicino è rappresentato nel grafico seguente che evidenzia il rallentamento nel trend di crescita, registratosi nell'ultimo trimestre.



3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Va ricordato che il 2010 era stato tuttavia penalizzato, nel mese di aprile, dai noti effetti della nube vulcanica con una perdita sul sistema romano stimata in circa 290.000 passeggeri.

Tale risultato è stato raggiunto nonostante il traffico aereo nell'arco dell'anno sia stato negativamente influenzato da diversi eventi esogeni:

- l'instabilità socio-politica che, a partire dalla fine del mese di gennaio, ha coinvolto numerosi Paesi del Nord Africa;
- il terremoto che ha interessato il Giappone nel mese di marzo, con il conseguente impatto sull'economia giapponese, che ha influito sui volumi verso l'area interessata;
- la crisi e le incertezze economico-finanziarie che, in Italia, hanno impattato in particolare nell'ultimo trimestre sulla propensione al viaggio.

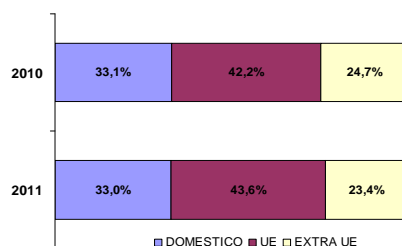
Per quanto riguarda gli eventi internazionali (Nord Africa e Giappone) le perdite stimate di traffico ammontano a circa 700.000 passeggeri ed oltre 5.000 voli cancellati.

Il Sistema Aeroportuale Romano, nel 2011, analizzato nella ripartizione tra segmento nazionale e internazionale (quest'ultimo nella sua articolazione tra Unione Europea e Extra Unione Europea), ha registrato il seguente andamento rispetto al 2010:

	SISTEMA	Domestico	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	383.210	151.299	231.911	157.538	74.373
Diff % vs. AP	(0,0%)	(2,6%)	+1,7%	+3,7%	(2,3%)
Tonnellaggio	30.012.312	9.518.800	20.493.512	11.048.293	9.445.219
Diff % vs. AP	+0,3%	(1,3%)	+1,0%	+3,7%	(1,9%)
Pax Totali	42.480.476	14.010.446	28.470.030	18.527.985	9.942.045
Diff % vs. AP	+3,8%	+3,5%	+4,0%	+7,3%	(1,6%)
Merce (Kg)	161.678.214	6.149.749	155.528.465	32.326.076	123.202.389
Diff % vs. AP	(5,8%)	+9,5%	(6,3%)	+1,5%	(8,2%)

L'articolazione in termini di *market share* del traffico (tra i segmenti Domestico, UE, Extra UE) e la distribuzione dello stesso nelle varie aree-geografiche è così sintetizzata:

Sistema Aeroportuale Romano: Market Share 2010-2011



3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sistema Aeroportuale Romano: distribuzione traffico passeggeri per Area Geografica

	Fiumicino	Diff % vs. AP	Ciampino	Diff % vs. AP	SISTEMA	Diff % vs. AP
ITALIA	13.021.407	+2,2%	989.039	+23,3%	14.010.446	+3,5%
AFRICA	1.365.043	(25,9%)	79.497	+335,9%	1.444.540	(22,3%)
CENTRO SUD AMERICA	786.213	+8,2%	164	+290,5%	786.377	+8,2%
ESTREMO ORIENTE	1.207.126	(2,2%)	177	+60,9%	1.207.303	(2,2%)
EUROPA OCCIDENTALE	14.583.134	+10,1%	3.266.529	(2,1%)	17.849.663	+7,6%
EUROPA ORIENTALE	2.879.541	+7,7%	449.061	+9,2%	3.328.602	+7,9%
MEDIO ORIENTE	1.493.203	+5,7%	1.695	+52,8%	1.494.898	+5,8%
NORD AMERICA	2.357.798	(4,3%)	849	+24,5%	2.358.647	(4,3%)
TOTALE PAX	37.693.465	+3,7%	4.787.011	+4,7%	42.480.476	+3,8%

Sullo scalo di Fiumicino il 2011 si è chiuso con un aumento dei passeggeri del 3,7% rispetto all'anno precedente; in termini di capacità i risultati sono stati i seguenti: posti offerti +0,7%, movimenti -0,2% e tonnellaggio aeromobili -0,2%.

	Fiumicino	Domestico	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	328.496	131.666	196.830	126.420	70.410
D% vs AP	(0,2%)	(3,5%)	+2,1%	+5,1%	(2,8%)
Tonnellaggio	27.211.426	8.843.471	18.367.955	9.058.003	9.309.952
D% vs AP	(0,2%)	(2,6%)	+1,0%	+4,5%	(2,2%)
Pax Totali	37.693.465	13.021.407	24.672.058	14.855.141	9.816.917
D% vs AP	+3,7%	+2,2%	+4,5%	+9,5%	(2,2%)
Merce (Kg)	142.834.891	6.079.365	136.755.526	13.562.248	123.193.278
D% vs AP	(7,1%)	+11,1%	(7,7%)	(3,1%)	(8,2%)

Con la seguente concentrazione sul vettore di riferimento Alitalia:

	Fiumicino	Domestico	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	152.241	93.578	58.663	32.779	25.884
D% vs AP	(2,1%)	(3,0%)	(0,6%)	+1,9%	(3,5%)
Tonnellaggio	12.427.708	6.412.532	6.015.176	2.502.537	3.512.639
D% vs AP	(0,4%)	(2,4%)	+1,9%	+4,0%	+0,4%
Pax Totali	17.540.370	9.893.049	7.647.321	3.876.539	3.770.782
D% vs AP	+2,5%	+2,4%	+2,6%	+6,9%	(1,5%)
Merce (Kg)	51.998.040	3.096.000	48.902.040	2.672.090	46.229.950
D% vs AP	(2,9%)	(8,3%)	(2,5%)	(9,6%)	(2,0%)

La capacità di riempimento degli aeromobili (*load factor*) si è attestata al 70,2%, con una crescita di +2,1 punti percentuali rispetto al 2010.

La *performance* complessiva del 2011 è stata il risultato finale di un *trend* che, nell'ultimo trimestre, è andato progressivamente peggiorando, soprattutto a causa del sempre più negativo scenario congiunturale sia in ambito nazionale che internazionale. Tale scenario sta infatti progressivamente spingendo i vettori verso una strategia caratterizzata da una sempre maggiore "prudenza" in cui si pone una particolare attenzione all'aspetto del contenimento costi, che si manifesta in riduzioni di capacità offerta per adeguarsi al rallentamento della domanda.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

In dettaglio si evidenziano i seguenti andamenti per singolo segmento.

Traffico Nazionale: la crescita complessiva è stata del +2,2% in termini di passeggeri, mentre la capacità offerta ha registrato un calo pari al 3,5% per i movimenti e al 2,6% per il tonnellaggio. Il segmento, che rappresenta il 34,6% del traffico passeggeri totali, ha registrato, nella suddivisione Alitalia/altri vettori, il seguente andamento:

- vettore Alitalia (76,0% di *market share* passeggeri): il vettore ha fatto registrare un incremento dei passeggeri trasportati (+2,4%), in calo invece la capacità offerta in termini sia di movimenti (-3,0%) che di tonnellaggio (-2,4%);
- Altri Vettori (24,0% di *market share* passeggeri): gli altri vettori hanno consuntivato una crescita complessiva dei passeggeri pari al +1,8%, malgrado una contrazione sia a livello di movimenti (-4,7%) che di tonnellaggio (-3,3%).

Traffico Internazionale Unione Europea: è il segmento che rappresenta il principale *driver* di crescita dello scalo, ha registrato un incremento complessivo sia in termini di passeggeri (+9,5%) che di capacità offerta (movimenti +2,1% e tonnellaggio +1,0%). Tale ambito, che rappresenta il 39,4% del traffico passeggeri totali, ha registrato il seguente andamento nella suddivisione Alitalia/altri vettori:

- vettore Alitalia (26,1% di *market share* passeggeri): il vettore ha consuntivato una crescita dei volumi trasportati pari al 6,9%, nonché un aumento della capacità offerta in termini di movimenti (+1,9%) e di tonnellaggio aeromobili (+4,0%);
- Altri Vettori (73,9% di *market share* passeggeri): anche gli altri vettori hanno consuntivato un incremento del numero di passeggeri trasportati del 10,5%, così come della capacità offerta (movimenti +6,2%, tonnellaggio +4,7%).

Traffico Internazionale Extra Unione Europea: questo segmento ha risentito delle “perdite” legate alle vicende socio-politiche del panorama internazionale (Nord Africa e Giappone con una perdita stimata di circa 700 mila passeggeri) che sono la causa principale della riduzione del -2,2% in termini di passeggeri e della capacità offerta che ha registrato un calo del -2,8% per i movimenti e del -2,2% per il tonnellaggio. Il segmento, che rappresenta il 26,0% del traffico passeggeri totali, ha registrato il seguente andamento:

- vettore Alitalia (38,4% di *market share* passeggeri): il vettore ha registrato un calo dei passeggeri trasportati (-1,5%) e dei movimenti (-3,5%), seguiti da una contenuta crescita del tonnellaggio (+0,4%);
- altri vettori (61,6% di *market share* passeggeri): hanno registrato una perdita sia per i passeggeri (-2,7%) che per i movimenti (-2,5%) ed il tonnellaggio (-3,8%).

Nel 2011 lo scalo di Fiumicino ha comunque continuato a registrare uno sviluppo del proprio *network*, con una serie di nuove destinazioni prima non servite e/o incrementi di frequenze operate su collegamenti domestici, UE ed Extra UE già esistenti; tra i più significativi, suddivisi per ambito, si segnalano:

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

AMBITO		VETTORE	DESTINAZIONE
Domestico	nuovi collegamenti	Blu-Express	Reggio Calabria
		Alitalia	Tolosa
		Wizz Air	Vilnius, Brno, Tirgu Mures
Unione Europea	nuovi collegamenti	Norwegian	Helsinki, Goteborg
		Carpatair	Iasi
		easyJet	Bristol, Lione, Parigi Orly
		Iberia	Madrid
		SAS	Stoccolma
		Malev	Budapest
	Incrementi di frequenze su rotte già esistenti	easyJet	Amsterdam
		LuxAir	Lussemburgo
		Lufthansa	Francoforte
		Aer Lingus	Cork, Belfast
		Jet2.com	Leeds, Manchester
		Alitalia	Rio De Janeiro, Pechino
Extra Europeo	nuovi collegamenti	China Eastern Airlines	Shanghai
		Gulf Air	Bahrain
		Ukraine Int. Airline	Ivano-Frankivsk
		SkyWork	Berna
		Swiss	Basilea
		Eritrean Airlines	Asmara
	Incrementi di frequenze su rotte già esistenti	Alitalia	Osaka, San Paolo, Teheran
		Saudi Arabian Airlines	Jedda
		Rossiya Airlines	San Pietroburgo
		Air Transat	Toronto, Montreal
		Turkish Airlines	Istanbul
		Biman Bangladesh	Dacca
SriLankan Airlines	Colombo		
Qatar Airways	Doha		
Air Algerie	Algeri		

L'andamento del traffico sullo scalo di Roma ha nondimeno sofferto, su alcune specifiche direttrici, momenti di riduzione dell'offerta: i noti eventi socio-politici che hanno coinvolto i principali Paesi del Nord Africa (Tunisia, Egitto e Libia), così come le problematiche nucleari che hanno interessato il Giappone a seguito del catastrofico terremoto di marzo, hanno avuto riflessi sui vettori attivi su tali Paesi. Ad esempio, con riferimento alle compagnie aeree libiche, i servizi totalmente interrotti a fine febbraio non sono più stati riattivati. Inoltre si è assistito ad una riduzione dell'offerta sulle rotte da/per il Nord America, con particolare riferimento agli USA:

- United Airlines non ha operato il collegamento estivo Roma – Chicago, ed ha inoltre tagliato alcune frequenze settimanali, per il periodo invernale, sulla rotta Roma – Washington,
- Continental non ha proposto il consueto aumento di capacità (raddoppio dei voli giornalieri nel periodo di picco estivo) sulla rotta Roma – Newark,
- Delta Airlines ha chiuso i collegamenti Roma – New York per la stagione invernale, a partire quindi dal mese di novembre,
- dallo stesso mese, e fino ad aprile del 2012, Alitalia ha chiuso i collegamenti per Los Angeles e Chicago.

Lo scalo di Ciampino, pur permanendo il limite massimo di cento movimenti commerciali al giorno quale capacità allocabile, ha registrato nel 2011 un incremento del traffico passeggeri del 4,7% ed una leggera crescita della capacità offerta (movimenti +1,2%, posti offerti +5,9% e tonnellaggio +5,4%).

Tale *performance* è principalmente conseguente al recupero dei volumi persi nel 2010 a causa dell'eruzione del vulcano islandese e al graduale completo utilizzo della massima capacità allocabile (non completamente utilizzata nel 2010).

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

	Ciampino	Domestico	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	54.714	19.633	35.081	31.118	3.963
D% vs AP	+1,2%	+4,1%	(0,3%)	(1,3%)	+8,8%
Tonnellaggio	2.800.886	675.329	2.125.557	1.990.290	135.267
D% vs AP	+5,4%	+19,7%	+1,6%	(0,0%)	+33,1%
Pax Totali	4.787.011	989.039	3.797.972	3.672.844	125.128
D% vs AP	+4,7%	+23,3%	+0,8%	(0,8%)	+93,0%
Merce (Kg)	18.843.323	70.384	18.772.939	18.763.828	9.111
D% vs AP	+4,7%	(51,0%)	+5,1%	+5,1%	+0,0%

Da segnalare che nel corso dell'anno 2011 si è completato il processo di trasferimento su Fiumicino dei voli precedentemente operati su Ciampino da easyJet. Tali voli sono stati progressivamente sostituiti con destinazioni servite da Ryanair che ha potuto così lanciare nuove rotte ed incrementare l'offerta su collegamenti già attivi.

Tra le principali operazioni, da ricordare in ambito domestico l'incremento della frequenza dei voli su numerose destinazioni già servite e l'avvio di nuovi collegamenti per Genova e Brindisi, ed in ambito internazionale l'apertura di numerose nuove rotte (Porto, Vilnius, Salonicco, Riga, Marsiglia, Bordeaux, Manchester, Lipsia).

3.3 ATTIVITÀ OPERATIVE E RELATIVI RICAVI

Le attività svolte dal Gruppo hanno generato nell'esercizio ricavi complessivi per 652,9 milioni di euro così ripartiti:

	<i>(in milioni di euro)</i>			
	2011	2010	VARIAZ.	% VAR.
AVIATION	323,4	307,2	16,2	5,3%
DIRITTI AEROPORTUALI	181,6	174,8	6,8	3,9%
INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE	40,5	35,4	5,1	14,4%
SERVIZI DI SICUREZZA	70,3	67,7	2,6	3,8%
ALTRI	31,0	29,3	1,7	5,8%
NON AVIATION	290,1	286,8	3,3	1,2%
IMMOBILIARI	61,9	59,7	2,2	3,7%
COMMERCIALI	205,9	198,9	6,9	3,5%
VENDITE ¹	89,4	84,9	4,5	5,3%
SUBCONCESSIONI E UTENZE	57,4	54,1	3,3	6,1%
PARCHEGGI	31,6	30,5	1,1	3,7%
PUBBLICITÀ	20,0	22,4	(2,4)	(10,5%)
RISTORAZIONE	7,4	7,1	0,4	5,1%
ALTRI	22,4	28,2	(5,8)	(20,6%)
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	613,5	594,0	19,5	3,3%
SERVIZI DI COSTRUZIONE	27,6	55,5	(27,9)	(50,3%)
ALTRI RICAVI	11,8	3,6	8,2	227,7%
TOTALE	652,9	653,1	(0,2)	(0,0%)

¹ Vendite negozi a gestione diretta

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

I principali fatti gestionali intervenuti nell'anno nelle diverse aree di attività in cui è impegnato il Gruppo sono di seguito sintetizzati nelle componenti principali.

ATTIVITÀ AVIATION

Diritti aeroportuali

I ricavi aeronautici per diritti aeroportuali, pari a 181,6 milioni di euro nel 2011, hanno consuntivato una crescita del 3,9% rispetto all'esercizio a confronto.

In particolare, le due principali componenti di questa voce di ricavo hanno fatto registrare il seguente andamento:

- diritti di approdo, decollo e sosta (pari a 58,4 milioni di euro): a fronte di un numero di movimenti complessivi pari a quelli registrati nel 2010, l'incremento dell'1,1% registrato rispetto all'anno precedente è stato determinato principalmente dall'aumento dei diritti intervenuto il 10 gennaio 2011 per l'adeguamento all'inflazione programmata (+1,5%)² e, in via secondaria, da un leggero incremento del tonnello medio/complessivo (+0,3%);
- diritti di imbarco passeggeri (pari a 120,2 milioni di euro): si sono incrementati del 5,5% per il maggiore numero di passeggeri imbarcati (+4,1%) e per il citato adeguamento dei diritti (+1,5%).

Nel corso dell'anno si è inoltre registrata una riduzione del traffico merci del 5,8% rispetto al 2010 che ha comportato minori ricavi per diritti merci per circa 0,2 milioni di euro (-5,5%); i ricavi si sono attestati nel 2011 a complessivi 3,0 milioni di euro.

Gestione delle infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate, effettuata direttamente da ADR, ha registrato nel 2011 un fatturato di 40,5 milioni di euro (di cui 19,0 milioni di euro relativi ai sistemi di smistamento bagagli, 17,3 milioni di euro ai *loading bridge* e 4,2 milioni di euro ad altre infrastrutture centralizzate) corrispondente a un incremento del 14,4% rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è ascrivibile all'effetto combinato di:

- incremento del 40,9% dei ricavi derivanti dai sistemi di smistamento bagagli correlato principalmente all'addebito – per il 90% circa ad Alitalia – dal 1 gennaio 2011 del corrispettivo, validato da ENAC con provvedimento dell'11 maggio 2011 (tariffa unitaria per bagaglio gestito pari a 1,87 euro), relativo all'utilizzo del nuovo impianto di trattamento dei bagagli in transito "NET6000", realizzato e messo in esercizio nel 2010.
L'andamento dei ricavi dei sistemi di smistamento bagagli risente inoltre della crescita del traffico passeggeri, in parte bilanciato da una diversa distribuzione dei passeggeri in partenza nelle diverse aree aeroportuali che presentano corrispettivi unitari di trattamento bagagli differenziati;
- decremento del 3,0% rispetto all'anno precedente dei ricavi relativi ai "*loading bridge*" dovuto prevalentemente alla indisponibilità e penalizzazione di alcuni impianti del Satellite Ovest, a maggiore revenue unitario, per lavori di adeguamento, oltre alla riduzione dei movimenti aeromobili intervenuta a Fiumicino sulle componenti di traffico nazionale (-3,5%) e Extra-UE (-2,8%).

² ai sensi del DM 4 ottobre 2010, recante l'«Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 dell'11 dicembre 2010.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nonostante il minore traffico registrato in ambito nazionale ed Extra-UE, i voli assistiti con pontile d'imbarco nel 2011 sono stati 160.562, con incremento del 2,8% rispetto al 2010, per un numero totale di 20.429.377 passeggeri serviti (+5,5% rispetto all'anno precedente). Gli interventi di miglioramento nella gestione dei pontili, ed in particolare il minore impegno medio per singolo volo allocato a *loading bridge*, hanno infatti consentito di garantire ad un maggiore numero di clienti l'utilizzo di tali infrastrutture ed un migliore livello di servizio, nonostante la minore disponibilità degli impianti.

Sicurezza

Le attività di sicurezza svolte da ADR, che si articolano in controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e del bagaglio da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta, hanno generato ricavi per 70,3 milioni di euro, superiori del 3,8% rispetto al 2010. Tale andamento è attribuibile all'incremento del traffico passeggeri, in parte compensato da un decremento dei ricavi per servizi a richiesta prestati sullo scalo di Fiumicino (varchi dedicati, merci in camera di simulazione, etc.).

Assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) e altri ricavi aeronautici

Nell'ambito dei ricavi relativi alle altre attività aeronautiche, pari a complessivi 31,0 milioni di euro (+5,8%), si evidenzia l'andamento delle seguenti voci:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"): per tale attività, sono stati registrati ricavi per 14,6 milioni di euro, con un incremento del 10,6% rispetto all'anno precedente dovuto sia alla crescita dei passeggeri imbarcati che all'incremento del corrispettivo applicato sullo scalo di Fiumicino a partire da dicembre 2010;
- banchi accettazione passeggeri: i ricavi, pari a 11,2 milioni di euro, presentano un decremento del 3,0% rispetto all'anno precedente a fronte delle azioni di ottimizzazione messe in atto dalle società utilizzatrici (prestatori di servizi di assistenza a terra), in particolare sullo scalo di Ciampino. Al riguardo si evidenzia che nel quarto trimestre dell'anno sono state definite, per lo scalo di Fiumicino, nuove modalità di gestione e assegnazione dei banchi check-in orientate ad evitare che le suddette azioni dei prestatori di servizi di assistenza a terra possano raggiungere livelli tali da intaccare la qualità dei servizi offerti al passeggero; l'effetto di tali nuove modalità sarà interamente operativo nel corso del 2012;
- altri ricavi aeronautici: sono pari a 5,2 milioni di euro e sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo di beni di uso comune, facchinaggio e deposito bagagli, etc..

ATTIVITÀ NON AVIATION

Attività immobiliari

Il fatturato relativo a canoni ed utenze per superfici e spazi subconcessi sullo scalo di Fiumicino e Ciampino ammonta a 46,2 milioni di euro, con un incremento del 5,4% rispetto all'anno precedente.

Tale andamento è attribuibile al positivo effetto "a regime" degli spazi subconcessi presso la Torre Uffici 2 e consegnati in vari periodi del 2010 e alla entrata in esercizio della porzione di *cargo city* assegnata a Flightcare Italia S.p.A. in qualità di handler merci nel terzo trimestre 2010; si segnalano inoltre maggiori addebiti per canoni, utenze e servizi ai "rent a car" a seguito del trasferimento in Torre Uffici 2 con un sostanziale raddoppio degli spazi utilizzati.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il fatturato per subconcessioni (petrolieri, società di *catering*, alberghi, etc.) calcolato sui volumi di attività gestite ammonta a 15,7 milioni, con una variazione negativa di circa 1,3 punti percentuali rispetto all'esercizio 2010.

Il risultato dell'esercizio 2011 è riconducibile principalmente a:

- riduzione del 4,1% dei ricavi verso i petrolieri “avio”, attestati a 6,9 milioni di euro, per effetto del nuovo importo unitario applicato all’“erogato avio” che – in ossequio ai criteri ENAC che impongono al gestore l’allineamento annuale ai principi di “connessione al costo” – è passato da 3,91 euro a 3,62 (-7,4%) euro per metro cubo a partire dal 1° marzo 2011;
- flessione del 5,9% dei ricavi verso le società di *catering*, risultati pari a 1,5 milioni di euro. La composizione bonaria dei rapporti con le due società di catering operanti sul Sistema Romano (LSG in data 26 novembre 2010 e Servair Chef in data 6 giugno 2011) ha consentito, da un lato di sanare le posizioni creditorie pregresse, dall’altro di ottenere i dati relativi ai “voli effettivamente serviti”. Sulla base dei volumi comunicati, ed applicando l’importo unitario per il sovrapprezzo in vigore, gli introiti consuntivati risultano inferiori rispetto alla “connessione al costo” riconosciuta da ENAC;
- diminuzione del 5,3% del fatturato complessivo per attività alberghiera (pari a 1,2 milioni di euro) in relazione alla minore occupazione media e alla riduzione del prezzo medio di vendita a camera;
- in aumento (+3,4%) invece risultano le *royalties* dalle società di autonoleggio, che sono pari a 5,1 milioni di euro.

Attività commerciali

Le attività commerciali in gestione diretta e in subconcessione hanno registrato una crescita dei ricavi (fatturato attività commerciali in gestione diretta più *royalty* da attività in subconcessione) del 5,6% in assoluto e un aumento dell’1,4% dei ricavi per passeggero.

Pur positiva, la performance ha scontato, nei primi mesi dell’anno, l’impatto negativo derivante dal terremoto in Giappone e dalla crisi nordafricana e, nell’ultimo trimestre, gli effetti della crisi economica globale soprattutto sulla componente retail.

Il mix di traffico, inoltre, è stato poco premiante: il 2011 ha chiuso con un trend della componente più alto-spendente (passeggeri con destinazione Extra UE) in flessione dello 0,9% rispetto al 2010, rispetto ad una crescita del 5,7% delle componenti basso-medio spendenti (passeggeri con destinazione Domestica e UE).

Nonostante questi fenomeni penalizzanti, grazie ai programmi di sviluppo delle attività commerciali in gestione diretta e in subconcessione, la crescita dei ricavi per il Gruppo ADR è stata superiore a quella del traffico.

Vendite dirette

A fronte di un aumento dei passeggeri partenti a totale sistema del 4,1%, le otto attività commerciali in gestione diretta hanno chiuso il 2011 con un aumento dei ricavi del 5,3% e un fatturato totale di 89,4 milioni di euro, con un incremento della spesa media per passeggero dell’1,1% (4,22 euro a passeggero partente).

I progetti realizzati hanno prodotto un incremento della marginalità e della produttività del *business*; si elencano i più importanti:

- revisione della *pricing policy*;

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- revisione dei processi logistici, che ha portato ad un sensibile incremento della produttività nel 2011 e i cui benefici andranno a regime nel 2012;
- la conversione da *duty paid* a *duty free* degli *shop* 3 e 5 (area Schengen), con un impatto economico positivo e con benefici per i processi logistici;
- interventi sulla gestione del personale di vendita (formazione e organizzazione);
- passaggio a subconcessione dello shop Rocco Giocattoli al T1;
- apertura dello *shop-in-shop* Chanel presso lo shop 1 al T3.

Le categorie merceologiche che hanno maggiormente contribuito alla crescita del fatturato sono state il *Confectionery* (+15,6%), il *Fine Food* (+16%) ed i Vini (+11,3%). Il Tabacco (-1,3%) ha risentito della sopra menzionata contrazione del mercato di riferimento, costituito dai passeggeri con destinazione Extra UE/Nord Africa.

Attività commerciali in subconcessione

I ricavi derivanti dalle attività commerciali in subconcessione nel 2011 sono stati pari a 57,4 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2010 del 6,1%; il ricavo medio a passeggero è cresciuto dell'1,9%.

Le attività di “*specialist retail*” hanno registrato ricavi pari a 29,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2010 del 5,9% (+1,7% in termini di ricavo medio a passeggero).

Per quanto riguarda le categorie merceologiche si evidenzia l'andamento particolarmente positivo della categoria *luxury*, con un +7% in termini di ricavo medio a passeggero, e delle categorie *souvenir* ed *eyewear*, mediamente sopra il +9% in termini di ricavo a passeggero. Negativa invece la performance della categoria *sportwear* (-4,6%) e della categoria *shoes* (-17,9%) dovuta essenzialmente alla chiusura del negozio Valleverde al mezzanino del T1.

La categoria “*other royalties*” (cambiavalute, *tax refund*, etc.) ha generato ricavi pari a 6,4 milioni di euro, con un incremento dell'11,0% rispetto al 2010, al di sopra quindi del *trend* di traffico.

Per quanto concerne le attività di “*Food & Beverage*”, nel 2011 i ricavi sono stati pari a 21,4 milioni di euro, con una crescita del +4,8% rispetto al 2010; le revenue a passeggero sono cresciute dello 0,7%.

Sistema *mobility*

La gestione del sistema *mobility* ha generato ricavi per 31,6 milioni di euro con un incremento del 3,7% rispetto all'anno precedente, dato inferiore rispetto alla crescita del mercato potenziale di clienti, costituito dai passeggeri “originanti”, pari al + 5,4%.

In dettaglio si sono registrati i seguenti andamenti:

- parcheggi passeggeri: ricavi pari a 27,1 milioni di euro (+3,1%) con un calo di spesa media sui passeggeri originanti del 2,2%;
- parcheggi operatori aeroportuali: ricavi pari a 4,5 milioni di euro in crescita del 7,4%.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel corso del primo semestre si sono conclusi i lavori di revisione e modifica della viabilità arrivi fronte Terminal degli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino. Grazie alle modifiche apportate si è snellito e regolamentato il traffico veicolare dedicando, ad ogni tipologia di utente ed in base alle specifiche esigenze, diverse vie di accesso ai terminal. Sono state istituite aree di attesa remote per i noleggi con conducente e i bus, consentendo in tal modo un decongestionamento della viabilità più prossima all'aerostazione. La creazione di parcheggi breve sosta (gratuita per i primi 30 minuti) ha apportato benefici in termini di servizio e incremento di fatturato: nel periodo giugno/dicembre gli accessi ai Parcheggi Breve Sosta sono stati circa 800.000 ed il 70% degli utilizzatori ne ha usufruito gratuitamente.

Nel corso del secondo semestre si sono conclusi gli interventi sulle infrastrutture dei parcheggi Multipiano tesi a migliorarne la qualità complessiva (allargamento stalli auto, tinteggiatura pareti, segnaletica d'indirizzo, contaposti ai piani); si sono ampliate, inoltre, le aree di parcheggio regolamentate a mezzo di parcometri.

A supporto dei nuovi parcheggi "breve sosta" del T1 e T3 è stata realizzata la nuova segnaletica commerciale lungo la viabilità.

E' stato realizzato il progetto Telepass nei parcheggi multipiano A, B, C, e D, con adeguamento della relativa segnaletica orizzontale e verticale.

Pubblicità

I ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari nel 2011 ammontano a 20,0 milioni di euro, con una flessione del 10,5% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio, i ricavi relativi alla vendita di spazi pubblicitari all'interno dei negozi a gestione diretta (il cui importo ammonta a 2,8 milioni di euro) sono sostanzialmente allineati al 2010 (-1,3%), mentre i ricavi derivanti dalla vendita indiretta degli spazi pubblicitari nel sedime aeroportuale, svolta dalla controllata ADR Advertising S.p.A., sono risultati pari a 17,2 milioni di euro, con una riduzione del 11,8% rispetto al 2010.

Continua in tale ambito di attività il trend negativo già riscontrato negli scorsi esercizi, derivante dall'andamento del mercato di riferimento, con spinte concorrenziali derivanti da mezzi di comunicazione alternativa, e dalle condizioni specifiche del sedime aeroportuale di Fiumicino che ha registrato un cambiamento del *mix* di traffico che rende meno appetibili gli spazi pubblicitari.

A causa delle criticità sopra citate, si è registrata la disdetta di alcuni contratti e si è reso necessario accordare riduzioni dei corrispettivi richiesti; inoltre in relazione alle difficoltà di un cliente subconcessionario, resosi moroso nello scorso esercizio con conseguente rescissione anticipata dei relativi contratti, alcuni impianti sono stati sottoposti a sequestro conservativo e quindi non sono stati messi a reddito.

Attività di ristorazione

L'attività di ristorazione (gestione delle mense per operatori aeroportuali) ha registrato nel 2011 ricavi per 7,4 milioni di euro, con un aumento pari al 5,1%. Tale incremento è stato generato dalla revisione annuale dei prezzi e dal completamento dell'operazione di trasferimento del personale di AZ/CAI dalla sede della Magliana a Fiumicino.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Altri

Nell'ambito degli "altri ricavi", pari a 22,4 milioni di euro nel 2011, si evidenziano i seguenti andamenti rispetto all'esercizio a confronto:

- ricavi per manutenzioni prestate a terzi, pari a 9,4 milioni di euro in riduzione del 18,7%;
- ricavi per il riaddebito di pulizie e depurazione biologica per 3,7 milioni di euro, in riduzione del 9,0%;
- ricavi per altre vendite (carburanti, materiali di consumo, etc), pari a 2,9 milioni di euro, in aumento del 18,9%.

SERVIZI DI COSTRUZIONE

Tali ricavi risultano complessivamente pari a 27,6 milioni di euro, con un decremento di 27,9 milioni rispetto all'esercizio 2010, a fronte di minori servizi di costruzione realizzati in relazione alla concessione aeroportuale.

3.4 QUALITÀ E AMBIENTE

QUALITÀ

Nel corso del 2011 è proseguito da parte di ADR il monitoraggio delle attività aeroportuali tramite la rilevazione giornaliera del livello di qualità erogata e percepita.

Il monitoraggio dei livelli di servizio erogati sullo scalo di Fiumicino e Ciampino è stato effettuato da una società esterna specializzata; nell'intero anno sono state effettuate circa 57.000 rilevazioni e sono stati somministrati ai passeggeri circa 28.000 questionari.

E' continuato lo studio del posizionamento qualitativo di Fiumicino, mediante la partecipazione al programma di *benchmark* internazionale "Airport Service Quality" ed incontri mirati con le principali società di gestione degli aeroporti europei.

E' stato anche sviluppato il programma delle certificazioni volontarie come strumento a supporto del miglioramento.

Monitoraggio dei livelli di qualità

▪ Fiumicino

Relativamente al livello di gradimento dei servizi erogati sullo scalo, nel 2011 i passeggeri hanno espresso un indice di soddisfazione medio su Fiumicino di 4,37 (scala di valutazione da 6 = eccellente a 1 = scadente), in leggero miglioramento rispetto al 2010 (4,35), valutazione essenzialmente legata all'elevato livello di saturazione delle infrastrutture.

I controlli oggettivi effettuati sullo scalo di Fiumicino nel 2011 evidenziano quanto segue.

I passeggeri hanno effettuato le operazioni per il controllo di sicurezza del bagaglio a mano entro i 12 minuti nell'87,5% dei casi rispetto allo *standard* previsto dalla Carta dei Servizi ("CdS") del 90%. La prestazione erogata è peggiorata rispetto al 2010 di circa 5 punti.

La percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti è stata dell'88,2% per il primo bagaglio (81,1% nel 2010) e del 90,8% per l'ultimo (86,2% nel 2010) rispetto ad uno *standard* del 90%.

La percentuale di passeggeri che ha espletato le operazioni di accettazione entro i tempi indicati nella Carta dei Servizi è stata dell'89,4% rispetto ad uno *standard* del 90%. Il servizio, malgrado il non rispetto dello *standard* previsto (90%), ha registrato un miglioramento di circa 4 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

La percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 21,4% contro il 29,9% dell'anno precedente. La *performance* dello scalo è migliorata rispetto allo scorso esercizio e rispetta lo *standard* previsto dalla Carta dei Servizi (25%). Per i voli in arrivo i ritardi superiori ai 15 minuti sono stati il 16,7% (22,5% nel 2010).

L'indicatore "recupero dei tempi di transito sullo scalo" (differenza tra % di ritardi in arrivo e in partenza) è negativo (-4,7%).

▪ Ciampino

Relativamente al livello di gradimento dei servizi erogati sullo scalo, nel 2011 i passeggeri hanno espresso un indice di soddisfazione medio su Ciampino di 4,26 (scala di valutazione da 6 = eccellente a 1 = scadente) in aumento rispetto al 2010 (4,23).

I controlli oggettivi effettuati nel 2011 sullo scalo di Ciampino evidenziano quanto di seguito descritto.

I controlli di sicurezza del bagaglio a mano sono stati effettuati nei previsti 14 minuti nel 98,3% dei casi, in miglioramento di circa 2 punti percentuali rispetto al 2010 (*standard* 90%).

La percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti è stata del 97,2% per il primo e del 98,3% per l'ultimo bagaglio (*standard* 90%); la prestazione è migliorata di 4 punti rispetto al 2010. Le operazioni di accettazione dei passeggeri sono state eseguite entro i 20 minuti nel 94,3% dei casi; si è registrato un miglioramento di 21 punti percentuali rispetto al 2010 ed il rispetto dello *standard* previsto (90%).

La percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 15,7%, mentre i ritardi superiori ai 15 minuti per i voli in arrivo sono stati pari al 13,3%; lo scalo ha rispettato lo *standard* definito per i ritardi in partenza (17%), con un miglioramento di 10,5% rispetto al 2010.

Benchmark

Nel 2011 è proseguita in ADR l'attività di confronto sistematico sull'andamento dei principali *standard* di qualità nell'ambito dell'European Airports Benchmarking Group on Service Quality, un gruppo, coordinato proprio da ADR, che vede la partecipazione di tutti i principali aeroporti europei (Amsterdam, Copenhagen, Francoforte, Londra-Heathrow, Madrid, Milano, Monaco di Baviera, Parigi, Vienna, Zurigo). Nel 2011 sono state analizzate, in particolare, le tematiche relative ai bagagli disguidati in partenza e alle nuove tecnologie di misurazione delle code passeggeri ai controlli di sicurezza e ai banchi accettazione (*bluetooth*, videocamere, *laser*, *wi-fi*, etc.), con l'obiettivo di condividere informazioni e individuare *best practice*.

Nel 2011, il livello di gradimento di Fiumicino espresso dai passeggeri attraverso l'Airport Service Quality, indagine condotta in collaborazione con l'ACI (Airports Council International) in circa 180 aeroporti nel mondo, ha confermato il posizionamento di Fiumicino che si mantiene al di sotto della media del *panel* degli aeroporti europei di riferimento.

Inoltre, nel 2011, è stata avviata una cooperazione con Aéroports de Paris e Munich Airport sulle strutture organizzative, i modelli dei business e il profilo demografico e socio-professionale del personale.

Infine, ADR ha lanciato nel 2011 un'indagine conoscitiva sul tema dell'energia, in particolare sulle politiche energetiche e le strategie implementate nel quadro del cambiamento climatico e dello sviluppo delle energie rinnovabili; a tale indagine hanno partecipato gli aeroporti di Dublino, Madrid e Parigi.

AMBIENTE

Per ciò che riguarda l'attenzione alle tematiche dell'ambiente nel 2011 è stato elaborato il Rapporto Ambientale ADR contenente i dati relativi all'anno 2010 e sono proseguite le attività finalizzate alla raccolta differenziata dei rifiuti e al monitoraggio dell'inquinamento.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Raccolta differenziata dei rifiuti

E' proseguito il programma di sviluppo della raccolta differenziata presso gli scali di Fiumicino e Ciampino relativamente alla frazione costituita da carta, cartone, legno e plastica, prodotta presso le aree di raccolta site in prossimità dei *terminal*, degli uffici e delle mense aziendali. E' stata completata la progettazione delle cinque nuove aree di conferimento rifiuti, a servizio dei terminal di Fiumicino, volte ad incrementare la raccolta differenziata ed a garantire una corretta modalità di conferimento da parte degli utenti.

È in corso di realizzazione la prima isola ecologica, sita al T3 area Torre di Controllo.

L'inizio dell'operatività, negli scali di Fiumicino e Ciampino, del S.I.S.T.R.I. (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), istituito con Decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista per settembre 2011, è slittata ad aprile 2012.

Monitoraggio dell'inquinamento

Il "Progetto per la quantificazione delle emissioni di CO₂ derivanti dall'attività dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino" è terminato. Nel mese di giugno è stato sottoposto a verifica dall'ente di controllo ed è stata ottenuta la certificazione che attesta la metodologia per la quantificazione delle emissioni di CO₂ dello scalo di Fiumicino, relativamente agli anni 2008 – 2009 – 2010 (*Airport Carbon Accreditation*).

A febbraio 2011 sono terminate le attività di monitoraggio della qualità dell'aria degli scali di Fiumicino e Ciampino e, al fine di valutare la capacità dell'atmosfera di rimuovere gli inquinanti (stabilità atmosferica), è stata misurata l'altezza dello strato di rimescolamento, delineando la climatologia della zona.

Il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) ha prodotto la relazione finale sull'attività di monitoraggio svolta, la quale ha confermato nel complesso dei sedimi aeroportuali una generale conformità alle norme di riferimento.

A partire dal mese di giugno è iniziata una nuova campagna di monitoraggio, terminata a dicembre 2011, ed è in corso di redazione, da parte del CNR, l'elaborato finale.

E' proseguito il monitoraggio continuo delle prestazioni degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti sul sedime aeroportuale di Fiumicino, il quale ha evidenziato l'ottimale funzionamento degli stessi, in particolare di quello di depurazione biologica, rilevando concentrazioni dei principali inquinanti mediamente al di sotto del 50% dei limiti di legge.

È stata ampliata la rete di monitoraggio dell'acqua potabile, con l'obiettivo di sottoporre a verifica tutte le infrastrutture presenti sul sedime aeroportuale.

ADR ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione dalla Provincia di Roma ad utilizzare, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 152/2006, l'impianto di depurazione biologica per trattare i reflui provenienti dalle fosse settiche aeroportuali e dalla manutenzione delle reti idriche, precedentemente smaltiti presso impianti esterni.

Con riferimento alla problematica del rumore, si ricorda che in data 1 luglio 2010 si erano conclusi i lavori della Conferenza di Servizi che era stata istituita dalla Regione Lazio per definire la zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino.

ADR ha impugnato innanzi al TAR del Lazio il verbale della Conferenza di cui sopra con cui si approva la zonizzazione acustica; in ogni caso sono state avviate le attività preliminari tendenti ad individuare gli immobili ricadenti nell'area critica e che potrebbero essere oggetto di risanamento acustico, al fine di rilevare la consistenza e la tipologia degli interventi necessari all'effettuazione dei piani di risanamento acustico. Un primo *report* degli edifici coinvolti è stato redatto nel mese di novembre 2011; l'analisi verrà completata nel corso del 2012. ENAC è stata tenuta al corrente delle attività in itinere.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.5 INVESTIMENTI, RICERCA E SVILUPPO

	2011 (*)		
	INVESTIM.	RINNOVI (**)	TOTALE
<i>(in milioni di euro)</i>			
INVESTIMENTI GRUPPO ADR			
AREE IMBARCO E/F	12,2	0	12,2
IMPIANTI BAGAGLI E MACCHINE RX	6,1	3,6	9,7
HBS/BHS EX CARGO ALITALIA	1,7	0	1,7
FIUMICINO NORD: PIANO DI SVILUPPO A LUNGO TERMINE	1,7	0	1,7
MIGLIORAMENTO/ OTTIMIZZAZIONE TERMINALS	0,8	4,2	5,0
FIUMICINO – INTERVENTI DI MANUTENZIONE IMP. ELETTROMECCANICI	0,1	2,3	2,4
INTERVENTI SU AREE COMMERCIALI E PARCHEGGI	0,9	0,6	1,5
INTERVENTI VIABILITÀ AEROPORTUALE	0	2,0	2,0
FIUMICINO – INTERVENTI DI MANUT. IMPIANTI ELETTRICI	0	5,4	5,4
FIUMICINO – INTERVENTI DI MANUT. RETE ELETT. E CLIM.NE	0	5,4	5,4
INTERVENTI SU PISTE E PIAZZALI	0	5,3	5,3
CIAMPINO ADEGUAMENTI INFRASTRUTTURALI	0	4,9	4,9
FIUMICINO – INTERVENTI DI MUNT.NE OPERE CIVILI	0	2,2	2,2
FIUMICINO INTERVENTI DI MUNT.NE RETE IDRICA E DI SCARICO	0	1,7	1,7
ALTRI	7,0	1,1	8,1
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO			
CENTRALE DI COGENERAZIONE	0,4	0	0,4
TOTALE INVESTIMENTI	30,9	38,7	69,6

(*) inclusivo dei lavori a carico ENAC

(**) tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo

Come noto, il mancato adeguamento del livello tariffario ed il ritardo nella firma del Contratto di Programma, hanno provocato il progressivo *downgrading* di ADR (attualmente a livello “*sub-investment grade*”) attivando meccanismi di “*Trigger Event*” che rendono impossibile, di fatto, procedere ad investimenti di sviluppo importanti.

Di conseguenza ADR si è limitata ad effettuare prevalentemente quegli investimenti di manutenzione necessari a gestire adeguati livelli di *safety* e *security* garantendo i livelli attuali di qualità.

Nell’esercizio 2011 sono stati realizzati quindi investimenti per 69,6 milioni di euro (110,5 milioni di euro nel 2010), in flessione rispetto all’esercizio a confronto durante il quale era stato realizzato il nuovo sistema di movimentazione dei bagagli in transito.

Aerostazioni

Sono proseguiti i lavori di costruzione dell’area di imbarco F (già Molo C), anche se ancora a ritmi più contenuti rispetto al precedente esercizio. Un rallentamento dei lavori rispetto al programma si è reso necessario per garantire impegni di spesa – per la quota di lavori realizzata in autofinanziamento – compatibili con i prossimi impegni finanziari del Gruppo, a causa delle perduranti incertezze sui tempi di approvazione del Contratto di Programma.

Al 31 dicembre 2011 è stata fatta richiesta ad ENAC di reintegro di spesa, per la quota a carico dello Stato dell’area di imbarco F, per 18,2 milioni di euro, di cui 16,3 milioni di euro sono stati incassati.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ad oggi, sono in corso le seguenti attività:

- posa in opera della carpenteria metallica costituente la struttura in elevazione del nuovo molo;
- realizzazione dei corpi scala;
- posa in opera delle lastre nei solai.

Sono terminate le opere inerenti la nuova galleria servizi che collega il molo alla centrale tecnica esistente ed il tratto di galleria servizi di attraversamento della viabilità *air-side* fronte Stazione E.

Nell'area di imbarco D (ex molo B), a maggio si sono conclusi i lavori per la realizzazione della nuova sala di coordinamento e controllo voli, mentre nel mese di marzo sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e adeguamento relativi all'area d'imbarco C (ex B11/B21) ed al corpo di collegamento tra l'area d'imbarco B (ex molo A) e l'area d'imbarco C.

Nell'ambito dei lavori per il miglioramento dell'immagine e della funzionalità delle aerostazioni, sono stati ristrutturati il gruppo dei servizi igienici ubicato nell'area d'imbarco D, in adiacenza al *gate* D6, il gruppo ubicato nella *hall* di attesa passeggeri, quota arrivi, lato est del Terminal 1 in adiacenza agli uffici delle compagnie Aeree, ed il gruppo ubicato nella *hall* riconsegna bagagli del Terminal 1.

Sempre nell'ambito dei lavori per il miglioramento dell'immagine e della funzionalità delle aerostazioni, nel mese di novembre si è proceduto all'installazione, presso il Terminal 3 (ex TC), del prototipo dei nuovi banchi *check-in* (in corrispondenza del banco 289-290) e, presso l'area d'imbarco D, del prototipo dei nuovi *gates* di imbarco (in corrispondenza del gate di imbarco D1).

Sono stati ultimati, nel terzo trimestre, i lavori di ampliamento e potenziamento dei controlli di sicurezza lato est del Terminal 3, alla quota partenze, ed i lavori di ristrutturazione degli uffici per gli *handler*/vettori e per ADR/Security posti in adiacenza dell'area dei nuovi controlli di sicurezza.

È stata completata la sostituzione degli ascensori panoramici presso i Terminal 1 e 3 per un totale di sei impianti e sono stati avviati i lavori per l'installazione di un nuovo ascensore montacarichi per il trasporto delle merci destinate ai magazzini *direct retail* del Terminal 3.

Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del nuovo negozio gestito da ADR (*shop* 30) situato nell'area di imbarco B, inaugurato ed aperto al pubblico il 28 marzo 2011.

Relativamente all'integrazione del sistema segnaletico interno/esterno alle aerostazioni, volto al miglioramento dell'informazione di indirizzo al passeggero, sono state ultimate le installazioni correlate al nuovo Polo Bus.

Sono terminati inoltre i lavori per l'integrazione del sistema segnaletico interno alle aerostazioni (*Airport Identity* – Area imbarco B).

Sono stati inoltre realizzati gli interventi infrastrutturali necessari a modificare la viabilità fronte Aerostazioni (Arrivi) al fine di migliorare la circolazione, razionalizzare la sosta ed evitare congestionamenti. Entro i primi mesi del 2012 sarà modificata anche la viabilità relativa alle Partenze.

Smistamento bagagli

Nel secondo trimestre 2011 è stato definitivamente acquisito l'importante impianto dedicato allo "smistamento" dei bagagli nel Terminal 5, precedentemente utilizzato in regime di comodato.

Con riferimento ai due sistemi HBS (*Handling Baggage System*) che servono il Terminal 3 (ex Terminal B e C) si segnala che:

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- è stato completato l'adeguamento del sistema HBS dell'ex *Terminal C*;
- sono terminate le attività per la realizzazione di una quarta linea di controllo sicurezza del sistema HBS dell'ex *Terminal B*.

Relativamente all'impianto automatico di smistamento bagagli (BHS/HBS) dedicato al *Terminal 1*, la cui progettazione esecutiva è stata completata, sono ripresi i lavori di ristrutturazione - precedentemente sospesi - dell'area che ospiterà l'impianto (area *ex cargo* Alitalia).

Infrastrutture ed edifici vari

Presso la sede direzionale di ADR sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione dei locali *ex CED*, ubicati al piano terra della palazzina E, con destinazione uffici e sale riunioni, compresi i lavori per l'allestimento, all'interno, dell'area esposizione plastici.

All'inizio di febbraio sono stati ultimati i lavori di adeguamento del 3° e 4° piano della palazzina Epua 2, in cui sono stati trasferiti nel mese di aprile rispettivamente i *front desk* e gli uffici di *back office* dei subconcessionari *rent a car*, liberando così le aree che risultavano inadatte alla crescita dei volumi di attività.

A novembre sono iniziati, sul viadotto partenze, i lavori di rifacimento dei giunti stradali, che si completeranno entro aprile 2012.

Per agevolare la fruibilità da parte degli utenti, sono stati attrezzati con Telepass alcuni accessi sia dei parcheggi breve sosta fronte *terminal* che dei parcheggi Multipiano e Lunga Sosta, aperti al pubblico a fine novembre.

Piste e piazzali

Sono state completate le opere propedeutiche a rendere la piazzola "703" dell'area di imbarco G idonea ad accogliere anche l'aeromobile A380: il 6 giugno 2011 è stato effettuato il volo inaugurale dell'A380 della compagnia Emirates.

I lavori di terza fase di riqualifica piazzali sono stati ultimati. Sono stati completati i lavori residui dell'appalto di riqualifica piazzali (2° fase) e i lavori di manutenzione straordinaria del tratto nord della pista 16L-34R.

E' stata ultimata la progettazione esecutiva delle vie di rullaggio del settore 700-800 e quella della riqualifica della via di rullaggio Charlie ed è stato ultimato lo studio di fattibilità che permetterà di individuare la migliore scelta progettuale per i lavori di riqualifica profonda della pista 16L-34R.

E' stato ultimato il programma di studio e monitoraggio delle pavimentazioni aeroportuali (*Pavement Management System*) per l'anno 2011 secondo quanto previsto in materia nel Manuale di aeroporto.

Presso lo scalo di Ciampino sono stati ultimati a metà marzo (in anticipo rispetto ai tempi previsti) i lavori di riqualifica profonda della via di rullaggio SB. Sono stati ultimati a dicembre anche i lavori relativi ai piazzali 400, 500 e 600 ed è stato ultimato il progetto preliminare di manutenzione straordinaria della pista di Ciampino.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

È stata riconfigurata la viabilità fronte aerostazione in termini di carico e scarico passeggeri, mentre è stata effettuata una manutenzione straordinaria del manto stradale della veicolare interna.

L'attività di investimenti descritta in precedenza è stata accompagnata da numerosi interventi di adeguamento tecnologico e funzionale dell'area *Information Technology* (ICT). In particolare:

- rifacimento dei siti web aziendali;
- realizzazione del sistema di accesso alla nuova area parcheggio operatori (denominata "PR12"); sono state svolte, inoltre, le attività inerenti le infrastrutture ICT nell'ambito del progetto di modifica della viabilità aeroportuale a quota arrivi, le attività per la gestione automatica dei *rent a car* integrata con l'attuale sistema di accesso ai parcheggi e quelle per consentire l'accesso ai parcheggi tramite apparati Telepass;
- completamento del progetto di gestione e monitoraggio passeggeri a ridotta mobilità (PRM) in transito.

Pianificazione e sviluppo delle infrastrutture

Nel luglio scorso ENAC ha approvato il progetto di completamento delle infrastrutture di "Fiumicino Sud 2012-2021", presentato da ADR nel mese di maggio 2011, da realizzarsi subordinatamente alla firma del Contratto di Programma. Tale progetto definisce tutti gli interventi infrastrutturali *airside* e *landside*, per complessivi 2,5 miliardi di euro circa, che garantiranno la fruibilità delle aree aeroportuali in relazione all'incremento di traffico nel breve medio termine.

Per ottenere le autorizzazioni ambientali ed urbanistiche degli interventi inseriti nel progetto approvato, ADR ha predisposto lo studio di impatto ambientale. Tale studio è stato trasmesso ad ENAC in data 8 agosto 2011 e depositato presso il Ministero dell'Ambiente, Beni Culturali e Regione Lazio, il 20 dicembre 2011 onde consentire l'inizio della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

L'istruttoria prevede un periodo di pubblicazione e consultazione da parte del pubblico e degli uffici di ciascun Ente Istituzionale deputato ad esprimersi. L'esito della procedura di valutazione ambientale porterà alla convocazione da parte di ENAC della conferenza di servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'approvazione finale Urbanistica e Ambientale del Progetto di completamento.

Nonostante che la nuova Convenzione non sia stata ancora approvata, ADR ha continuato nell'elaborazione del *Master Plan* relativo allo sviluppo di Fiumicino al 2044 affidato alla società Scott & Wilson con il supporto degli esperti di Changi Airport, sostenendo oneri per 2,8 milioni di euro a regime. Tale importante attività verrà completata entro il primo semestre 2012.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.6 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2011 le unità occupate sono n. 2.593.

		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE UNITÀ	di cui contratto a tempo determin	contratto a tempo indetermin.
GEMINA	31/12/11	1	1	-	-	2	-	2
	31/12/10	3	4	4	-	11	-	11
	<i>VARIAZIONE</i>	<i>(2)</i>	<i>(3)</i>	<i>(4)</i>	-	<i>(9)</i>	-	<i>(9)</i>
ADR E CONTROLLATE	31/12/11	45	184	1.791	569	2.589	572	2.017
	31/12/10 (*)	46	201	1.771	628	2.646	706	1.940
	<i>VARIAZIONE</i>	<i>(1)</i>	<i>(17)</i>	<i>20</i>	<i>(59)</i>	<i>(57)</i>	<i>(134)</i>	<i>77</i>
FIUMICINO ENERGIA	31/12/11	-	1	1	-	2	-	2
	31/12/10	-	1	-	-	1	-	1
	<i>VARIAZIONE</i>	-	-	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	-	<i>1</i>
TOTALE	31/12/11	46	186	1.792	569	2.593	572	2.021
	31/12/10	49	206	1.775	628	2.658	706	1.952
	<i>VARIAZIONE</i>	<i>(3)</i>	<i>(20)</i>	<i>17</i>	<i>(59)</i>	<i>(65)</i>	<i>(134)</i>	<i>69</i>
	%	<i>(6,1%)</i>	<i>(9,7%)</i>	<i>1,0%</i>	<i>(9,4%)</i>	<i>(2,4%)</i>	<i>(19,0%)</i>	<i>3,5%</i>

(*) n.93 in cassa integrazione speciale

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina del 19 aprile 2011 ha deliberato il trasferimento della sede legale ed operativa di Gemina a Fiumicino (Roma), con efficacia dal 1° agosto 2011.

Con il personale degli uffici di Milano sono state realizzate iniziative di diverso contenuto quali la risoluzione del rapporto di lavoro assistita da incentivi all'esodo, il supporto alla ricollocazione sul mercato e il ricorso agli istituti legislativi applicabili.

Alla fine dell'esercizio 2011 le unità occupate dalla Capogruppo sono pari a 2. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è risolto il rapporto di lavoro in essere con il quadro.

In concomitanza con il trasferimento della sede legale è entrato in vigore il contratto di *full service* tra ADR e Gemina attraverso il quale la controllata fornisce alla controllante *holding* tutti i servizi necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni aziendali.

La riduzione complessiva dell'organico del Gruppo ADR di 57 unità deriva dalla diminuzione dei contratti a tempo determinato di 134 unità, in parte compensata dall'incremento dell'organico a tempo indeterminato di 77 risorse.

In particolare in ADR, che registra nel complesso una riduzione dell'organico di 56 risorse, l'aumento dei contratti a tempo indeterminato (+84 unità) è dovuto a fenomeni di segno diverso: licenziamento di risorse per messa in mobilità (-93 unità), cessazione di rapporti di lavoro per dimissioni, decessi e licenziamenti (-21 unità), applicazione della normativa contrattuale sulla stabilizzazione dei contratti a termine (+171 unità), stabilizzazione di contratti di apprendistato e di inserimento (+11 unità), inserimento di nuove professionalità (+14 unità), altro (+2 unità).

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'applicazione della normativa contrattuale sulla stabilizzazione dei contratti a termine (+171 unità) ha avuto riflesso diretto in minori assunzioni di personale stagionale; l'organico a tempo determinato di ADR si è, infatti, ridotto di 140 unità.

Nel corso dell'anno le unità mediamente occupate sono state 2.405 (2.369 unità nel 2010) con esclusione di quelle in CIG.

Il costo del lavoro, pari complessivamente a 123,1 milioni di euro, è pari al 31% del valore aggiunto in diminuzione rispetto al 2010:

		2011	2010
COSTO DEL LAVORO	%	31	33
VALORE AGGIUNTO			

La produttività del Gruppo ADR è cresciuta del 2,0% (indicatore: passeggeri/*fte*), grazie ad un tasso di crescita degli organici (+1,8%) più contenuto rispetto alla dinamica del traffico passeggeri (+3,8%).

Per la politica retributiva del Gruppo, si rinvia all'apposita Relazione sulla "Remunerazione 2011" disponibile sul sito www.gemina.it.

ADR ha adottato un nuovo assetto organizzativo secondo uno schema che maggiormente si adatta alla natura multi-*business* della stessa. Due le funzioni di nuova istituzione: *Rapporti con il Consiglio di Amministrazione e pianificazione strategica* e *Real Estate*. Di rilievo anche la variazione di perimetro organizzativo della funzione Risorse Umane, che ha assorbito le responsabilità di Qualità e Ambiente, e la modifica dell'assetto organizzativo della struttura Appalti, Acquisti e ICT, avente l'obiettivo di indirizzare il processo acquisitivo verso un modello di *procurement*.

A supporto dei processi strategici dell'azienda sono stati riconfigurati e costituiti alcuni comitati: il Comitato Investimenti, del quale sono state confermate le funzioni istruttorie e consultive verso il Consiglio di Amministrazione, ed il Comitato Concessioni, finalizzato ad assicurare l'efficacia del processo di assegnazione degli spazi commerciali in subconcessione all'interno dell'aeroporto, garantendone la coerenza rispetto ai piani e le strategie aziendali.

Nel corso dell'esercizio è stato istituito lo *Steering Committee* 231, il cui obiettivo è di promuovere la diffusione e l'efficacia del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01.

3.7 OPERAZIONI SOCIETARIE

Nella seconda frazione dell'esercizio 2011 la controllata ADR ha avviato uno studio finalizzato alla modifica dell'assetto societario del Gruppo ADR attraverso la costituzione di nuove società di scopo dedicate alla gestione delle seguenti attività: *retail* diretto, parcheggi, sicurezza e manutenzione mezzi.

Le iniziative allo studio sono coerenti con il modello societario già in essere che vede la presenza nel Gruppo delle società ADR Tel S.p.A. (servizi di telecomunicazione), ADR Engineering S.p.A. (progettazione e direzione lavori), ADR Assistance S.r.l. (assistenza PRM) e ADR Advertising S.p.A. (pubblicità); tale modello trova riscontro anche in altri operatori di mercato nazionali e internazionali.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

In particolare:

- *retail* diretto e parcheggi: le società opereranno in virtù di un rapporto di subconcessione con ADR; il coinvolgimento di operatori specializzati consentirà la creazione di valore facendo leva su sinergie e *asset* di primari *players* di settore, con un conseguente miglioramento dell'offerta e della qualità in linea con le migliori pratiche internazionali;
- sicurezza: alla società sarà affidata da ADR l'esecuzione delle attività di sicurezza; ciò consentirà una maggiore focalizzazione sull'attività di *security*, un incremento dell'efficacia gestionale e una migliore competitività di costo del lavoro;
- manutenzione mezzi verso terzi: trattasi di un *business non core* per il gestore aeroportuale, avente una struttura dei costi non competitiva e con limitate potenzialità di ripresa; si intende quindi perseguire un disimpegno dall'attività con una mitigazione degli impatti occupazionali attraverso l'eventuale coinvolgimento di operatori terzi specializzati.

3.8 SINTESI ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Nel seguito sono presentati gli schemi riclassificati relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Gemina, con l'analisi delle principali variazioni intercorse nell'esercizio 2011.

3.8.1 Situazione economica

<i>(in milioni di euro)</i>	2011	2010	VARIAZIONE
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	613,5	594,0	19,5
SERVIZI DI COSTRUZIONE	27,6	55,5	(27,9)
ALTRI RICAVI	11,8	3,6	8,2
TOTALE RICAVI	652,9	653,1	(0,2)
CONSUMI E ALTRI COSTI OPERATIVI	(232,5)	(234,0)	1,5
COSTI DEI SERVIZI DI COSTRUZIONE	(25,8)	(51,2)	25,4
VALORE AGGIUNTO	394,6	367,9	26,7
COSTO DEL LAVORO	(123,1)	(122,0)	(1,1)
MARGINE OPERATIVO LORDO	271,5	245,9	25,6
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	(170,9)	(178,1)	7,2
RISULTATO OPERATIVO	100,6	67,8	32,8
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(88,1)	(87,5)	(0,6)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	-	(1,8)	1,8
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE	12,5	(21,5)	34
(ONERI) PROVENTI FISCALI	(25,9)	(16,4)	(9,5)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(13,4)	(37,9)	24,5
(UTILE) PERDITA DI TERZI AZIONISTI	(1,4)	0,7	(2,1)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	(14,8)	(37,2)	22,4
UTILE (PERDITA) NETTO PER AZIONE:			
DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	(0,01)	(0,025)	
DA ATTIVITÀ CESSATE	-	-	

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel 2011 il volume delle attività gestite dal Gruppo ha risentito positivamente dell'andamento del traffico sul sistema aeroportuale romano, che è risultato in crescita rispetto all'anno a confronto (passeggeri +3,8%), sia pure mostrando una progressiva riduzione del *trend* di sviluppo nell'ultima frazione dell'esercizio.

Di contro si sono manifestate delle spinte al rialzo dei costi derivanti dalle iniziative, intraprese nello scorso esercizio e proseguite nel 2011, di miglioramento del livello di servizi aeroportuali, quali smistamento bagagli, sicurezza, etc., comunque compensate da azioni di contenimento dei costi. I margini economici sono stati impattati, inoltre, da un sempre elevato carico di stanziamenti, principalmente a fronte dei rischi connessi ai rapporti con la clientela e con gli appaltatori.

I **ricavi da gestione aeroportuale** risultano incrementati di 19,5 milioni di euro (+3,3%), essenzialmente grazie al maggiore volume delle attività aeronautiche, in crescita del 5,3%, e, in misura inferiore, di quelle *non aviation* (+1,2%).

Sostanzialmente tutte le componenti delle attività aeronautiche, influenzate in via diretta dall'andamento del traffico, hanno consuntivato un incremento dei ricavi, quali:

- i diritti aeroportuali, incrementatisi del 3,9%, anche per effetto dell'adeguamento normativo della misura degli stessi all'inflazione;
- i ricavi connessi ai servizi di sicurezza, cresciuti del 3,8%;
- i ricavi derivanti dalle infrastrutture centralizzate (+14,4%), impattati anche dai proventi generati dal nuovo impianto di smistamento bagagli in transito.

I ricavi delle attività *non aviation* aumentano dell'1,2% principalmente per le maggiori vendite dirette (+5,3%) e la crescita dei ricavi per subconcessioni e utenze. Positiva è risultata, inoltre, anche la *performance* della gestione del sistema parcheggi (+3,7%) e delle mense (+5,1%); permangono in flessione i ricavi pubblicitari (-10,5%).

Per quanto attiene ai ricavi per **servizi di costruzione**, questi risultano complessivamente pari a 27,6 milioni di euro, con un decremento di 27,9 milioni rispetto all'esercizio 2010, a fronte di minori servizi realizzati. Si ricorda che, relativamente a tali servizi di costruzione, gli stessi sono misurati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.

Gli **altri ricavi e proventi** includono nel 2011 l'importo di 6,7 milioni di euro riconosciuto, in via definitiva, ad ADR a titolo risarcitorio in relazione alla sentenza favorevole del Consiglio di Stato sul contenzioso in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC sulla data di esigibilità del corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva.

I **consumi e altri costi operativi** risultano complessivamente in linea con quelli dell'esercizio 2010, per l'effetto combinato di una riduzione dei costi per servizi esterni e degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri e svalutazione crediti, quasi integralmente bilanciata da una crescita dei costi per materie prime e merci, anche in relazione all'aumento del costo del petrolio.

La produzione di energia elettrica da parte della centrale di cogenerazione, destinata ad alimentare il fabbisogno dell'aeroporto di Fiumicino, è stata di GWh 143,0 in lieve diminuzione (-2,3%) rispetto allo scorso esercizio:

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

(GWh)	2011	2010
ENERGIA PRODOTTA	143,0	146,3
ENERGIA ACQUISTATA	43,0	46,0
ENERGIA DISPONIBILE	186,0	192,3
DESTINATA A:		
ADR	167,1	167,1
MERCATO	18,9	18,9

E' tuttora in corso con GSE, RINA ed EMAS la vertenza volta al riconoscimento del diritto ai "certificati verdi", al momento non riconosciuto e per il quale è stato attivato apposito ricorso presso i competenti tribunali amministrativi.

Per quanto attiene ai **costi dei servizi di costruzione**, si evidenzia una riduzione di 25,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2010, a fronte di minori servizi realizzati a favore del concedente ENAC, come precedentemente illustrato.

Il **costo del lavoro** dell'esercizio 2011 risulta in lieve crescita (+1%) derivante dall'aumento delle risorse mediamente impiegate sulle attività impattate dai maggiori volumi di traffico, nonché sui programmi di miglioramento del servizio.

In relazione a quanto illustrato, il **marginale operativo lordo** risulta pari a 271,5 milioni di euro, in crescita del 10,4% rispetto al 2010.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** nel 2011 includono gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali, rappresentati essenzialmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la controllata ADR, nonché gli stanziamenti dell'esercizio (inferiori di 7,3 milioni di euro rispetto a quelli del 2010) al fondo di rinnovo dei beni deprecabili, quale stima degli oneri per interventi di ripristino e sostituzione da effettuare in futuro per il rispetto degli obblighi di mantenimento in pristino dei medesimi beni, così come previsto dalla concessione.

	2011	2010
AMMORTAMENTI	108,3	108,2
ACCANTONAMENTI AL FONDO RINNOVO	62,6	69,9
TOTALE	170,9	178,1

Nel complesso, gli **oneri finanziari netti** (88,1 milioni di euro) risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2010.

Il **risultato delle attività in funzionamento prima delle imposte** risulta positivo per 12,5 milioni di euro (negativo per 21,5 milioni di euro nel 2010), e risente essenzialmente del miglioramento operativo precedentemente illustrato, nonché dei minori accantonamenti al fondo rinnovo.

Al netto degli oneri fiscali (pari a 25,9 milioni di euro), l'esercizio 2011 si chiude con una perdita dell'esercizio di 13,4 milioni di euro (37,9 milioni di euro nel 2010) che a livello di Gruppo diventa 14,8 milioni di euro (37,2 milioni di euro nel 2010).

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.8.2 Situazione patrimoniale

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
ATTIVITÀ NON CORRENTI NON FINANZIARIE NETTE	3.332,0	3.414,0	(82,0)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	76,5	54,9	21,6
FONDO DI RINNOVO	(231,6)	(197,0)	(34,6)
TFR E FONDI RISCHI ED ONERI	(329,7)	(328,1)	(1,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.847,2	2.943,8	(96,6)
FINANZIATO DA:			
PATRIMONIO NETTO	1.598,8	1.604,9	(6,1)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.248,4	1.338,9	(90,5)
TOTALE	2.847,2	2.943,8	(96,6)

Le **attività non finanziarie non correnti nette** diminuiscono per 82,0 milioni di euro, per l'effetto combinato degli ammortamenti e gli accantonamenti di periodo, parzialmente compensati dagli investimenti dell'esercizio.

Il **capitale circolante netto** si incrementa di 21,6 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'incremento dei crediti commerciali, in conseguenza della crescita dei ricavi, e delle attività fiscali differite, in relazione agli accantonamenti netti effettuati nell'esercizio per vertenze e contenziosi e per il fondo di rinnovo dei beni devolvibili, che diventeranno fiscalmente deducibili in futuri esercizi.

Il **fondo di rinnovo**, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 34,6 milioni di euro per effetto degli accantonamenti del periodo, al netto degli utilizzi.

Complessivamente, il **capitale investito netto** ammonta a 2.847,2 milioni di euro, e si riduce di 96,6 milioni di euro in relazione a quanto precedentemente illustrato.

Il **patrimonio netto** si riduce di 6,1 milioni di euro, corrispondenti al risultato economico complessivo dell'esercizio 2011.

L'**indebitamento finanziario netto** dell'esercizio si riduce di 90,5 milioni di euro, in relazione alla dinamica della posizione finanziaria illustrata nella sezione seguente.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.8.3 Posizione finanziaria netta

(in milioni di euro)	31/12/2011	31/12/2010
A. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	180,2	201,7
ALTRI CREDITI – ATTIVITÀ FINANZIARIE	60,4	59,4
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	60,4	59,4
C. TOT. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (A) + (B)	240,6	261,1
D. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-
E. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(92,1)	(67,7)
F. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	(129,1)	(146,6)
G. TOT. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (E)+(F)	(221,2)	(214,3)
H. DEBITI FINANZIARI	(150,1)	(278,1)
I. OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	(1.117,7)	(1.107,6)
L. TOT. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (H)+(I)	(1.267,8)	(1.385,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO. NETTO (C)+(D)+(G)+(L)	(1.248,4)	(1.338,9)
DI CUI:		
ATTIVITÀ FINANZ. CORRENTI NETTE (C)+(G)	19,4	46,8

Concorrono a formare l'indebitamento:

	31/12/2011	31/12/2010
ADR	1.198,4	1.291,5
FIUMICINO ENERGIA	16,8	18,9
GEMINA	33,2	28,5
	1.248,4	1.338,9

Il totale delle **attività finanziarie correnti**, che si riduce di 20,5 milioni di euro, include cassa e disponibilità liquide equivalenti pari a 180,2 milioni di euro, essenzialmente riferibili alle disponibilità liquide del gruppo ADR, di cui 52,1 milioni relativi al saldo del conto “*Loan Collateral*” a fronte delle garanzie ed impegni connessi all'indebitamento finanziario in essere, vincolati al rimborso a scadenza della *tranche* A1 di Romulus.

Le **passività finanziarie correnti** ammontano a complessivi 221,2 milioni di euro, con un incremento netto di 6,9 milioni di euro, derivante essenzialmente dall'effetto combinato:

- della riclassifica tra le passività correnti di ADR dell'ammontare residuo del “*Term Loan Facility*”, pari a 65,5 milioni di euro, con scadenza a febbraio 2012;
- dell'estinzione, da parte di Gemina, nel corso del 2011 della *Tranche A* del finanziamento stipulato nel dicembre 2008, pari a 42 milioni di euro;
- della riduzione del *fair value* negativo dei contratti derivati di *Interest Rate Swap* in essere alla chiusura dell'esercizio, pari a 17,5 milioni di euro.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le **passività finanziarie non correnti** ammontano a complessivi 1.267,8 milioni di euro, con un decremento netto di 117,9 milioni di euro, derivante essenzialmente dall'effetto combinato:

- della citata riclassifica tra le passività correnti di ADR dell'ammontare residuo del “*Term Loan Facility*” (65,5 milioni di euro) e delle quote del finanziamento Banca BIIS scadenti a breve (8,5 milioni di euro), pari a complessivi 74 milioni di euro;
- dei rimborsi intercorsi nel 2011, per complessivi 92,8 milioni di euro, del “*Term Loan Facility*” di ADR;
- dell'accensione da parte di Gemina del nuovo contratto di finanziamento con un *pool* di banche, con scadenza al dicembre 2014, per un ammontare di 42 milioni di euro;
- dell'incremento delle passività afferenti alle obbligazioni in circolazione (rilevate in bilancio con il metodo del costo ammortizzato), pari a 10,1 milioni di euro, derivante principalmente dalla conversione in euro della *tranche* A4 denominata in sterline.

3.8.4 Riconciliazione tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale sono desumibili dagli schemi di bilancio, tenuto conto di quanto segue:

Attività non correnti non finanziarie – comprendono le “Attività non correnti”, con esclusione di “Attività fiscali differite”, “Altre attività non correnti”, “Altre attività finanziarie non correnti”,

Capitale circolante netto – comprende:

- le “Attività correnti”, ad esclusione di “Strumenti finanziari – derivati” attivi, “Altre attività finanziarie correnti” e “Cassa e disponibilità liquide equivalenti”;
- le seguenti voci delle “Attività non correnti”: “Attività fiscali differite” e “Altre attività non correnti”;
- le seguenti voci delle “Passività correnti”: “Debiti commerciali”, “Passività per imposte correnti” e “Altre passività correnti”.

3.9 IL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Nell'esercizio 2011 e nella prima parte del 2012, sono intervenuti numerosi sviluppi sia di interesse generale del settore che specifici per ADR. In particolare:

- Proroga di termini in materia di diritti aeroportuali (aggiornamento inflattivo)

La Legge n. 10/2011 di conversione con modificazioni del DL n. 225/2010 recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”, cosiddetto “Decreto Milleproroghe” ha confermato la proroga al 31 marzo 2011 dei termini stabiliti dal DL n. 225/2010 relativi all'aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Successivamente il DPCM del 25 marzo 2011 recante “Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti” ha prolungato fino al 31 dicembre 2011 la sopracitata proroga in scadenza al 31 marzo 2011.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2011, è stato pubblicato il DL n. 216 del 29 dicembre 2011, cosiddetto “Decreto Milleproroghe” convertito in legge 24 febbraio 2012 n.14. L'art. 11, comma 3, è intervenuto a prorogare ulteriormente al 31 dicembre 2012 il termine sopracitato.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Alla data di elaborazione del presente documento non risulta emanato l'obbligatorio decreto interministeriale che individua la percentuale di adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata relativo all'anno 2011, con applicazione dal momento di efficacia di tale provvedimento.

- **Recepimento della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali**

Sul S.O. 18/L alla GU n. 19 del 24/1/2012 è stato pubblicato il DL n. 1/2012 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cosiddetto DL liberalizzazioni, in vigore dal 24 gennaio 2012). Il decreto introduce agli articoli da 71 a 82 le disposizioni per l'attuazione della Direttiva 2009/12/CE concernente i diritti aeroportuali.

Sul S.O. 27/L alla GU n. 33 del 9 febbraio 2012 è stato pubblicato il DL n. 5/2002 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" (in vigore dal 10 febbraio 2012). I commi 2 e 3 dell'art. 22 introducono le norme di salvaguardia delle procedure in corso per la stipula dei Contratti di programma con le Società di gestione aeroportuale.

In particolare l'art. 22 comma 2 prevede che il recepimento della Direttiva 2009/12/CE in materia di diritti aeroportuali di cui al DL n. 1/2012 fa comunque salvo il completamento delle procedure in corso volte alla stipula dei contratti di programma, sia quelli cosiddetti "ordinari" che quelli "in deroga" con le società di gestione aeroportuale. La stessa norma prevede, inoltre, che tali procedure debbano concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2012 e che, comunque, la durata dei contratti di programma stipulati secondo quanto previsto al periodo precedente è fissata nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia dei rispettivi modelli tariffari.

L'art. 22 comma 3 prescrive, infine, che la misura dei diritti aeroportuali stabilita nei contratti di programma, stipulati anteriormente al 24 gennaio 2012 (data di entrata in vigore del DL n.1/2012), può essere determinata secondo le nuove modalità definite dalle disposizioni di recepimento della normativa UE sui diritti aeroportuali (di cui al capo II del Decreto n. 1/2012 medesimo), alla scadenza dei contratti stessi.

- **Disposizioni per la liberalizzazione del settore dei trasporti**

La legge 22 dicembre 2011 di conversione con modificazioni del DL n. 201/2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", cosiddetto "Decreto Salva-Italia" (SO alla GU n. 300 del 27 dicembre 2011), prevede alcune disposizioni per la realizzazione di una compiuta liberalizzazione e regolazione del settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture (ferroviarie, aeroportuali e portuali comprese quelle della mobilità urbana collegata a stazioni, aeroporti e porti). In particolare, l'art. 37 autorizza il Governo ad adottare, entro il 28 giugno 2012, alcuni regolamenti che dovranno individuare, tra le Autorità indipendenti esistenti, la nuova Autorità di regolazione dei trasporti e disciplinare, allo stesso tempo, le diverse attività e competenze regolamentari e tariffarie elencate dallo stesso art. 37. Il comma 4 dell'art. 37 fa espressamente salve tutte le altre competenze delle altre amministrazioni di vigilanza, controllo e sanzionamento, nell'ambito dei rapporti con le imprese e i gestori delle infrastrutture in materia di sicurezza e *standard* tecnici. Anche alla luce di tale ultima disposizione, ENAC allo stato attuale, non può essere ricompresa tra le Autorità indipendenti designabili ai sensi della norma in esame.

Sul S.O. 18/L alla GU n. 19 del 24/1/2012 è stato pubblicato il DL n. 1/2012 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cosiddetto DL liberalizzazioni, in vigore dal 24 gennaio 2012).

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il decreto introduce misure volte alla modernizzazione e sviluppo delle infrastrutture nazionali e all'implementazione della concorrenza dei mercati. In particolare, per quanto riguarda l'ambito dei trasporti e degli aeroporti, il Decreto Legge all'art. 36 (Regolazione indipendente in materia di trasporti) modifica la disciplina contenuta nel D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni in L. n. 214/2011 (cosiddetto DL Salva Italia) che ha previsto l'istituzione di una *Authority* di regolazione dei trasporti e le funzioni da attribuire alla stessa. L'art. 36, comma 1 specifica innanzitutto che l'istituzione della predetta Authority avviene attraverso la presentazione di un disegno di legge da parte del Governo, entro tre mesi dalla conversione in legge del presente Decreto. Secondariamente prevede che, in attesa dell'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, che dovrà essere competente anche in materia di regolazione economica dei diritti e delle tariffe aeroportuali, le funzioni previste siano esercitate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

▪ Modifiche alle addizionali comunali per il 2011

La Legge n. 130/2011 di conversione con modificazioni del DL n. 107 del 12 luglio 2011 in materia di missioni internazionali delle forze armate e di attuazione delle Risoluzioni ONU n. 1970 e n. 1973 (in GU del 5 agosto 2011) è intervenuta sulla ripartizione dei proventi derivanti dall'applicazione delle addizionali comunali sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza negli aeroporti italiani. L'art. 4 bis della legge prevede che, per il solo 2011 e nel limite di 10 milioni di euro, le somme delle addizionali comunali di cui all'art. 2, comma 11 lettera a) della L. n. 350/2003 (quote destinate al Ministero dell'Interno per la riassegnazione ai comuni aeroportuali) siano destinate all'adozione di misure di sostegno e di rilancio dei settori dell'economia delle province interessate da ingenti danni a seguito delle limitazioni imposte dalle attività operative militari ex Risoluzione ONU n. 1973 che hanno inciso sulla operatività degli scali aeroportuali civili. Le disposizioni attuative di tale norma dovranno essere definite con successivo DPCM da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge (5 ottobre 2011).

3.10 GOVERNO SOCIETARIO

INTRODUZIONE

La struttura di *corporate governance* adottata da Gemina si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. più volte modificato, prima nel 2006 e da ultimo nel 2011 ("Codice di Borsa Italiana"), nella convinzione da un lato che dotarsi di un sistema di regole strutturato consenta alla Società di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro che assicurare la massima trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori. Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, nella riunione del 27 marzo 2007, ha approvato il proprio Codice di Autodisciplina in linea con i principi contenuti nel Codice di Borsa Italiana. In data 11 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un nuovo Codice di Autodisciplina ("Codice Gemina") nel quale si è, tra l'altro, preso atto delle modifiche normative intervenute successivamente alla approvazione, nel 2007, del precedente Codice. Le principali modifiche riguardano:

1. l'aggiornamento delle norme in materia di remunerazione che prevedono l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, di una Politica Generale per la Remunerazione;
2. l'integrazione dei compiti del Comitato Risorse Umane e Remunerazione
3. la modifica delle competenze del Comitato per il Controllo Interno, che ha assunto la denominazione di Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, anche al fine di renderle coerenti con le norme del D. Lgs. 39/2010 (Testo Unico in materia di Revisione Legale).

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Codice Gemina non tiene conto delle modifiche apportate dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana al Codice nel dicembre 2011; la Società applicherà le recenti modifiche entro la fine dell'esercizio 2012 e ne darà informazione al mercato con la relazione sul governo societario che verrà pubblicata nel 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha approvato ai sensi dell'art. 123 *bis* del D. Lgs. 58/98 (TUF) la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2011, disponibile sul sito *internet* www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti più rilevanti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari.

STRUTTURA DI GOVERNANCE

Quale società di diritto italiano emittente azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come detto, aderente al Codice di Borsa Italiana, la struttura di *governance* di Gemina – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione che opera per il tramite del Presidente e dell'Amministratore Delegato, quali Amministratori esecutivi, nei limiti delle deleghe conferitegli. Il Consiglio di Amministrazione è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno e per la *corporate governance* e per le risorse umane e la remunerazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Costituiscono strumenti di *governance*, il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004 ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 5 agosto 2010, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004 ed aggiornato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2011, documenti entrambi disponibili sul sito www.gemina.it, ed il sistema di Controllo Interno.

Gemina esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 *bis* c.c. sulle controllate ADR, Fiumicino Energia S.r.l. e Leonardo Energia S.c. a r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina è nominato sulla base di liste presentate dagli azionisti in conformità a quanto disposto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'assemblea ordinaria di Gemina del 28 aprile 2010 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. In data 19 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione di Gemina, in seguito alle dimissioni di Guido Angiolini - Amministratore Delegato della Società - e dei consiglieri Aldo Milanese e Andrea Novarese, ha nominato in loro sostituzione i Consiglieri Carlo Bertazzo (cui è stata conferita la carica di Amministratore Delegato), Piergiorgio Peluso e Massimo Pini (Vice Presidente).

Si rimanda al paragrafo "Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento" per le delibere assunte dall'assemblea ordinaria del 1° marzo 2012.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione di Gemina alla data del 31 dicembre 2011; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Amministratore (esecutivo o non esecutivo, in possesso o meno dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina e del TUF) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Amministratore è riportato in allegato *sub A*) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; i *curricula vitae* degli Amministratori sono disponibili sul sito www.gemina.it sezione *corporate governance*).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice Gemina	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
PALENZONA FABRIZIO	Presidente	28/04/2010	M	X		NA	NO	90	12
PINTI MASSIMO	Vice Presidente	19/04/2011	-		X	NO	NO	75	5
BERTAZZO CARLO	Amministratore delegato	19/04/2011	-	X		NA	NO	100	2
ANGIOLINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	90	4
BELLAMOLI VALERIO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	83	3
BENCINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	90	1
CAO STEFANO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	100	9
FONTANA GIOVANNI	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	89	-
HO BENG HUAT	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	100	-
IASI SERGIO	Amministratore	28/04/2010	m		X	SI	SI	90	1
MINUCCI ALDO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	60	12
PELUSO PIERGIORGIO	Amministratore	19/04/2011	-		X	NO	NO	43	1
REBECCHINI CLEMENTE	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	100	3

M= lista di maggioranza

m= lista di minoranza

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 1.5 del Codice Gemina, ha facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tale da risultare incompatibile con un efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società.

Al momento il Consiglio di Amministrazione non ha espresso alcun orientamento al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010 ha nominato il Dr. Fabrizio Palenzona Presidente del Consiglio di Amministrazione e nella riunione del 19 aprile 2011, ha nominato il Dr. Carlo Bertazzo Amministratore Delegato della Società, dopo averlo cooptato in sostituzione del dimissionario Dr. Guido Angiolini.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente, Dr. Palenzona, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente oltre a convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione, determinare l'ordine del giorno, provvedere a trasmettere ai Consiglieri con congruo anticipo la documentazione più idonea a consentire un'efficace partecipazione ai lavori consiliari e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, assicura adeguati flussi informativi fra i Comitati eventualmente istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio stesso, garantendo la coerenza delle decisioni degli organi collegiali della Società. Il Presidente provvede a tenere regolarmente informati il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sui fatti di maggior rilievo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e delle società partecipate.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Al Presidente sono state altresì conferite alcune deleghe gestionali. Il Presidente segue, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e delle società partecipate e vigila sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli organi collegiali. Il Presidente cura altresì i rapporti istituzionali della Società e delle società partecipate con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sopranazionale e definisce e gestisce la relativa comunicazione istituzionale.

Il Dr. Palenzona ricopre altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ADR.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Dr. Carlo Bertazzo deleghe gestionali. Ad esso spettano, oltre alla firma sociale ed alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, tutti i poteri di gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, da esercitare con firma libera e disgiunta, con il limite di 1 milione di euro per singola operazione per la stipula dei contratti o l'assunzione di impegni di qualunque genere (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, finanziamenti o rilascio di garanzie).

All'Amministratore Delegato compete altresì l'elaborazione e definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai *budget*, ai piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società e delle società partecipate, curandone l'esecuzione. L'Amministratore Delegato deve inoltre sovrintendere all'andamento della Società, svolgere l'attività di supervisione dell'andamento delle partecipazioni, sovrintendere all'assetto organizzativo di Gemina, svolgere le attività di comunicazione aziendale della Società, con particolare riferimento ai rapporti con gli organi di controllo e la Società di gestione del mercato.

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe alla prima riunione utile e con periodicità almeno trimestrale.

Nel Consiglio di Amministrazione di Gemina sono Amministratori esecutivi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

COMITATO ESECUTIVO

Non è stato istituito un Comitato Esecutivo.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE

Il Comitato remunerazione è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010, tenutasi dopo l'assemblea che ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato il "Comitato Risorse Umane e Remunerazione" composto da cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice Gemina: Giuseppe Bencini, Giuseppe Angiolini, Stefano Cao, Giovanni Fontana e Clemente Rebecchini. Più di un componente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione ha un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione il 7 maggio 2010 ha nominato Giuseppe Bencini Presidente ed ha approvato un Regolamento che oltre a disciplinare termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni definendo a tali propositi le competenze del Presidente, prevede che il Comitato abbia funzioni istruttorie, consultive e propositive, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, per Gemina e per le società dalla stessa controllate.

In data 25 novembre 2011, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione ha adottato un nuovo Regolamento ai sensi del quale, in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Gemina, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione svolge le seguenti funzioni:

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- (i) formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione della politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (ii) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (iii) formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la ripartizione del compenso attribuito dall'assemblea all'intero Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto della partecipazione di ciascun Amministratore a uno o più comitati;
- (iv) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (v) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- (vi) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e del Gruppo;
- (vii) esamina le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane;
- (viii) esprime pareri in ordine alla assunzione, nomina, licenziamento di dirigenti e in relazione alla stipula di clausole contrattuali di indennità e tutela a favore del dirigente in caso di rescissione del contratto di lavoro;
- (ix) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Gemina la Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123 *ter* del TUF.

Qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato Risorse Umane Remunerazione verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Nello svolgimento dei suoi compiti il Comitato si riferisce al dettato del Codice di Autodisciplina.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato. Partecipano alle riunioni in qualità di invitati il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società e potranno, di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati il Presidente e l'Amministratore Delegato delle società controllate.

In relazione alle informazioni sulla remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione che sarà pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123 *ter* del TUF.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Con delibera del Consiglio del 25 marzo 2004 è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010, tenutasi dopo l'assemblea che ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato il Comitato per il Controllo Interno composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice Gemina: Giuseppe Angiolini, Valerio Bellamoli e Sergio Iasi. Più di un componente del Comitato per il Controllo Interno ha un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno il 6 maggio 2010 ha nominato Giuseppe Angiolini Presidente. In data 11 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Gemina, ha modificato le competenze del Comitato per il Controllo Interno, che ha altresì assunto la denominazione di Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*. Successivamente, in data 6 dicembre 2011, il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* ha adottato un nuovo Regolamento che, oltre a disciplinare termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni definendo a tali propositi le competenze del Presidente, assegna al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* le funzioni consultive e propositive di seguito indicate:

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- (i) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui all'art. 11.3 del Codice Gemina;
- (ii) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (iii) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno ed esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso;
- (iv) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- (v) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolge i compiti ad esso attribuiti dalla Procedura Rapporti con Parti Correlate;
- (vii) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (viii) vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance*;
- (ix) esprime un parere sulla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF;
- (x) riceve le Relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato. Potranno, di volta in volta, ove ritenuto opportuno in relazione alle materie da trattare, essere invitati a partecipare il Preposto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha deliberato di dotare la Società di un sistema di controllo interno, che rappresenta un elemento essenziale del sistema di *corporate governance* della Società e delle sue controllate ed assume un ruolo fondamentale nella individuazione, minimizzazione e gestione dei rischi significativi del gruppo Gemina, contribuendo a salvaguardare il patrimonio aziendale.

Il sistema di controllo interno del gruppo Gemina è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e, quindi, consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa (*reporting*), attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno riduce, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, e accadimenti imprevedibili. Pertanto un buon sistema di controllo interno fornisce rassicurazioni ragionevoli, ma non assolute, sul fatto che il Gruppo non sia ostacolato nel raggiungere i propri obiettivi aziendali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

Nella riunione del 25 marzo 2004, il Consiglio ha istituito il Comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive; il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee guida del sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Principi cardine del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno:

- segregazione dei ruoli nello svolgimento delle attività operative;

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- assetto organizzativo definito in accordo con il vertice aziendale, documentato in appositi organigrammi ufficiali;
- sistema di deleghe e procure che attribuiscono al vertice aziendale poteri in linea con le responsabilità assegnate;
- sistema procedurale per il corretto svolgimento dei processi aziendali;
- adeguata tracciabilità delle attività effettuate;
- Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Con riferimento al processo di informativa finanziaria, il Gruppo ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario la cui attendibilità, accuratezza, e tempestività sono garantite dall'insieme di procedure amministrative e contabili implementate, in accordo con la normativa vigente in materia.

L'adeguatezza dei processi relativi all'informativa contabile e finanziaria, è valutata secondo gli *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno sul *financial reporting*, generalmente accettati a livello internazionale [“*Internal Control - Integrated Framework (CoSo)*”, pubblicato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*”], secondo cinque componenti (ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio).

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria assicura lo scambio di dati e informazioni tra Gemina S.p.A. e le controllate, attuandone il coordinamento anche attraverso l'applicazione, da parte delle controllate, di principi contabili di Gruppo per la predisposizione dei *reporting package*, redatti per il consolidamento, in linea con i principi contabili internazionali (IFRS).

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo di valutazione condotto secondo un approccio *top-down* mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo contabile del Gruppo risulta costituito da:

- un insieme di linee guida di riferimento, stabilite dalla Capogruppo con la finalità di promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi per la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- procedure contabili che definiscono le responsabilità e le regole di controllo e
- istruzioni operative che delineano le modalità di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze condivise e definite.

Il processo di analisi e monitoraggio del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include la valutazione di adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. *entity level*) e di processo (c.d. *process level*) in termini di efficacia del disegno dei controlli chiave individuati. Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle “asserzioni” tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

Le attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno sono svolte, in primo luogo, dal *management* della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura amministrativa a disposizione del Dirigente Preposto.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo a riguardo all'effettiva operatività dei controlli chiave in linea con le best practice internazionali.

Il Consiglio ha provveduto ad individuare nell'Amministratore Delegato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed ha nominato il Preposto al controllo interno.

Il Preposto ha il compito di fare in modo che siano rispettate le normative interne ed esterne, svolgere, tramite la funzione di *internal audit* che lo stesso dirige, attività di monitoraggio e verifica su specifiche aree di rischio.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha approvato il Modello Organizzativo, che tiene conto delle linee guida di Confindustria e di Assonime e della *best practice* italiana in materia, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

L'adozione del Modello Organizzativo, che trova nel Codice Etico la sua premessa necessaria, consente di perseguire il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni e offre agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta, sensibilizzando tutti coloro che operano in nome e per conto di Gemina a seguire, nell'espletamento delle proprie funzioni, comportamenti lineari e corretti al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo, come da ultimo modificato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 dicembre 2011, per aggiornarlo alle nuove disposizioni di legge in materia e per adeguarlo alle esigenze derivanti dal contratto di "*full service*" stipulato con ADR sopra menzionato, si compone di una parte generale in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del D. Lgs. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del Modello Organizzativo, i compiti dell'Organismo di Vigilanza ed il regime sanzionatorio e di due "Parti Speciali" concernenti le seguenti tipologie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001: "Parte Speciale n. 1 – Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato" "Parte Speciale n. 2 – Reati di ricettazione, di riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita". In considerazione del contratto di "*full service*", le aree di rischio ad oggi coperte da attività/servizi svolti da ADR, non generano più Parti Speciali del Modello Organizzativo Gemina, ma trovano disciplina in quello di ADR e nel corpo procedurale da questa adottato che, di conseguenza, sono da ritenersi parte sostanziale ed integrante del Modello Organizzativo di Gemina.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2009 ha trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico in collegiale, attualmente composto da Renato Colavolpe (Presidente), Giuseppe Angiolini e Cinzia Versace, con scadenza all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento che ne disciplina, nel rispetto dei principi richiamati nel Modello Organizzativo, le modalità di funzionamento, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti. Il Consiglio di Amministrazione di ADR nella seduta del 14 dicembre 2011 ha a sua volta aggiornato il Modello Organizzativo della Società per adeguarlo alle nuove disposizioni legislative in materia ed alle *best practices* di settore.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina in data 12 novembre 2010, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e di adeguarsi alle nuove disposizioni dettate dalla Consob in materia con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (Regolamento Consob), ha adottato, acquisito il parere favorevole di un Comitato appositamente costituito di soli amministratori indipendenti, una procedura ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob ("Procedura").

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 ed ha sostituito quella precedentemente in vigore adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 giugno 2007 e aggiornata nel marzo del 2009, ai sensi dell'articolo 2391**bis** c.c. ed in ottemperanza all'articolo 9 del Codice Gemina (attualmente art. 13).

La Procedura disciplina altresì i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, in conformità a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto sociale.

L'assemblea ordinaria di Gemina del 28 aprile 2009 ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. In tale assemblea sono state presentate due liste per la nomina del Collegio Sindacale: una è stata presentata dall'azionista Investimenti Infrastrutture S.p.A. ed è stata votata dal 58,59% del capitale ordinario, l'altra è stata presentata dall'azionista Silvano Toti S.p.A. (ora Silvano Toti Holding S.p.A.) ed è stata votata dal 12,90% del capitale ordinario.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Collegio Sindacale di Gemina alla data del 31 dicembre 2011; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Sindaco (requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio. L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società quotate è riportato in allegato alla Relazione sul governo societario e assetti proprietari *sub C*); i *curricula vitae* dei Sindaci sono disponibili sul sito www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. CS	Altri incarichi in società quotate
GUARNA LUCA AURELIO	Presidente	28.04.2009	m	SI	100	2
DATTELO MAURIZIO	Sindaco Effettivo	28.04.2009	M	SI	100	2
OLDOINI GIORGIO	Sindaco Effettivo	28.04.2009	M	SI	100	1

M= lista di maggioranza

m= lista di minoranza

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea di Gemina del 7 maggio 2007 ha deliberato di prorogare, ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D. Lgs. 303/2006, per il periodo 2007/2012, a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale del bilancio anche consolidato, di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale e di svolgimento delle altre attività previste dall'art. 155 TUF.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 30 gennaio 2012 il Consigliere Dr. Aldo Minucci ha rassegnato con effetto immediato, le proprie dimissioni dall'incarico di Amministratore; il Consiglio di Amministrazione, stante la prossimità dell'assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ha deliberato di non procedere alla sua sostituzione, rinviando all'assemblea l'assunzione di ogni determinazione al riguardo.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

In data 1° marzo 2012 si è riunita l'Assemblea degli azionisti della Società per deliberare:

- (i) in sede ordinaria
 - la conferma degli amministratori Carlo Bertazzo, Piergiorgio Peluso e Massimo Pini cooptati in data 19 aprile 2011 ai sensi dell'art. 2386, primo comma c.c. e dell'art. 12, primo comma, lettera b) dello Statuto sociale;
 - l'approvazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione della Società, di un piano di incentivazione azionaria ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF denominato "*Piano di stock option 2012*". Le principali caratteristiche del piano di incentivazione sono illustrate nel documento informativo che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 114 *bis* del TUF e dell'art. 84 *bis* del RE, è stato redatto e messo a disposizione del pubblico, in data 21 gennaio 2012 presso la sede sociale di Gemina nonché sul sito internet della Società, www.gemina.it, ed altresì trasmesso a CONSOB e Borsa Italiana;
 - previa revoca della deliberazione assunta il 19 aprile 2011, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* c.c., dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-*bis* del RE fino ad un massimo di n. 120.000.000 azioni e comunque entro il limite di legge;
- (ii) in sede straordinaria:
 - l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione, con conseguente modifica degli articoli 5 (capitale), 23 (bilancio, utili e acconti dividendi) e 24 (scioglimento e liquidazione) dello Statuto sociale;
 - l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma c.c., in una o più volte, fino a nominali massimi Euro 40.000.000 mediante emissione di massime n. 40.000.000 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari in favore di dipendenti e/o collaboratori e/o amministratori investiti di particolari cariche della società e delle controllate ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma c.c. e dell'art. 134, secondo comma del TUF e/o ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi al termine dell'assemblea ha deliberato:

- di confermare il Dr. Carlo Bertazzo nella carica di Amministratore Delegato della Società, attribuendogli i poteri precedentemente conferitigli, e il Dr. Massimo Pini nella carica di Vice Presidente;
- di dare attuazione, su conforme proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 c.c., al *Piano di Stock option 2012* (attribuendo le opzioni ed individuando i destinatari del Piano) e di approvare il "Regolamento SOP-2012" che stabilisce i termini e le condizioni del Piano.

3.11 RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI INFRAGRUPPO

I rapporti tra la Capogruppo e le società controllate e collegate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto dei servizi prestati.

In particolare si segnalano i principali:

- finanziamenti a Fiumicino Energia ai sensi dei contratti stipulati in data 4 dicembre 2009 e in data 8 giugno 2010 per un importo complessivo di 4 milioni di euro che al 31 dicembre 2011 ammontano a 3,2 milioni di euro erogati su richiesta sotto forma di conto corrente di corrispondenza;

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- contratto per prestazione di servizi da parte di ADR a Gemina nell'ambito degli affari societari e legali, attività amministrativa e di controllo, acquisti, IT e servizi generali e di domiciliazione;
- contratti di consolidato fiscale con ADR, ADR Tel, ADR Engineering, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, Fiumicino Energia e Leonardo Energia;
- contratto di fornitura del servizio di posta elettronica da ADR Tel;
- contratto di distacco di personale con ADR.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si informa ai sensi dell'art. 154 *ter* del D. Lgs. 58/2008 che non sono state concluse nell'esercizio 2011 operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Le operazioni di seguito indicate già descritte in parte nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2010 non hanno subito modifiche o sviluppi che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Relativamente alla Capogruppo si segnalano:

- il nuovo finanziamento stipulato il 30 agosto 2011 (v. dettagli nel capitolo "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti") di complessivi 60,1 milioni di euro di cui 18,0 milioni di euro come linea *revolving*, include la partecipazione di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") e UniCredit S.p.A. ("Unicredit") in qualità di banche finanziatori insieme ad un *pool* di ulteriori cinque banche con quote paritetiche. Mediobanca svolge anche il ruolo di *Facility Agent*;
- un contratto di conto corrente vincolato a favore di Mediobanca istituito per regolare i flussi finanziari nell'ambito dell'operazione di finanziamento;
- fidejussione di 4,0 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing S.p.A. ("Unicredit Leasing");
- fidejussione per massimi 2 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento stipulato con Unicredit;
- sottoscrizione di un atto di pegno indivisibile sull'intera quota, pari all'86,12% del capitale sociale, detenuta in Fiumicino Energia a garanzia di ogni credito derivante dal contratto di *leasing* stipulato con Unicredit Leasing;
- stipula di polizze con Assicurazioni Generali S.p.A. ("Assicurazioni Generali") e Fondiaria-SAI S.p.A..

Relativamente ad ADR e alle sue controllate si segnalano:

Rapporti finanziari

I rapporti intrattenuti da ADR con Mediobanca sono molteplici in relazione al ruolo da questa svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- "*Mandated Lead Arranger*" della linea di credito "*Term Loan Facility*" (pari a residui 65,5 milioni di euro) e partecipante al *pool* di banche finanziatrici della "*Revolving Facility*" (100,0 milioni di euro);
- "*Security Agent*" in rappresentanza di tutti i creditori di ADR;
- "*Facility Agent*" in rappresentanza delle banche all'interno dei "*Bank Facility Agreement*";
- "*Administrative Agent*" oltre a banca tenutaria e intestataria del conto corrente vincolato denominato "*Debt Service Reserve Account*" a fronte del quale ADR iscrive in bilancio un credito di natura finanziaria.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

I rapporti intrattenuti dal Gruppo ADR con Unicredit sono molteplici in relazione al ruolo da questa svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- “Mandated Lead Arranger” della linea di credito “Term Loan Facility” (pari a residui 65,5 milioni di euro) e partecipante ai *pool* di banche finanziatrici della “Revolving Facility” (100,0 milioni di euro);
- banca tenutaria (*Account bank*) dei conti correnti di ADR (“Debt Service Account”, “Interim Proceeds Account”, “Recoveries Account” e “Loan Collateral Account”), disciplinati dai contratti di finanziamento, e di alcune società del Gruppo ADR.

Rapporti commerciali

- Assicurazioni Generali: è il gruppo assicurativo con cui il Gruppo ADR ha stipulato le principali coperture assicurative in essere;
- Mediobanca: ADR ha sostenuto costi relativi a commissioni bancarie, rimborsi spese e commissioni relative alla *Revolving Facility (up-front fee)* pagate a Mediobanca, quale banca agente, ma di competenza pro-quota di tutte le banche del *pool*;
- gruppo Unicredit: il Gruppo ADR ha conseguito ricavi per subconcessione di spazi e sostenuto costi principalmente per la tenuta dei conti bancari;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): sono stati conseguiti ricavi per la subconcessione di spazi, *royalties*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Alpha Retail Italia S.r.l. (controllata da Autogrill S.p.A.): sono stati conseguiti ricavi per la subconcessione di spazi, *royalties*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Atahotels S.p.A. (controllata di Fondiaria – SAI): sono stati conseguiti ricavi per la subconcessione di spazi, *royalties*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Telepass (controllata indirettamente da Sintonia SA che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina): sono stati sostenuti costi in relazione al sistema Telepass introdotto nei parcheggi ADR;
- Pavimental S.p.A. (controllata indirettamente da Sintonia SA): il Gruppo ADR ha in essere debiti relativi ad attività di investimento dell'esercizio precedente relative a lavori su piste e piazzali;
- Changi Airport Planners and Engineers Pte. Ltd (controllata da Changi Airports International Pte Ltd che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina): è in essere un contratto per il supporto alla predisposizione del *Masterplan* dell'aeroporto di Fiumicino.

Relativamente a Fiumicino Energia ed a Leonardo Energia si segnalano:

- il finanziamento accordato da Unicredit finalizzato alla copertura finanziaria necessaria per la realizzazione delle opere civili dell'impianto di cogenerazione di Fiumicino, per un importo originario complessivo di 2,0 milioni;
- il contratto di *leasing* finanziario per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione stipulato con Unicredit Leasing per un valore finanziato di 18,0 milioni di euro;
- due contratti di assicurazione sulla centrale di cogenerazione a copertura dei rischi di responsabilità civile per i danni cagionati dall'attività della Centrale e dall'eventuale inquinamento di detta attività, stipulati con Assicurazioni Generali.

3.12 INFORMATIVA RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

RISCHI SPECIFICI DI GEMINA CONNESSI ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

Data la natura di *holding* di partecipazioni, i risultati della Capogruppo Gemina sono influenzati dai risultati delle società partecipate e, in particolare, dai dividendi da queste distribuiti.

ADR è di fatto l'unica partecipazione nel portafoglio di Gemina, considerato che Fiumicino Energia produce energia elettrica e termica per l'aeroporto di Fiumicino e che la centrale elettrica di cogenerazione sarà ceduta gratuitamente ad ADR nel 2023.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

La distribuzione di dividendi da parte di ADR è condizionata, oltreché dai risultati economici conseguiti, anche dal rispetto dei *covenants* finanziari previsti dai contratti di finanziamento della società e dai *rating* alla stessa assegnati.

Il mancato rispetto dei *covenants* comporta infatti l'attivazione di misure di tutela dei finanziatori tra cui l'impossibilità di distribuire dividendi.

Anche lo *status* di *trigger event* confermato dal livello di *rating* BB, recentemente posto in “*CreditWatch with developing implications*”, secondo Standard & Poor's e Ba2 (sotto osservazione per possibili ulteriori riduzioni) secondo Moody's, è un impedimento alla distribuzione di dividendi.

RISCHI SPECIFICI DI ADR CONNESSI ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

ADR gestisce il sistema aeroportuale romano, costituito dagli scali di Fiumicino e Ciampino, in regime di concessione, regolata dalla Convenzione n. 2820 del 26 giugno 1974 siglata con il Ministero dei Trasporti, e scadente il 30 giugno 2044.

La suddetta convenzione pone a carico del gestore una serie di obblighi ed esplicita altresì le cause di decadenza o di revoca della concessione stessa, per lo più ascrivibili ai casi di inadempimento.

Il gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Una prolungata situazione di incertezza connessa alla complessità dell'*iter* procedurale per addivenire ad un sistema regolatorio e tariffario soddisfacente, costituisce un importante fattore di rischio che condiziona prospetticamente l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo ADR.

I risultati economici del gruppo ADR sono anche fortemente condizionati dall'andamento del traffico aereo sugli scali di Fiumicino e Ciampino che, a sua volta, è condizionato da:

- andamento della congiuntura economica;
- operativo voli delle singole compagnie aeree sui cui influiscono anche le condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori; tale rischio risulta accentuato dalla condizione di Fiumicino quale *hub* per il vettore di riferimento che sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione;
- alleanze tra vettori;
- concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi (ad esempio Alta Velocità sulla Roma – Milano);
- guerre, atti di terrorismo, catastrofi naturali e incidenti aerei che incidono negativamente sulla propensione al viaggio, sia di affari che di piacere.

Il Gruppo ADR è coinvolto in numerosi procedimenti giudiziari attivi e passivi di natura civilistica, amministrativa, giuslavoristica e fiscale. A fronte dei rischi connessi a tali procedimenti è stato stanziato nel bilancio un apposito fondo rischi ed è stata fornita ampia informativa in apposita sezione della Nota integrativa.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella del Gruppo ADR per i crediti commerciali verso la clientela.

Tale rischio è anche in funzione dell'esposizione dei singoli clienti.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento secondo le seguenti linee:

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.) e con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Per un'analisi quantitativa del rischio di credito e delle politiche poste in essere per la sua gestione, nonché per la situazione particolare di concentrazione derivante dal rapporto con il principale vettore Alitalia, si rinvia alla nota 10 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

La struttura finanziaria del Gruppo ADR è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario pari a 4 volte il margine operativo lordo. Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza (la prima delle quali nel febbraio 2012).

I contratti di finanziamento a medio lungo termine vigenti presuppongono l'assoggettamento di ADR al giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's e prevedono una numerosa serie di regole di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Tali misure diventano più stringenti qualora il giudizio di *rating*, come accade attualmente, o di alcuni indicatori finanziari concordati, non superino determinate soglie minime previste.

Attraverso questo articolato controllo contrattuale viene mitigato notevolmente il rischio di liquidità. Ad esempio il livello di *rating* attualmente assegnato ad ADR impedisce, a meno di specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso ad ulteriore indebitamento.

E' evidente che la destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito e le citate misure di controllo restrittive per l'utilizzo delle risorse finanziarie, limitano, in situazioni depressive caratterizzate da particolare tensione finanziaria, la flessibilità operativa e di investimento del Gruppo ADR.

Tuttavia qualora sussistano, in via temporanea, esigenze finanziarie aggiuntive per la gestione operativa o per investimenti, è disponibile, oltre alle disponibilità di cassa, una linea di credito "*revolving*" da 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata contrattualmente a questo scopo.

Al riguardo si segnala che, in data 22 agosto 2011, ADR ha stipulato con un *pool* di sette banche composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Mediobanca, Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V. e Unicredit, un contratto per una linea *revolving* di importo complessivo di 100 milioni di euro, avente scadenza il 20 febbraio 2013. Mediobanca svolge anche il ruolo di Banca Agente.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Attraverso tale nuova linea, assistita dalle medesime garanzie rilasciate per gli altri finanziamenti di ADR, viene garantita, fino alla data di scadenza indicata, la disponibilità della linea *Revolving* senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza della validità della preesistente negoziata nel 2005 e valida fino allo scorso 22 agosto 2011. Le condizioni di costo ottenute possono essere considerate allineate alle migliori ottenibili al momento nel mercato per aziende con *rating* analogo. Il margine applicato all'*euribor* è ulteriormente riducibile qualora la Società, nel prossimo futuro, riesca a conseguire un miglioramento del grado di giudizio assegnato da entrambe le agenzie.

ADR, nell'ultima frazione dell'esercizio, ha completato l'analisi delle diverse opzioni di rifinanziamento per il rimborso della *Tranche A1* (di nominali 500 milioni di euro) del debito verso il veicolo Romulus Finance S.r.l. in scadenza il prossimo 20 febbraio 2013. Ad esito degli approfondimenti degli aspetti legali e di mercato sono state selezionate le diverse opzioni di rifinanziamento praticabili, tra le quali il *loan* bancario si configura come la principale opzione di rifinanziamento della *Tranche A1*. Nel primo trimestre 2012 si è passati alla fase attuativa del progetto di rifinanziamento.

Con specifico riferimento a Gemina essa dispone della liquidità necessaria a coprire il fabbisogno da gestione corrente, oltre agli affidamenti bancari, di una linea di credito *revolving* (Linea B *revolving*) di 18,0 milioni di euro destinata al pagamento delle spese correnti.

In ADR la tesoreria centralizzata, in atto con alcune società controllate, regolata a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Si veda anche la nota 10 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

In particolare, il Gruppo utilizza "*interest rate swap*" "*interest rate collar*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

Per un'analisi quantitativa del rischio tasso di interesse e delle politiche poste in essere per la sua gestione, si rimanda alla relativa nota 10 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo presenta una esposizione al rischio derivante all'oscillazione dei cambi trascurabile in quanto le transazioni in valute *extra* UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

L'indebitamento finanziario, espresso in valuta diversa dall'euro (*Tranche A4* in sterline), è stato coperto da un "*currency swap*" in euro.

Per un'analisi quantitativa del rischio di cambio, si rimanda alla relativa nota 10 del Bilancio Consolidato - Nota Integrativa.

RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO VIGENTI

GEMINA

La Società ha sottoscritto il 30 agosto 2011 un contratto di finanziamento per un importo massimo di 60,1 milioni di euro con scadenza a dicembre 2014 ("Finanziamento 2011").

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Finanziamento 2011 è stato destinato per 42,1 milioni di euro (“Linea A”) al rimborso integrale della quota residua del finanziamento contratto a dicembre 2008 (“Finanziamento 2008”) avvenuto il 16 settembre 2011 e per 18,0 milioni di euro (“Linea B revolving”) alla copertura delle future esigenze di cassa relative all’attività della Società.

Il Finanziamento 2011 è stato sottoscritto in quote paritetiche dal medesimo *pool* di sette banche che ha contestualmente rifinanziato la linea revolving di ADR. Lo stesso è composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Mediobanca, Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V. e Unicredit, ed organizzato da Mediobanca in qualità di Banca Agente.

Il Finanziamento 2011 è assistito da un pegno di primo grado su un numero di azioni ADR rappresentative di almeno il 35% del capitale sociale. Il numero di azioni da assoggettare viene comunque calcolato, ed eventualmente adeguato, trimestralmente in funzione dell’andamento del titolo Gemina.

Al 31 dicembre 2011 le azioni ADR a garanzia erano n. 21.778.660 pari al 35% del capitale sociale.

Ai sensi del par. 12.2.8 del contratto di finanziamento, Gemina si è obbligata a coprire il rischio tasso d’interesse in misura almeno pari al 50% dell’importo erogato - e non rimborsato - a valere sulla linea A (attualmente quindi almeno 21,1 milioni di euro). In relazione all’impegno assunto, in data 16 settembre 2011 Gemina ha stipulato un contratto di *interest rate swap* con Crédit Agricole, per un ammontare complessivo di 25,3 milioni di euro, pari al 60% della Linea A del Finanziamento 2011.

Gemina ha assunto nei confronti del gruppo Unicredit i seguenti impegni a fronte dei debiti finanziari trasferiti da Sistemi di Energia S.p.A. a Fiumicino Energia in occasione della scissione:

- mantenimento del rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto valutato al *fair value* entro 3 nei bilanci di Fiumicino Energia;
- rilascio di *fidejussioni* per 6 milioni di euro e pegno sull’ 86,12% del capitale sociale di Fiumicino Energia a garanzia dei finanziamenti.

AEROPORTI DI ROMA

Covenants

La struttura contrattuale dei finanziamenti bancari ADR e delle obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l. (“Romulus”), garantite da una assicurazione *monoline*, include una serie di pattuizioni specifiche aventi la finalità di:

- salvaguardare il mantenimento di adeguati livelli di *rating*;
- impedire che i diritti attribuiti a ciascun creditore siano determinati al di fuori di regole prestabilite.

Tali clausole contrattuali sono descritte nella nota 8 del Bilancio Consolidato - Nota integrativa relativa alle “Garanzie e principali *covenants* sui debiti”.

In particolare si sottolinea che i contratti di finanziamento prevedono una serie di indici finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (*DSCR - Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (*CLCR - Concession Life Cover Ratio*), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*).

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all’anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito (“*application date*”) del 20 marzo e del 20 settembre, applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l’eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del *DSCR* e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

LIVELLO	CONDIZIONE
>= 1,7	DEBITO AGGIUNTIVO
>= 1,5	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI
<1,25	TRIGGER EVENT
<1,1	DEFAULT

I *ratios* finanziari, formalizzati nel mese di settembre 2011 da ADR, sulla base dei dati semestrali al 30 giugno 2011, hanno confermato valori ai livelli superiori rispetto ai minimi richiesti per il mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione della Società, condizioni ordinarie comunque limitate dalla citata condizione di *trigger event*.

Per quanto riguarda i *ratios* finanziari calcolati in base ai risultati di bilancio al 31 dicembre 2011 (in corso di formalizzazione), il *DSCR* assume il valore di 2,03, il *Leverage Ratio* ha assunto il valore di 4,34, mentre il *CLCR* è risultato pari a 5,05.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

Rating

ADR è valutata dalle agenzie di *rating* Standard & Poor's e Moody's.

Il costo del debito e della garanzia assicurativa della *monoline* AMBAC sono infatti correlati al *rating* assegnato ad ADR dalle due agenzie. Inoltre l'abbassamento del giudizio oltre livelli minimi contrattualmente definiti, determina un regime di controllo del *cash flow* più stringente da parte dei creditori finanziari che viene attuato attraverso l'introduzione di vincoli aggiuntivi alla flessibilità gestionale della società (cosiddetto "*Trigger Event*").

L'evoluzione del *rating* di ADR nel 2011 è stata la seguente:

- *Moody's*

In data 12 gennaio 2011 l'agenzia ha abbassato il *rating* al livello Ba1 con *outlook* "stabile". La revisione del livello rifletteva, a detta dell'agenzia, la crescente pressione derivante dall'approssimarsi delle scadenze principali di rimborso del debito esistente, stante la perdurante assenza di un nuovo accordo tariffario indispensabile per definire le prospettive di sviluppo futuro della società.

La revisione del *rating* da parte di Moody's ha comportato un lieve incremento del margine applicato ai finanziamenti bancari con un impatto a livello annuo sugli oneri finanziari di ADR di circa 0,3 milioni di euro.

In data 16 dicembre 2011 l'agenzia ha ribassato nuovamente il *rating* assegnato al debito ADR da Ba1 a Ba2 evidenziando, inoltre, che tale valutazione rimane "sotto osservazione per possibili ulteriori riduzioni". Il *downgrade* è stato motivato dall'aumentato rischio del profilo finanziario di ADR a seguito dei continui ritardi nella finalizzazione del nuovo quadro regolatorio e conseguenti aumenti tariffari. L'agenzia ha espresso, inoltre, una forte preoccupazione per l'approssimarsi della scadenza (febbraio 2013) del *bond* Romulus di 500 milioni di euro emesso nel 2003.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- *Standard & Poor's*

L'agenzia Standard & Poor's ha mantenuto inalterato per l'intero esercizio il livello in BB con *outlook* "negative", attribuito in data 11 maggio 2010 (per gli ulteriori aggiornamenti si veda il paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").

Persiste pertanto la condizione di *Trigger Event*, così come l'applicazione del regime di *Cash Sweep* entrambi attivi dal 30 novembre 2007 a causa della discesa del *rating* al di sotto delle soglie contrattualmente stabilite (BBB+/Baa3 – BBB-/Baa2stable).

Le due condizioni di *Cash Sweep* e *Trigger Event* impongono alla società vincoli più restrittivi per la gestione dei flussi di cassa. Tra questi: a) obbligo, in corrispondenza delle scadenze del servizio del debito, di destinazione della cassa residua disponibile al rimborso/collateralizzazione del debito rimborsabile/non rimborsabile, b) divieto di distribuzione dei dividendi e c) obbligo di individuazione, con il supporto di un consulente esterno incaricato dai creditori finanziari, delle misure di rimedio per il ripristino del *rating* minimo richiesto in regime ordinario.

ADR ha comunque operato in regime di deroga in forza di successivi *waiver* concessi nel tempo dai creditori finanziari, l'ultimo dei quali, approvato il 28 settembre 2011 e valido fino al 20 marzo 2012, reitera il regime di deroga con esclusione proprio dei punti a), b) e c) sopraindicati.

Tuttavia con l'approssimarsi delle scadenze di rimborso delle singole tranche di debito è venuto a prevalere un ulteriore vincolo di destinazione della cassa disponibile sui conti dell'*Account Bank*. In particolare le previsioni contrattuali impongono di destinare la cassa disponibile a rimborso/collateralizzazione del debito di prossima scadenza.

In applicazione proprio di questa condizione, ADR ha destinato tutta la liquidità disponibile sui conti dell'*Account Bank* nelle *application date* del 2011 come segue:

- *application date* di marzo 2011: 90,3 milioni di euro al rimborso anticipato di quota del "*Term Loan Facility*";
- *application date* di settembre 2011: 19,5 milioni di euro di cui 17,0 milioni di euro alla collateralizzazione della *Tranche A1* (scadente il prossimo 20 febbraio 2013) e 2,5 milioni di euro al rimborso anticipato del "*Term Loan Facility*", scadente il prossimo 20 febbraio 2012.

In conseguenza dell'applicazione del meccanismo di collateralizzazione, già in vigore da precedenti *application date*, risulta al 31 dicembre 2011 collateralizzata cassa, su un conto dedicato al rimborso della *Tranche A1* di nominali 500 milioni di euro, per 52,2 milioni di euro, mentre il *Term Loan Facility* residuo da rimborsare nel febbraio 2012 risulta pari, in forza dei rimborsi obbligatori già finalizzati, a 65,5 milioni di euro.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.13 GEMINA S.P.A.

Nel seguito sono presentati gli schemi riclassificati relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Gemina.

3.13.1 Situazione economica

<i>(in milioni di euro)</i>	2011	2010	VARIAZIONE
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	0,0	(1,3)	1,3
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(2,8)	(3,0)	0,2
RICAVI	1,0	1,0	0,0
COSTI OPERATIVI	(6,6)	(5,4)	(1,2)
ACCANTONAMENTI	(0,1)	(2,2)	2,1
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(8,5)	(10,9)	2,4
IMPOSTE SUL REDDITO	1,9	2,2	(0,3)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6,6)	(8,7)	2,1

L'esercizio 2011 non evidenzia **oneri da partecipazioni**, che nel 2010 ammontavano invece a 1,3 milioni di euro in relazione alla svalutazione per perdite della partecipazione in Pentar.

Per quanto attiene ai **costi operativi**, questi si sono incrementati di 1,2 milioni, essenzialmente in relazione a oneri non ricorrenti relativi al trasferimento della sede da Milano a Roma, che ha anche comportato il sostenimento di oneri per incentivi all'esodo, a fronte delle risoluzioni consensuali di lavoro sottoscritte nell'esercizio.

Gli **accantonamenti** risultano sostanzialmente azzerati, a fronte di oneri nel 2010 per 2,2 milioni di euro.

Il **risultato dell'esercizio** evidenzia una perdita di 6,6 milioni di euro, che si riduce di 2,1 milioni di euro rispetto a quella dell'esercizio 2010, per effetto delle variazioni sopra esposte.

3.13.2 Situazione patrimoniale

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI	1.843,3	1.843,3	-
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5,7	7,5	(1,8)
TFR E FONDI RISCHI ED ONERI	(11,2)	(11,3)	0,1
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.837,8	1.839,5	(1,7)
FINANZIATO DA:			
PATRIMONIO NETTO	1.804,6	1.811,0	(6,4)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	33,2	28,5	4,7
TOTALE	1.837,8	1.839,5	(1,7)

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

La struttura patrimoniale della Società in essere al 31 dicembre 2011 non evidenzia scostamenti rilevanti rispetto a quella in essere alla chiusura del precedente esercizio.

Le **partecipazioni** sono sostanzialmente relative alle partecipazioni detenute in ADR ed in Fiumicino Energia, e non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Il **capitale circolante netto** si riduce di 1,8 milioni di euro, essenzialmente in relazione alla dinamica dei crediti per consolidato fiscale, dei debiti commerciali e delle altre attività/passività correnti, come desumibile dalla seguente tabella.

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
CREDITI COMMERCIALI	0,5	0,6	(0,1)
CREDITI PER CONSOLIDATO FISCALE	16,9	11,4	5,5
IMPOSTE ANTICIPATE	0,1	1,0	(0,9)
DEBITI COMMERCIALI	(1,8)	(0,7)	(1,1)
ALTRE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) CORRENTI	(9,9)	(4,8)	(5,1)
TOTALE	5,7	7,5	(1,8)

Il **patrimonio netto** si riduce di 6,4 milioni di euro, corrispondenti al risultato economico complessivo dell'esercizio.

L'**indebitamento finanziario netto** si incrementa di 4,7 milioni di euro, corrispondenti alla perdita dell'esercizio, al netto della suddetta variazione del capitale circolante netto.

3.13.3 Posizione finanziaria netta

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
A. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	5,3	11,1
B. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	3,3	2,9
C. TOT. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (A)+(B)	8,6	14,0
D. TOT. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	0,2	-
E. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(0,6)	(41,9)
F. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	(0,2)	(0,6)
G. TOT. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (E)+(F)	(0,8)	(42,5)
H. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	(41,2)	-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C)+(D)+(G)+(H)	(33,2)	(28,5)
DI CUI:		
ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) FINANZ. CORR. NETTE (C)+(G)	7,8	(28,5)

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le **passività finanziarie correnti** risultano sostanzialmente azzerate, per effetto dell'estinzione, nel corso del 2011, della Tranche A del finanziamento stipulato nel dicembre 2008, pari a 42 milioni di euro, nonché della riduzione del *fair value* negativo dei contratti derivati di *Interest Rate Swap* in essere.

Le **passività finanziarie non correnti** ammontano a complessivi 41,2 milioni di euro, e corrispondono ai debiti derivanti dall'accensione da parte di Gemina del nuovo contratto di finanziamento con un *pool* di banche, con scadenza al dicembre 2014, per un ammontare di 42 milioni di euro, calcolato con il criterio del costo ammortizzato.

3.13.4 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto di Gemina e il patrimonio netto consolidato e tra risultato d'esercizio e il risultato consolidato.

	Patrimonio Netto	Risultato
Bilancio di esercizio di Gemina S.p.A.	1.804.620	(6.616)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate, ed effetti del consolidamento	(245.955)	(8.171)
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(245.955)	
- risultati delle società consolidate, integrate degli effetti del consolidamento		(8.171)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	6.700	0
- garanzie a società controllate	6.700	
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	1.565.365	(14.787)
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza di terzi	32.062	1.416
Patrimonio Netto e risultato di esercizio consolidati	1.597.428	(13.371)

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.14 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Rispetto all'analogo periodo del 2011, il traffico del sistema aeroportuale romano nel periodo gennaio-febbraio 2012 ha fatto registrare il seguente andamento, analizzato nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale ed internazionale:

Dati progressivi al 29 febbraio 2012 e variazioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente

	SISTEMA	Fiumicino	Ciampino	Domestico	Internazionale
Movimenti	52.132	44.067	8.065	21.032	31.100
D% vs AP	(6,7%)	(8,3%)	+2,8%	(7,8%)	(6,0%)
Tonnellaggio	4.090.494	3.663.748	426.746	1.359.593	2.730.901
D% vs AP	(5,8%)	(6,6%)	+1,1%	(6,1%)	(5,7%)
Pax Totali	5.315.341	4.646.060	669.281	1.871.921	3.443.420
D% vs AP	(1,3%)	(1,0%)	(3,7%)	(1,8%)	(1,1%)
Merce (Kg)	20.888.379	18.170.581	2.717.798	890.616	19.997.763
D% vs AP	(11,1%)	(11,8%)	(5,7%)	(19,8%)	(10,6%)

Il traffico internazionale viene di seguito analizzato nella sua articolazione tra Unione Europea ed Extra Unione Europea.

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	31.100	20.961	10.139
D% vs AP	(6,0%)	(4,9%)	(8,3%)
Tonnellaggio	2.730.901	1.437.437	1.293.464
D% vs AP	(5,7%)	(6,9%)	(4,2%)
Pax Totali	3.443.420	2.203.694	1.239.726
D% vs AP	(1,1%)	(0,4%)	(2,3%)
Merce (Kg)	19.997.763	4.631.284	15.366.479
D% vs AP	(10,6%)	(9,0%)	(11,1%)

Il Sistema Aeroportuale chiude il primo bimestre dell'anno con una riduzione del traffico comune sia alla componente passeggeri (-1,3%) che alla "capacità offerta" (movimenti -6,7%, tonnellaggio aeromobili -5,8% e posti offerti -4,5%); in virtù di tale andamento, il coefficiente di riempimento degli aeromobili (*load factor*) è cresciuto del 2,1%, passando dal 62,2% all'attuale 64,3%.

In termini di passeggeri la riduzione dell'1,3% è il risultato di una *performance* negativa comune a tutti gli ambiti di analisi: il traffico domestico ha chiuso il bimestre con una riduzione dell'1,8% e quello internazionale con una riduzione dell'1,1% (con UE -0,4% ed Extra UE -2,3%).

Per quanto riguarda i singoli aeroporti, la riduzione dei volumi trasportati è stata dell'1,0% per Fiumicino e del 3,7% per Ciampino.

In generale le compagnie aeree continuano ad affrontare la situazione di "crisi economica" e di "fiducia" attuando un processo di rivisitazione/razionalizzazione del proprio *network* con l'obiettivo del massimo contenimento dei costi.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sullo scalo di Fiumicino, nei primi due mesi dell'anno è da evidenziare anche l'effetto negativo conseguente all'emergenza neve che ha interessato gran parte dell'Italia nel mese di febbraio con ripercussioni anche sul trasporto aereo: l'impatto meteorologico ha portato ad una cancellazione complessiva di oltre 400 movimenti ed una perdita stimata di 80.000 passeggeri dovuti sia alle cancellazioni che alla conseguente minore propensione al volo.

A ciò si deve poi aggiungere l'effetto dei tre scioperi nel settore del trasporto aereo che complessivamente hanno portato ad un'ulteriore riduzione di traffico stimabile in 8.000 passeggeri.

Sullo scalo di Ciampino il traffico ha registrato una perdita del 3,7% dei passeggeri trasportati, a cui si contrappone l'incremento dei movimenti del +2,8%, del tonnellaggio dell'1,1% e dei posti offerti del 4,7%. Nella suddivisione per ambito, in conseguenza delle modifiche al *network* operate dal vettore Ryanair, i passeggeri nel segmento domestico sono cresciuti del 30,1%, mentre quelli del segmento Internazionale sono diminuiti del 12,0% (con rispettivamente UE -10,9% ed Extra UE -43,3%); scioperi ed emergenza neve hanno portato ad una riduzione di traffico di circa 110 movimenti e 20.000 passeggeri.

Nel periodo in esame gli effetti conseguenti alle negative condizioni meteorologiche del mese di febbraio sono stati parzialmente compensati dalla giornata aggiuntiva (29 febbraio 2012) disponibile nel corrente anno bisestile.

- Proseguono le attività propedeutiche alla costituzione delle società di scopo (*direct retail*, parcheggi, sicurezza) attraverso conferimenti degli specifici rami di azienda da concludersi entro il primo semestre del 2012.
- E' stato attivato il processo formale con un *pool* di banche per il rifinanziamento della *Tranche A1* del debito Romulus. Sulla base dei riscontri avuti dal *pool* di banche si ritiene che tale rifinanziamento, pur complicato dalle incertezze dei mercati finanziari, possa essere completato entro il primo semestre del 2012.
- In data 2 marzo 2012 ADR ha ottenuto dai creditori finanziari il consenso alla proroga di talune conseguenze del *Trigger Event* dal 20 marzo 2012 fino alla *application date* di settembre 2012.
- In data 2 marzo 2012, l'agenzia Standard & Poor's ha confermato il livello del *rating* assegnato ad ADR al livello BB e ha posto la società in "*CreditWatch with developing implications*". Tale "*CreditWatch*" evolverà entro 90 giorni in funzione dell'esito del processo di rifinanziamento.
- In data 1 marzo 2012 l'Assemblea ordinaria ha approvato le linee generali e lo schema di regolamento di un piano di incentivazione azionaria ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Piano di *stock option* 2012". La puntuale definizione dei relativi termini e condizioni è stata demandata ad un apposito regolamento, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Gemina del 1 marzo 2012 (su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile), nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea. Il Piano è volto ad incentivare i beneficiari nella valorizzazione del Gruppo Gemina ed al tempo stesso a creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi promuovendo una cultura di creazione del valore. Il Piano è riservato ai dipendenti e/o i collaboratori e/o gli amministratori investiti di particolari cariche di Gemina e/o delle società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF, individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della società e delle sue controllate, avuto riguardo alla rispettiva posizione ricoperta.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.15 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La negativa congiuntura economica italiana ed europea, nonché, anche se in forma molto differenziata tra di loro, delle altre aree geografiche, impatta in modo significativo nei flussi dei movimenti di traffico che non potranno, nell'esercizio 2012, crescere agli stessi livelli degli ultimi anni, aggravando ulteriormente il rischio sui crediti commerciali.

In tale contesto, la focalizzazione sulla migliore gestione della struttura esistente, l'accelerazione delle iniziative di societizzazione, nonché il rifinanziamento dell'indebitamento della ADR in scadenza nel febbraio 2013 costituiscono nel breve lo strumento principale di gestione, in attesa della sempre più urgente e inderogabile conclusione della nuova Convenzione-Contratto di Programma, con conseguente avvio del piano di rilancio di ADR.

4. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

4. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Gemina S.p.A. chiude l'esercizio con una perdita di 6.616.194,52 euro.
Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti:

- ascoltata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale,
- preso atto della Relazione della Società di Revisione,
- letto ed esaminato il bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con una perdita di 6.616.194,52 euro,

DELIBERA

di approvare:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 che evidenziano una perdita di 6.616.194,52 euro, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

di rinviare a nuovo la perdita al 31 dicembre 2011, pari a 6.616.194,52 euro.

Fiumicino, 8 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabrizio Palenzona)

5. BILANCIO CONSOLIDATO

5. BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2011	di cui verso parti correlate	2010	di cui verso parti correlate
<i>(in migliaia di euro)</i>					
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE		613.490	10.836	594.000	10.839
SERVIZI DI COSTRUZIONE		27.566		55.516	
ALTRI RICAVI E PROVENTI		11.801	21	3.543	
RICAVI	6.1	652.857	10.857	653.059	10.839
CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	6.2	(74.934)		(72.094)	
COSTO DEL PERSONALE	6.3	(123.127)	(25)	(121.984)	(24)
COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE		(25.769)	(690)	(51.201)	(349)
ALTRI COSTI OPERATIVI	6.4	(157.596)	(3.281)	(161.847)	(3.659)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	6.5	(108.296)		(108.179)	
ACCANTONAMENTI FONDO RINNOVO	6.6	(62.550)		(69.971)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		100.585	7.552	67.783	6.807
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI					
PROVENTI FINANZIARI:	6.7				
PROVENTI PER INTERESSI		2.880	2.086	1.577	904
PROVENTI SU DERIVATI		7.555	7.545	7.830	7.523
UTILI SU CAMBI		183		51	
ALTRI PROVENTI		1.583		246	
ONERI FINANZIARI:	6.8				
ONERI PER INTERESSI		(71.047)	(1.989)	(69.486)	(3.012)
ONERI SU DERIVATI		(9.590)	(3.929)	(11.229)	(3.357)
PERDITE SU CAMBI		(7.618)		(7.560)	
ALTRI ONERI		(12.088)	(54)	(8.948)	(376)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(88.142)	3.659	(87.519)	1.682
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	6.9	30		(1.816)	
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.473		(21.552)	
(ONERI) PROVENTI FISCALI	6.10	(25.844)		(16.383)	
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO DOPO DELLE IMPOSTE		(13.371)		(37.935)	
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ CESSATE		-		-	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(13.371)		(37.935)	
UTILE (PERDITA) DI TERZI AZIONISTI		1.416		(668)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO		(14.787)		(37.267)	
UTILE (PERDITA) NETTO PER AZIONE (EURO):					
DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		(0,010)		(0,025)	
DA ATTIVITÀ CESSATE		-		-	

L'utile (perdita) netto per azione base, che coincide con l'utile (perdita) netto per azione diluito, è calcolato sul totale delle azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n.1.472.960.320 sia al 31 dicembre 2011 che al 31 dicembre 2010. Tutte le azioni di Gemina S.p.A. risultano sottoscritte.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2011	2010
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(13.371)	(37.935)
UTILI (PERDITE) DA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI DERIVATI (CASH FLOW HEDGE)	9.381	2.690
EFFETTO FISCALE	(2.580)	(741)
RICLASSIFICHE DEI COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO NEL CONTO ECONOMICO		
UTILI (PERDITE) DA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI DERIVATI (CASH FLOW HEDGE)	556	
EFFETTO FISCALE	(154)	
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(6.168)	(35.986)
<i>DI CUI</i>		
GRUPPO	(7.867)	(35.390)
TERZI AZIONISTI	1.699	(596)

5. BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2011	di cui verso parti correlate	31/12/2010	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
CONCESSIONE AEROPORTUALE		2.829.266		2.916.273	
CONCESSIONE AEROPORTUALE – INVESTIMENTI SU INFRASTRUTTURE IN CONCESSIONE		483.756		473.842	
ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI		4.210		6.400	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.1	3.317.232		3.396.515	
IMPIANTI E MACCHINARI		8.097		10.488	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		1.408		1.561	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		894		-	
ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI		2.141		3.117	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	7.2	12.540		15.166	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE AD <i>EQUITY</i>	7.3	-		32	
ALTRE PARTECIPAZIONI	7.4	2.254		2.250	
ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	7.5	116.110		101.616	
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	7.6	24.166		16.947	
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	7.7	304	63	-	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		3.472.606	63	3.532.526	
ATTIVITÀ CORRENTI					
RIMANENZE	7.8	11.346		10.182	
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	7.9	497		296	
CREDITI COMMERCIALI	7.10	191.176	898	189.610	655
ALTRI CREDITI	7.11	9.634		9.297	
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	7.12	60.427	56.397	59.446	55.662
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	7.13	180.196	129.788	201.661	142.420
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		453.276	187.083	470.492	198.737
ATTIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		3.925.882		4.003.018	

5. BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2011	di cui verso parti correlate	31/12/2010	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
CAPITALE SOCIALE		1.472.960		1.472.960	
RISERVE DI CAPITALE (SOVRAPPREZZO AZIONI)		199.707		199.707	
RISERVA DI COPERTURA E TRADUZIONE		(41.577)		(48.427)	
ALTRE RISERVE		83.106		83.106	
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		(134.044)		(98.055)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(14.787)		(37.267)	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.565.365		1.572.024	
CAPITALE E RISERVE DI TERZI AZIONISTI		32.062		33.514	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI TERZI		1.416		(668)	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		33.478		32.846	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.14	1.598.843		1.604.870	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
BENEFICI PER I DIPENDENTI	7.15	20.596		24.525	
FONDI PER RISCHI E ONERI – OLTRE 12 MESI	7.16	285.460		283.365	
FONDO RINNOVO – OLTRE 12 MESI	7.17	133.779		142.847	
DEBITI FINANZ. AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	7.18	150.445	12.254	278.092	14.028
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	7.19	1.117.698		1.107.575	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.707.978	12.254	1.836.404	14.028
PASSIVITÀ CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI	7.20	136.923	332	159.690	565
PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	7.21	12.874		6.279	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	7.22	92.096	1.175	67.717	44.167
FONDI PER RISCHI E ONERI – ENTRO 12 MESI	7.16	23.607		20.219	
FONDO RINNOVO – ENTRO 12 MESI	7.17	97.814		54.168	
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	7.23	129.096	127.745	146.626	139.919
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	7.24	126.651		107.045	3
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		619.061	141.506	561.744	184.654
PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA		-		-	
TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.925.882		4.003.018	

5. BILANCIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2011	2010
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(13.371)	(37.267)
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	108.296	108.179
Incremento (decremento) del TFR ed altri fondi (al netto fondo rischi cessione Elilario)	8.522	8.289
(Incremento) decremento delle imposte anticipate e/o differite	(24.196)	(12.387)
Accantonamenti al fondo rinnovo impianti, inclusi oneri finanziari	72.916	69.971
(Rivalutazione) svalutazione delle partecipazioni valutate a <i>equity</i>	-	1.903
(Plusvalenza) minusvalenza cessione attività non correnti	(34)	-
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE (CASH FLOW OPERATIVO FFO)	152.133	138.688
(Incremento) decremento delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazioni	(201)	602
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(1.566)	24.382
(Incremento) decremento delle altre attività non finanziarie correnti	(1.501)	2.220
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(22.767)	14.731
Incremento (decremento) delle altre passività non finanziarie correnti	26.201	(766)
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	166	41.169
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE OPERATIVA	152.299	179.857
RENDICONTO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Investimenti aeroportuali e variazioni delle attività materiali e immateriali	(64.725)	(93.144)
Variazioni altre voci non finanziarie dell'attivo e del passivo non corrente	(7.219)	(7.461)
Corrispettivo dalla cessione di attività non correnti	62	5.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(71.882)	(95.605)
RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
(Incremento) decremento dei crediti finanziari	(1.285)	(2.015)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	4.620	(25.709)
Accensione di debiti bancari a medio/lungo termine	41.236	-
Rimborso di debiti bancari a medio/lungo termine	(146.594)	(5.375)
Altre variazioni di patrimonio netto	141	1.236
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE FINANZIARIA	(101.882)	(31.863)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(21.465)	52.389
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	201.661	149.272
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	180.196	201.661
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		
IMPOSTE SUL REDDITO CORRISPOSTE	42.551	40.627
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI CORRISPOSTI AL NETTO DEGLI INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI INCASSATI	73.423	75.374

5. BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVA DI COPERTURA	ALTRE RISERVE	UTILE PERDITE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<i>(in migliaia di euro)</i>									
Saldi al 31/12/2009	1.472.960	200.057	(50.304)	82.756	(54.352)	(43.667)	1.607.450	33.451	1.640.901
Operazioni con gli azionisti									
Destinazione risultato 31 dicembre 2009					(43.667)	43.667	-		-
Altri movimenti		(350)		350	(36)		(36)	(9)	(45)
Risultato economico complessivo dell'esercizio			1.877			(37.267)	(35.390)	(596)	(35.986)
Saldi al 31/12/2010	1.472.960	199.707	(48.427)	83.106	(98.055)	(37.267)	1.572.024	32.846	1.604.870
Operazioni con gli azionisti									
Destinazione risultato 31 dicembre 2010					(37.267)	37.267	-		-
Altri movimenti			(70)		1.278		1.208	(1.067)	141
Risultato economico complessivo dell'esercizio			6.920			(14.787)	(7.867)	1.699	(6.168)
Saldi al 31/12/2011	1.472.960	199.707	(41.577)	83.106	(134.044)	(14.787)	1.565.365	33.478	1.598.843

5. BILANCIO CONSOLIDATO

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

L'attività principale del Gruppo Gemina è rappresentata dalla gestione della concessione per la realizzazione e gestione dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino (Roma), e "G. Pastine" di Ciampino (Roma). Per maggiori informazioni sul contratto di concessione in oggetto, detenuto dalla controllata Aeroporti di Roma S.p.A. (nel seguito "ADR") si rinvia a quanto riportato nella nota 5.

La Capogruppo Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. (di seguito anche "Gemina" o "Società"), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., opera unicamente come holding di partecipazioni quotata alla Borsa Valori di Milano con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture aeroportuali, e non ha un ruolo operativo diretto. La sede legale è in Fiumicino, Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320 e non ha sedi secondarie. Fino al 31 luglio 2011 la sede legale era in Milano, via della Posta 8/10.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente e/o indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Gemina, ed aderisce ad un patto di sindacato assieme ad altri soci; Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Gemina.

L'elenco delle partecipazioni alle presenti note risponde anche all'obbligo informativo delle partecipazioni detenute in società non quotate superiori al 10% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell' 8 marzo 2012.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

NOTA 2 - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché i precedenti *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee* (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale - finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi; il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali, al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2011 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale del Gruppo che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Tuttavia si evidenzia che, ai fini di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, si è provveduto alla riclassificazione di taluni valori patrimoniali ed economici per importi non rilevanti, tra i quali si segnala la riclassificazione, a diretta riduzione del valore di carico della partecipazione, del fondo di accantonamento relativo alla partecipata Pentar S.p.A., stanziato nell'esercizio 2010 a fronte di presumibili perdite di tale società.

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti tra i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2011, nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Gemina.

RICAVI

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;

5. BILANCIO CONSOLIDATO

- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- c) i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi sono rilevati per competenza, calcolati sull'ammontare delle relative attività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

COSTI

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare, e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale ed in correlazione agli eventuali relativi ricavi.

Gli eventuali oneri relativi ad operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico in relazione alla competenza temporale, e calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e quelle differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto.

Si evidenzia che Gemina ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, cui hanno aderito le società controllate Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance S.r.l., Fiumicino Energia S.r.l. e Leonardo Energia S.c.ar.l..

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: dal 3% al 10%;
- Impianti e macchinari: dal 7% al 25%;
- Attrezzature: dal 10% al 25%;
- Altri beni: dal 10% al 25%.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (“impairment test”), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso, e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1° gennaio 2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni sono stati mantenuti i valori contabili delle attività materiali in essere a tale data, determinati in base ai precedenti principi contabili.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Ad esclusione della “concessione aeroportuale”, le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dalla “concessione aeroportuale”, il valore di rilevazione include:

- a) il *fair value* dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai “contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione”), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo;
- b) i diritti acquisiti da terzi, in relazione all'acquisizione della controllata ADR.

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1° gennaio 2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni sono stati mantenuti i valori contabili delle attività immateriali in essere a tale data, determinati in base ai precedenti principi contabili.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, nel 2044. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva, sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico ed il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE E SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare ADR, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla "concessione aeroportuale" iscritta tra le attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali – finanziarie in base al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Per gli eventuali strumenti che coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività e/o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative eventuali attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al *fair value*, con impatto a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza, in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input dei valori utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al *fair value*:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel 2011 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Non risultano inoltre strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di *fair value*.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese del Gruppo maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale e derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico nei limiti in cui il loro valore non rilevato all'inizio dell'esercizio ecceda il 10% della passività (cosiddetto "metodo del corridoio"), tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo rinnovo" dei beni in concessione, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dell'infrastruttura, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN DISMISSIONE E/O CONNESSE AD ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile ed il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT TEST*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'*impairment test* sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi post imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, post imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

STIME E VALUTAZIONI

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione dei flussi di cassa posti a base dell'*impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per rischi ed oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

CONVERSIONE DELLE PARTITE IN VALUTA

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato dell'esercizio che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

INFORMATIVA CIRCA I SETTORI DI ATTIVITÀ

A seguito dell'integrazione amministrativa e finanziaria di Gemina ed ADR, il Gruppo opera in un unico settore, quello dello sviluppo e gestione delle infrastrutture aeroportuali. In relazione a ciò, l'attività del Gruppo è oggetto di rendicontazione ed analisi da parte del management in modo unitario. Di conseguenza, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 8, non viene fornita alcuna informativa di segmentazione (patrimoniale e/o economica) dei settori di attività, non risultando applicabile.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE E RIVISITAZIONI E MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI, NON ANCORA IN VIGORE O NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Nell'esercizio 2011 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio di Gemina..

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; Altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il *fair value*.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al *fair value*.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al *fair value*. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al *fair value*, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. “*accounting mismatch*”) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di *trading*, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al *fair value* con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano ad essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value*, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Le modifiche rispetto alle attuali previsioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- b) l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti derivati devono essere valutati al *fair value*.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre lo IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale, definisce il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 – Consolidamento *Special Purpose Entities*, interpreta i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce il vecchio IAS 27 ed il SIC 12, e contiene la nuova definizione di controllo nonché le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, già contenute nel vecchio IAS 27, e che non sono state modificate.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità ed ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità. Pertanto, il controllo è basato sui seguenti tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti similari, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto ed in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio, in sostanza, contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato nel seguito).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo rappresenta in sostanza l'estrazione di una parte del vecchio principio, in quanto disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa per gli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 prevedono la loro entrata in vigore obbligatoria dal 1° gennaio 2013, e la facoltà di adozione anticipata. Tali principi sono ora all'esame della UE.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio IFRS 13, emesso in data 12 maggio 2011, chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio, e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*.

Il nuovo principio, che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, prevede la sua adozione dal 1° gennaio 2013, e non è stato ancora omologato dalla UE.

IAS 1 – Presentazione degli elementi del conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, ritenuta necessaria per chiarire come devono essere presentati gli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica non ha apportato alcuna variazione su quali elementi devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma sul fatto che gli elementi presentati siano evidenziati per natura e raggruppati in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012, e non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21.

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al *fair value*, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. E' consentita l'applicazione anticipata. Le modifiche non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Nel giugno del 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici ai dipendenti.

Il nuovo principio apporta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, così come la loro possibile rilevazione nel conto economico;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani che comportano variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nel periodo in cui il piano è modificato, e non è più possibile differire tali costi nei futuri periodi di servizio;
- c) qualsiasi beneficio che comporta un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei *termination benefit*, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per *termination benefit* può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rileva qualsiasi relativo costo di ristrutturazione, o quando non può evitare di offrire il *termination benefit*. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dal vecchio principio.

Il nuovo principio prevede la sua entrata in vigore obbligatoria dal 1° gennaio 2013, e la facoltà di adozione anticipata; tuttavia, non è stato ancora omologato dalla UE.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture, per tenere conto di talune le modifiche introdotte da tali principi.

Il nuovo principio sostituisce il vecchio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non ha modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel vecchio IAS 28, ma introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint venture, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono state confermate quelle già stabilite dal vecchio IAS 28.

Il nuovo IAS 28 prevede la sua adozione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata. Tale principio, così come i nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27 sono attualmente in corso di esame da parte della UE.

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 ed all'IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione, ed alle relative informazioni da fornire in bilancio, della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a) non è condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b) è esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

Le modifiche al principio IAS 32 devono essere adottate obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre quelle di informativa relative alle modifiche all'IFRS 7 devono essere obbligatoriamente adottate dal 1° gennaio 2013. Le modifiche non sono state ancora omologate dalla UE.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

NOTA 4 – PERIMETRO, CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Gemina, sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente.

In particolare, sono consolidate le entità in cui la Capogruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale alcune entità minori la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Tutte le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dal perimetro di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo. Si evidenzia che nell'esercizio 2011 non vi sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quella del precedente esercizio. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato "Elenco delle partecipazioni".

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci delle società controllate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, rettificati in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita "utili portati a nuovo".

NOTA 5 – CONTRATTO DI CONCESSIONE

RAPPORTO CONCESSORIO

ADR ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità.

E' compresa nello scopo sociale la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) secondo criteri di economicità ed organicità, a norma della legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

DURATA DELLA CONCESSIONE

Tale attività è esercitata in regime di concessione affidata dall'Amministrazione Statale competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con scadenza nell'anno 2044.

La durata della concessione, originariamente fissata in 35 anni, con scadenza al 30 giugno 2009 (art. 3, comma 2, L. 755/73), è stata, infatti, prorogata di ulteriori 35 anni (30 giugno 2044) ai sensi dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della legge 3 agosto 1995, n. 351, come espresso con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Ai sensi della Convenzione 2820/74, il rapporto di concessione (art. 25) può essere risolto per motivate esigenze di ordine pubblico; sono previste, inoltre, alcune cause di decadenza della concessione (art. 24) tra cui ad esempio: ritardo, senza giustificato motivo, nel completamento dei lavori, irregolarità e negligenze nella gestione del sistema aeroportuale, cessione anche parziale della concessione, ecc..

5. BILANCIO CONSOLIDATO

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

In particolare, il rapporto concessorio, disciplinato da apposite convenzioni con l'Amministrazione Concedente, comprende la gestione delle infrastrutture e dei servizi e la manutenzione degli impianti, dei macchinari e dei fabbricati esistenti. ADR fornisce inoltre i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

PROVENTI

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 755/73 “competono alla società concessionaria”.

L'art. 6 della Convenzione 2820/74 le raggruppa in diritti derivanti dall'uso degli aeroporti, proventi relativi all'uso dei servizi e alle prestazioni rese dalla concessionaria e proventi relativi all'uso dei beni aeroportuali.

È altresì disposto che alla concessionaria sia riconosciuto il diritto di pretendere un equo corrispettivo da chiunque svolga negli aeroporti attività a fine di lucro.

Con la delibera n. 86 del 4 agosto 2000, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ("CIPE") ha espresso parere favorevole sullo “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze.

Secondo tale schema, i proventi sottoposti a regolamentazione possono essere classificati in:

- entrate spettanti a titolo di corrispettivo (diritti aeroportuali) per l'uso delle infrastrutture aeroportuali strumentali per il servizio di trasporto aereo;
- corrispettivi spettanti per l'uso di beni aeroportuali (di uso comune, di uso esclusivo, infrastrutture centralizzate), strumentali per il servizio di assistenza a terra (fornito o autoprodotta);
- corrispettivi per i servizi di security di cui ad altro atto concessorio;
- corrispettivi per i servizi di assistenza a terra, qualora forniti dal gestore aeroportuale – di fatto o di diritto – in condizioni di esclusiva.

La citata Delibera del CIPE n. 86/2000 è stata abrogata e sostituita dalla Delibera n. 38/2007 del 15 giugno 2007 del CIPE (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 221 del 22 settembre 2007) che ha approvato la nuova “Direttiva” in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva (“Direttiva”).

Tale Direttiva si pone come obiettivo quello di fissare i criteri generali per l'attuazione della L. 248/2005, attribuendo all'ENAC il compito di elaborare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le “linee guida recanti criteri applicativi della medesima Direttiva”.

Il testo definitivo delle Linee Guida applicative della Direttiva CIPE n. 38/07, e dei relativi allegati, è stato pubblicato dall'ENAC, il 7 gennaio 2008, sul proprio sito web ed è stato poi rielaborato a seguito delle osservazioni formulate dal NARS.

In data 14 febbraio 2008, le Linee Guida sono state approvate con Decreto interministeriale del Ministro dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 41/T, tale decreto (peraltro mai pubblicato in Gazzetta Ufficiale) è stato abrogato dal successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 dicembre 2008 che, approva formalmente le Linee Guida, predisposte da ENAC, applicative della Direttiva Ministeriale in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Il CIPE ha poi apportato una modifica di carattere lessicale alla propria delibera n. 38/2007 il 27 marzo 2008 - pubblicando la successiva Delibera n. 51/08 - in osservanza della sentenza del Corte Costituzionale n. 51 del 27 febbraio 2008 che ha previsto la necessità del parere in merito della Conferenza Stato Regioni; con tale modifica (al punto 5.3) si è allargato il raggio di competenze delle regioni nell'approvazione dei contratti di programma.

Restano confermate tutte le altre determinazioni della Delibera n. 38/2007 e dell'allegato che ne è parte integrante, non modificate con la delibera del 27 marzo 2008 (pubblicata, con le modifiche nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 3 giugno 2008).

La Delibera CIPE n. 51/08, al pari della precedente n. 86/00 prevede che le nuove tariffe regolamentate applicabili dal gestore aeroportuale siano definite nell'ambito di uno specifico "contratto di programma" da stipularsi tra il gestore ed ENAC.

In considerazione del lungo periodo di tempo occorrente per il compimento dell'iter di approvazione dei contratti di programma, e nelle more degli stessi, la normativa nazionale ha stabilito i termini di adeguamento dei diritti aeroportuali in regime transitorio.

In particolare, la legge 28 febbraio 2008 n. 31 di conversione del D.L. 248/2007 (c.d. DL "Milleproroghe") ha disposto che, fino all'emanazione dei decreti di determinazione dei diritti aeroportuali di cui alla legge 248/05, il Ministro dei Trasporti interviene con proprio decreto, da adottarsi entro il 31 dicembre 2008, ad aggiornare la misura dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato.

Il suddetto termine è stato prorogato, una prima volta, al 31 dicembre 2009 (con il D.L. del 30 dicembre 2008 n. 207, convertito in legge 14/2009); detto termine è stato poi ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2010 (dal comma 6 dell'art. 5 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25/2010) e al 31 dicembre 2011, con due successivi interventi legislativi (D.L. 29/12/2010, n. 225, convertito in legge 10/2011 e D.P.C.M. 25 marzo 2011). Da ultimo, il D.L. 29 dicembre 2011 n. 216, (convertito in L. 24.02.2012, n. 14) ha prorogato al 31 dicembre 2012 i già esposti termini relativi all'aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

A seguito dei citati provvedimenti, nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2008 è stato pubblicato il primo decreto (D.M. 21/07/2008) recante l'"Aggiornamento dei diritti aeroportuali", per tenere conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2008 che, nel Documento di Programmazione Economico e Finanziaria era prevista pari a 1,7%.

Analogamente è stato poi pubblicato - nella Gazzetta Ufficiale 22 dicembre 2009 - il decreto 8 ottobre 2009 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti recante "Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009", in cui la misura dei diritti aeroportuali veniva aggiornata alla misura dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009 che, nel Documento di Programmazione Economico e Finanziaria, era prevista pari a 1,5%.

Ed infine, nella Gazzetta ufficiale dell'11 dicembre 2010, è stato pubblicato il D.M. 4 ottobre 2010, recante "Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010": ai sensi di tale decreto la misura dei diritti aeroportuali di cui al precedente DM 8/10/2009 è aggiornata al tasso di inflazione programmata relativa all'anno 2010 che, nel D.P. E.F. 2010/2013 è prevista pari a 1,5%.

La nuova misura dei diritti sarà applicabile a partire dal 10 gennaio 2011, data di entrata in vigore del Decreto.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2011 non risulta emanato l'obbligatorio decreto interministeriale di adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata relativo all'anno 2011 previsto dalla suddetta normativa di proroga per il 2011 (art. 1, D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 e art. 1, D.P.C.M. 25 marzo 2011).

Sempre in tema di tariffe aeroportuali, la Legge Finanziaria 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191) ha previsto la possibilità di un'anticipazione tariffaria a favore dei gestori aeroportuali.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

In data 15 gennaio 2010 ADR ha presentato ad ENAC l'istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria e l'ENAC il successivo 5 marzo ha comunicato ad ADR di aver concluso positivamente il proprio iter di verifiche sulla documentazione presentata dalla società e di aver trasmesso l'istruttoria al Ministero delle infrastrutture e trasporti per il prosieguo di competenza.

Al 31 dicembre 2011 ADR non ha ricevuto alcun riscontro dal citato Ministero.

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 2009 è stata pubblicata la Legge n. 102 del 3 agosto 2009 con cui si autorizza l'ENAC a stipulare contratti di programma in deroga alla normativa vigente per gli scali con traffico superiore a dieci milioni di passeggeri annui (ora otto milioni, a seguito della modifica intervenuta con L. 122/010), introducendo sistemi di tariffazione pluriennale che, tenendo conto dei livelli e degli standard europei, siano orientati ai costi delle infrastrutture e dei servizi, a obiettivi di efficienza e a criteri di adeguata remunerazione degli investimenti e dei capitali, con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. Il contratto è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare entro sessanta giorni dalla sua stipula, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia

Sempre in materia tariffaria, il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 (conv. in L. 30 luglio 2010, n. 122) recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", all'art. 14 c. 14 ha previsto un'addizionale commissariale sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza dagli aeroporti di Roma, di importo fino ad un massimo di 1 euro per passeggero, al fine di contribuire agli oneri derivanti dall'attuazione del piano di rientro del debito del Comune di Roma, fino ad un ammontare di 200 milioni di euro.

In ottemperanza a tale norma il Commissario preposto alla gestione commissariale - previa delibera n. 36 della Giunta Capitolina di Roma del 27/10/2010 - ha istituito, a decorrere dal 01/01/2011, detta addizionale di importo pari a 1 euro a passeggero.

In data 6 ottobre 2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legislativo (predisposto sulla base della delega contenuta nella Legge 4 giugno 2010, n. 96 c.d. "Legge comunitaria 2009") recante attuazione della Direttiva 2009/12/CE, concernente i diritti aeroportuali. La Direttiva stabilisce principi comuni per la riscossione dei diritti e si applica agli aeroporti della Comunità con traffico annuale superiore a 5 milioni di movimenti passeggeri. Tale direttiva apre la possibilità di negoziare i diritti con gli utenti aeroportuali secondo procedure ben definite e periodiche e stabilisce l'istituzione di un'Autorità di vigilanza indipendente incaricata di assicurare la corretta applicazione delle misure adottate.

Il 13 ottobre 2011 si è appresa, dagli organi di stampa e dalle dichiarazioni del Presidente dell'ENAC, la decisione del Capo dello Stato di non emanare il decreto legislativo nella formulazione adottata dal Consiglio dei Ministri del 6 ottobre 2011 per profili anticoncorrenziali, motivi di eccesso di delega e non coerenza con la direttiva europea.

In relazione al mancato recepimento della direttiva entro i termini comunitari, la Commissione Europea ha avviato il 18 maggio 2011 la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia.

Il 24 novembre 2011, nell'ambito di tale procedura, la Commissione ha inviato all'Italia un "parere motivato" chiedendo di adottare e comunicare entro il 24 gennaio 2012 i provvedimenti legislativi nazionali per attuare la normativa UE e garantire così che i diritti aeroportuali siano trasparenti, non discriminatori e oggetto di consultazioni periodiche.

Il Governo italiano ha previsto le disposizioni per l'attuazione della Direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali agli articoli da 71 a 82 del D.L. n. 1/2012 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. D.L. Liberalizzazioni), in vigore dal 24 gennaio 2012. Tali norme prescrivono, tra l'altro:

- i principi comuni per la determinazione e la riscossione dei diritti aeroportuali negli aeroporti internazionali aperti al traffico commerciale;
- l'istituzione dell'Autorità Nazionale di Vigilanza, con compiti di regolazione economica nonché di vigilanza, le cui funzioni sono esercitate, in via provvisoria, da ENAC sino all'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione trasporti di cui all'art. 36 c. 1 del medesimo Decreto;

5. BILANCIO CONSOLIDATO

- ai fini della determinazione dei diritti aeroportuali da parte dell'Autorità di Vigilanza, la predisposizione di specifici modelli tariffari calibrati sulla base del traffico annuo dei movimenti passeggeri, nel rispetto dei principi e dei criteri di cui all'art. 11 nonies del DL 203/2005 convertito con modificazione da Legge 248/2005 (c.d. D.L. sui requisiti di sistema);
- l'individuazione da parte del gestore di un modello tariffario tra quelli predisposti dall'Autorità, previa consultazione degli utenti degli aeroporti , che dovrà essere sottoposto all'Autorità di Vigilanza per la successiva approvazione, previo parere del MEF e del MIT;
- l'istituzione di procedure obbligatorie di consultazione tra il gestore e gli utenti dell'aeroporto che garantiscano lo svolgimento di consultazioni periodiche (almeno una volta l'anno).

Con il successivo D.L. n. 5/2002 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" (in vigore dal 10 febbraio 2012) il Governo è intervenuto a disciplinare la salvaguardia delle procedure in corso per la stipula dei Contratti di programma con le società di gestione aeroportuale.

In particolare, l'art. 22, comma 2, prevede che il recepimento della Direttiva 2009/12/CE in materia di diritti aeroportuali di cui al D.L. n. 1 /2012 fa comunque salvo il completamento delle procedure in corso volte alla stipula dei contratti di programma con le Società di gestione aeroportuale, sia con riferimento a quelli c.d. "ordinari" (ex L. n. 248/2005), sia a quelli c.d. "in deroga" (ex D.L. n. 78/2009, convertito nella L. n. 102/2009). La stessa norma prevede, inoltre, che tali procedure debbano concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2012 e che, comunque, la durata dei contratti di programma stipulati secondo quanto previsto al periodo precedente è fissata nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia, ed e i rispettivi modelli tariffari.

L'art. 22, comma 3, prescrive infine che la misura dei diritti aeroportuali stabilita nei contratti di programma, stipulati anteriormente al 24 gennaio 2012 (data di entrata in vigore del D.L. n. 1/2012) può essere determinata secondo le nuove modalità definite dalle disposizione di recepimento della normativa UE sui diritti aeroportuali (di cui al capo II del Decreto n. 1/2012 medesimo), alla scadenza dei contratti stessi. Il D.L. è attualmente al vaglio del Parlamento per la sua conversione in legge, e pertanto suscettibile di modifiche.

IL CANONE CONCESSORIO

Il D. Lgs. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio; il criterio per la determinazione del canone concessorio è stato modificato dall'art. 2, comma 188 della L. 662/96, a norma del quale il canone veniva fissato periodicamente, con riferimento per ciascun periodo considerato, al volume di traffico di passeggeri e merci.

Nel periodo 1997/2002 il canone concessorio era determinato "in misura corrispondente al dieci per cento dell'importo complessivo delle entrate derivanti dai diritti per l'uso dei due aeroporti, nonché dalle tasse di imbarco e sbarco delle merci".

Il Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003 ha adottato un nuovo e diverso parametro di riferimento per la determinazione del canone, identificandolo nel c.d. "WLU (*Work Load Unit*)" che "corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta" ed è "calcolato utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC".

Nello stesso decreto sono stati individuati diversi scaglioni di traffico che attraverso l'utilizzo di un coefficiente differenziato per scaglione consente di determinare un canone che valuta e misura il traffico aeroportuale.

Si ricorda, infine, che l'art. 11, *decies* della L. 248/2005 - di cui si è detto - ha previsto la riduzione dei canoni di concessione demaniale del 75% fino alla data di introduzione del sistema di determinazione dei diritti aeroportuali.

Il Decreto dell'Agenzia del Demanio del 23 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009, ha prorogato fino al 2012 la metodologia di quantificazione del canone di gestione aeroportuale dovuto dai gestori, già prevista nel precedente decreto interdirigenziale del 30 giugno 2003.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

LE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

La società, con fonti di finanziamento autonome o utilizzando fondi erogati dallo Stato sulla base di specifiche norme e convenzioni, ha il compito di coordinare tutte le attività necessarie alla realizzazione del “Piano di Sviluppo” delle infrastrutture aeroportuali. Il complesso dei beni utilizzati dalla società per l’esercizio della propria attività è composto da quattro tipologie distinte:

- “Beni gratuitamente devolvibili”: trattasi di beni acquisiti e/o realizzati dalla Società con mezzi finanziari autonomi e soggetti, in base alla vigente convenzione di concessione, alla retrocessione gratuita all’Amministrazione Concedente, in condizione di uso normale e regolare funzionamento, al termine della concessione.

Sono considerati beni gratuitamente devolvibili tutte le opere e gli impianti fissi realizzati sul suolo demaniale dell’aeroporto. Sono costituiti da fabbricati industriali e impianti fissi e vengono esposti nell’attivo patrimoniale tra le “Attività immateriali – Concessione aeroportuale – Investimenti su infrastrutture in concessione”.

- “Beni ricevuti in concessione”: trattasi di beni di proprietà dello Stato, ricevuti in concessione d’uso. Sono costituiti essenzialmente dalle infrastrutture già esistenti sul sedime aeroportuale al momento della costituzione della Società nel 1974.

Non essendo beni di proprietà della Società, il relativo valore è indicato solo nelle note di commento (vedi nota 7.1 relativa alle “Attività immateriali”).

- “Beni realizzati per conto dello Stato”: trattasi di opere realizzate dalla Società, in regime di concessione di costruzione, per conto e con fondi dello Stato, per la realizzazione delle quali generalmente la Società non consegue un utile o una perdita, e rappresentative di servizi di costruzione.

Tenuto conto della natura delle attività sviluppate e non essendo beni di proprietà della Società, il valore dei servizi di costruzione resi e rendicontati all’ENAC è indicato solo nelle note di commento (vedi nota 7.1 relativa alle “Attività immateriali”).

La parte in corso di realizzazione e non ancora rendicontata alla data di chiusura dell’esercizio è inclusa nelle Attività tra i “Crediti”.

Per la realizzazione di tali opere, la società riceve dall’Amministrazione Concedente un’anticipazione, quale fondo a disposizione per la gestione dei lavori, che viene contabilizzata tra i debiti, alla voce “Acconti”; successivamente i costi sostenuti dalla società per lavori, forniture e revisione prezzi vengono rendicontati e fatturati all’Amministrazione Concedente sulla base dello stato avanzamento lavori, diminuendo le anticipazioni ricevute lungo l’arco temporale di realizzazione delle opere stesse.

Per le sole spese generali di costruzione (per progettazioni, commissioni collaudatrici, spese di collaudo, direzioni lavori, ecc.) l’Amministrazione Concedente riconosce alla società un rimborso forfetario pari al 9% del finanziamento, corrispondente, complessivamente, all’ammontare dei costi stimati che l’azienda sostiene a tale titolo.

- Infine, si evidenzia che l’attività gestoria è sviluppata anche attraverso taluni “Beni di proprietà”, rappresentati da beni mobili acquisiti a titolo di proprietà dalla Società con mezzi finanziari autonomi, e per i quali la Società ritiene non esista un obbligo di devoluzione al termine della concessione.

Sono costituiti da fabbricati leggeri, da impianti e macchinari, da attrezzature industriali e commerciali e da altri beni. Sono esposti nell’attivo patrimoniale tra le “Attività materiali/tecniche”.

VALUTAZIONE DELLA CONCESSIONE

Come detto nel paragrafo che tratta del rapporto concessorio, ADR ha per oggetto la costruzione e l’esercizio di aeroporti.

La concessione è lo strumento giuridico che abilita ADR a svolgere tale attività, regolandone diritti ed obblighi sia nel durante che al termine della stessa.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Ne consegue che la valutazione della concessione corrisponde di fatto alla valutazione della società e viceversa.

La concessione aeroportuale, per la parte relativa ai diritti acquisiti, è iscritta nel bilancio consolidato per un valore di 2.829 milioni di euro originatosi come segue:

(in milioni di euro)

1) Valore rilevato in sede di primo consolidamento di Leonardo S.p.A. (ora ADR), relativo alla differenza di valore tra il prezzo pagato da Leonardo S.p.A. e il patrimonio netto di ADR:		
a) valore netto al 31 dicembre 2006 per la quota del 51,08% di ADR posseduta da Gemina	1.151	
b) valore netto al 1 luglio 2007 per la quota del 44,68% di ADR acquistata da Macquarie (variazione area di consolidamento)	891	
Subtotale	2.042	
2) Valore rilevato al 1 luglio 2007:		
a) differenza tra il patrimonio netto di ADR ed il prezzo pagato a Macquarie	930	
b) imposte differite sul valore di 930	257	1.187
3) Valore rilevato in sede di consolidamento di Fiumicino Energia		7
4) Ammortamenti relativi all'esercizio 2007-2010		(320)
5) Valore della concessione al 31 dicembre 2010 (1+2+3+4)	2.916	
6) Ammortamenti relativi all'esercizio 2011		(87)
7) Valore della concessione al 31 dicembre 2011 (5+6)	2.829	

Il valore della concessione è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti per la durata della stessa e quindi fino al 30 giugno 2044.

La congruità del valore è stata accertata aggiornando i flussi finanziari contenuti nelle proiezioni economiche finanziarie elaborate dal management di ADR nel Piano Economico Finanziario (PEF) consegnato ad ENAC in data 27 ottobre 2011 ed approvato nel Consiglio di Amministrazione di Gemina nel dicembre 2011.

Le previsioni sono basate sui seguenti presupposti:

- tariffe aeroportuali definite sulla base dei criteri e principi contenuti nella bozza di Convenzione – Contratto di Programma approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAC nel luglio 2011;
- traffico passeggeri che raggiunge i 50 milioni nel 2021 (termine del primo periodo regolatorio) e i 98 milioni nel 2044;
- investimenti in infrastrutture per circa 2,5 miliardi di euro nel periodo 2012 – 2021 e di 9,5 miliardi di euro nel periodo successivo;
- attualizzazione al tasso del 6,9% annuo nominale dopo le tasse.

I flussi finanziari attualizzati, anche utilizzando ipotesi alternative e un *range* di simulazione sui tassi, confermano la recuperabilità del valore della concessione in essere al 31 dicembre 2011.

Le due principali aree di attività di ADR, *aviation* e *non aviation*, sono state considerate come una unica *Cash Generating Unit*, sia per la stretta interdipendenza di queste attività, sia per l'unicità del valore attribuito alla concessione.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Gli investimenti previsti sono relativi all'espansione della capacità di "Fiumicino Sud" per 4,4 miliardi di euro e alla costruzione di una nuova capacità ricettiva ("Fiumicino Nord") per 7,2 miliardi di euro. Per la restante parte, riguardano la costruzione del nuovo scalo *low cost* di Viterbo e contemporanea riqualificazione di Ciampino a *city – airport*.

La realizzazione di questo impegnativo programma resta tuttavia condizionato dalla stipula di una concessione-contratto di programma che assicuri continuità e stabilità delle norme contrattuali lungo tutto l'arco di tempo della concessione stessa.

NOTA 6 – INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

In linea generale le tabelle che seguono riportano per le poste prese in esame l'ammontare delle stesse, la loro composizione, l'ammontare dell'esercizio precedente e/o la variazione rispetto allo stesso. I valori sono riportati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

6.1 – Ricavi

(importi in milioni di euro)	2011	2010	Var.	% Var.
Aviation	323,4	307,2	16,2	5,3%
Diritti aeroportuali	181,6	174,8	6,8	3,9%
Infrastrutture Centralizzate	40,5	35,4	5,1	14,4%
Servizi di sicurezza	70,3	67,7	2,6	3,8%
Altri	31,0	29,3	1,7	5,8%
Non aviation	290,1	286,8	3,3	1,2%
Immobiliari	61,9	59,7	2,2	3,7%
<i>Subconcessioni e utenze</i>	<i>61,9</i>	<i>59,7</i>	2,2	3,7%
Commerciali	205,9	198,9	6,9	3,5%
<i>Vendite negozi a gestione diretta</i>	<i>89,4</i>	<i>84,9</i>	4,5	5,3%
<i>Attività commerciali in subconcessione</i>	<i>57,4</i>	<i>54,1</i>	3,3	6,1%
<i>Parceggi</i>	<i>31,6</i>	<i>30,5</i>	1,1	3,7%
<i>Pubblicità</i>	<i>20,0</i>	<i>22,4</i>	(2,4)	-10,5%
<i>Ristorazione</i>	<i>7,4</i>	<i>7,1</i>	0,4	5,1%
Altri	22,4	28,2	(5,8)	-20,6%
Ricavi da gestione aeroportuale	613,5	594,0	19,5	3,3%
Servizi di costruzione	27,6	55,5	(27,9)	-50,3%
Altri ricavi e proventi	11,8	3,6	8,2	227,7%
TOTALE	652,9	653,1	(0,2)	0,0%

I ricavi complessivamente non evidenziano consistenti variazioni rispetto all'esercizio 2010.

I ricavi da gestione aeroportuale si incrementano di 19,5 milioni di euro (+3,3%) essenzialmente per effetto del maggiore traffico registrato nel 2011 rispetto al 2010.

I ricavi per servizi di costruzione risultano pari a 27,6 milioni di euro, con un decremento di 27,9 milioni di euro per effetto della contrazione del volume di investimenti realizzati nell'esercizio; i costi addebitati dai fornitori terzi a fronte di tali attività di costruzione risultano pari a 25,8 milioni di euro (51,2 milioni di euro nel 2010).

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Gli altri ricavi e proventi del 2011 includono l'importo di 6,7 milioni di euro riconosciuto, in via definitiva, ad ADR a titolo risarcitorio in relazione alla sentenza favorevole del Consiglio di Stato sul contenzioso in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC sulla data di esigibilità del corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva. Per una dettagliata analisi dei ricavi si rinvia alla sezione 3.3 "Attività operative e relativi ricavi" della Relazione Finanziaria Annuale.

6.2 – Consumo di materie prime e materiali di consumo

	2011	2010
COMBUSTIBILE	16.768	14.888
CARBURANTE E LUBRIFICANTI	3.309	3.138
ENERGIA ELETTRICA	4.653	4.154
RICAMBI (ACQUISTI DI PRODUZIONE)	3.024	4.358
MATERIALI DIRETTI VENDITE	43.370	41.608
MATERIALI DI CONSUMO	4.974	4.738
VARIAZIONE MATERIE PRIME	(1.164)	(790)
TOTALE	74.934	72.094

I costi per il consumo di materie prime e materiali di consumo risultano lievemente incrementati rispetto all'esercizio 2010, essenzialmente per effetto della crescita dei costi dei materiali oggetto di rivendita e dei combustibili, questi ultimi in relazione all'aumento del costo del petrolio.

6.3 – Costo del personale

	2011	2010
SALARI E STIPENDI	90.893	88.427
ONERI SOCIALI	26.256	25.691
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO	5.985	5.557
COSTI DI RISTRUTTURAZIONE	1.108	3.183
RETTIFICHE COSTO DEL LAVORO ANNI PRECEDENTI	(2.189)	(2.230)
ALTRI COSTI	1.074	1.356
TOTALE	123.127	121.984

L'aumento del costo del personale rispetto al 2010 deriva dall'aumento della forza media impiegata (+36 *fte*), in parte compensata dai minori costi di ristrutturazione.

I costi di ristrutturazione del 2011, pari a 1.108 migliaia di euro, sono essenzialmente costituiti dai costi *una tantum* sostenuti per la risoluzione di rapporti di lavoro della Capogruppo, in relazione al trasferimento della sede da Milano a Roma intervenuto nell'agosto 2011.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

6.4 – Altri costi operativi

	2011	2010
COSTI PER SERVIZI	110.069	107.917
COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	12.172	15.672
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	20.936	4.805
SVALUTAZIONI CREDITI	7.367	12.646
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.052	20.807
TOTALE	157.596	161.847

Gli “Accantonamenti per rischi” si riferiscono per 20,3 milioni di euro agli accantonamenti effettuati dalla controllata ADR a fronte della stima degli oneri che si ritiene di dover sostenere in relazione a nuovi contenziosi/rischi nei rapporti con clienti e appaltatori. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota 12, relativa alle informazioni riguardanti i contenziosi in essere.

Gli “Oneri diversi di gestione” includevano nel 2010 la stima dell’onere relativo al contenzioso in essere con l’Agenzia delle Dogane, pari a 14 milioni di euro, a seguito dell’esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

6.5 – Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

	2011	2010
AMMORTAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI	103.102	102.721
AMMORTAMENTO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI	5.194	5.458
TOTALE	108.296	108.179

L’ammortamento delle attività immateriali è così articolato:

	2011	2010
AMMORTAMENTO CONCESSIONE AEROPORTUALE “DIRITTI ACQUISITI”	87.007	87.007
AMMORTAMENTO CONCESSIONE AEROPORTUALE “INVESTIMENTI SU INFRASTRUTTURE”	12.568	11.742
AMMORTAMENTO ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	3.527	3.972
TOTALE	103.102	102.721

L’ammortamento complessivo della concessione aeroportuale – “diritti acquisiti” - è pari a 87,0 milioni di euro, analogo a quello del precedente esercizio, ed è così articolato:

5. BILANCIO CONSOLIDATO

AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL BILANCIO ADR	49.284
AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL CONSOLIDATO GEMINA DAL CONSOLIDAMENTO DEL 51,08% DI ADR	5.472
AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL CONSOLIDATO GEMINA DAL CONSOLIDAMENTO DEL 44,68% DI ADR	32.051
AMMORTAMENTO CONCESSIONE ISCRITTA NEL CONSOLIDATO GEMINA DI FIUMICINO ENERGIA	200
TOTALE	87.007

6.6 – Accantonamenti fondo rinnovo

Ammontano a 62.550 migliaia di euro rispetto a 69.971 migliaia di euro nel 2010; per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato nella nota 7.17 “Fondo rinnovo”.

Gli oneri finanziari maturati nell’esercizio, in relazione al passare del tempo (rappresentativi, pertanto, del riversamento dell’attualizzazione del fondo stesso), sono evidenziati nella nota 6.8.

6.7 – Proventi finanziari

	2011	2010
PROVENTI PER INTERESSI	2.880	1.577
INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E CREDITI FINANZIARI	2.880	1.577
PROVENTI SU DERIVATI	7.555	7.830
VALUTAZIONE DERIVATI	7.549	7.830
DIFFERENZIALI IRS	6	-
UTILI SU CAMBI	183	51
ALTRI PROVENTI	1.583	246
INTERESSI DI MORA SU CREDITI DEL CIRCOLANTE	95	213
INTERESSI DA CLIENTI	1.424	27
ALTRI PROVENTI	64	6
TOTALE	12.201	9.704

I “proventi per interessi”, pari a 2.880 migliaia di euro, si incrementano di 1.303 migliaia di euro rispetto al 2010 per effetto dell’incremento dei tassi di interesse.

I proventi per “valutazione derivati” si riferiscono alla variazione intercorsa nell’esercizio nel *fair value* dei contratti di *cross currency swap* finalizzati alla copertura delle obbligazioni emesse in valuta diversa dall’euro, illustrate nella nota 7.19. Tali proventi bilanciano le corrispondenti perdite su cambi, derivanti dalla variazione del valore di tali passività, ed incluse tra gli “oneri finanziari”, come illustrato nella nota 6.8.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

6.8 – Oneri finanziari

	2011	2010
ONERI PER INTERESSI	71.047	69.486
INTERESSI SU OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	60.091	58.061
INTERESSI SU PRESTITI BANCARI	7.829	7.770
EFFETTI DELL'APPLICAZ. DEL METODO DEL COSTO AMMORTIZ.	3.127	3.136
INTERESSI SU DEBITI FINANZIARI	-	519
ONERI SU DERIVATI	9.590	11.229
DIFFERENZIALI IRS	9.590	11.229
PERDITE SU CAMBI	7.618	7.560
ALTRI ONERI	12.088	8.948
COMMISSIONI PASSIVE	-	101
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE BENEFICI PER I DIPENDENTI	822	703
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE FONDO RINNOVO	10.366	7.741
ALTRI ONERI	900	403
TOTALE	100.343	97.223

L'incremento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente, pari a 3,1 milioni di euro, è attribuibile all'effetto combinato di:

- un incremento di 1,5 milioni di euro degli oneri per interessi imputabile alle obbligazioni in circolazione (+2 milioni di euro) per effetto dell'incremento dei tassi sulle classi A2 e A3, regolate a tasso di interesse variabile e minori interessi su debiti finanziari (-0,5 milioni di euro);
- minori oneri per differenziali pagati su derivati IRS (-1,5 milioni di euro);
- un incremento di 3,1 milioni di euro degli altri oneri, per lo più riferibile ai maggiori oneri da attualizzazione fondo rinnovo per effetto della dinamica sfavorevole dei tassi.

Le perdite su cambi, sostanzialmente derivanti dalla variazione del cambio delle obbligazioni emesse in valuta diversa dall'euro, sono indirettamente neutralizzate dai proventi per "valutazione derivati", illustrati nella nota 6.7, relativi alla variazione intercorsa nell'esercizio nel *fair value* dei contratti di *cross currency swap* finalizzati alla copertura delle medesime obbligazioni, illustrate nella nota 7.19.

6.9 – Proventi (Oneri) su partecipazioni

	2011	2010
SVALUTAZIONE LA PIAZZA DI SPAGNA	-	(15)
SVALUTAZIONE AEROPORTO DI GENOVA	-	(500)
SVALUTAZIONE PENTAR	-	(1.377)
ALTRI PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	30	76
TOTALE	30	(1.816)

La voce "altri proventi (oneri) su partecipazioni", pari a 30 migliaia di euro, include per 34 migliaia di euro il provento conseguito a seguito della liquidazione della partecipata Kiwi 1 Ventura Servicios S.A., intervenuta nel corso del 2011.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

6.10 – (Oneri) Proventi fiscali

	2011	2010
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTE	(50.055)	(37.759)
IRES	(33.479)	(22.745)
IRAP	(16.576)	(15.014)
VARIAZIONI DI STIME DA ESERCIZI PRECEDENTI	17	259
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	24.194	21.117
TOTALE	(25.844)	(16.383)

L'aumento delle imposte correnti IRES risente essenzialmente del miglioramento del risultato del Gruppo ante imposte.

Si ricorda che è in essere un accordo di consolidato fiscale tra Gemina, ADR, ADR Tel, ADR Engineering, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, Leonardo Energia e Fiumicino Energia per il triennio 2010-2012. Per quanto attiene il dettaglio delle imposte anticipate nette si rimanda alla nota 7.5.

La tabella che segue espone il raccordo dell'imposta IRES teorica con quella effettiva:

	2011		2010	
	IMPONIBILE	EFFETTO FISCALE	IMPONIBILE	EFFETTO FISCALE
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.473		(21.552)	
ALIQUOTA	27,5%		27,5%	
IRES TEORICA		3.430		(5.927)
DIFFERENZE PERMANENTI	58.281	16.027	57.828	15.997
DIFFERENZE TEMPORANEE:				
IN AUMENTO	84.494	23.236	76.400	21.010
IN DIMINUZIONE	(33.506)	(9.214)	(30.313)	(8.335)
IMPONIBILE FISCALE IRES	121.742		82.363	
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO*		33.479		22.745

* INCLUSO BENEFICIO IMPOSTE CORRENTI DA CONSOLIDATO FISCALE

5. BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA 7 – INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

7.1 – Attività immateriali

	31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2011
CONCESSIONE AEROPORTUALE “DIRITTI ACQUISITI”	2.916.273	0	(87.007)	2.829.266
CONCESSIONE AEROPORTUALE “INVESTIMENTI SU INFRASTRUTTURE”	473.842	22.562	(12.648)	483.756
ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.400	1.421	(3.611)	4.210
TOTALE	3.396.515	23.983	(103.266)	3.317.232

La variazione della voce “Concessione aeroportuale diritti acquisiti” rispetto al 31 dicembre 2010 è ascrivibile all’ammortamento del periodo, già descritto alla nota 5.

La voce “Concessione aeroportuale investimenti su infrastruttura”, ai sensi dell’IFRIC 12, include il valore dei servizi di costruzione e miglioria realizzati dal Gruppo, destinati ad essere devoluti gratuitamente al concedente al termine della concessione.

Nella seguente tabella viene indicato il valore degli impianti e delle infrastrutture ricevute in concessione d’uso dal concedente negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile.

	31/12/2011	31/12/2010
BENI RICEVUTI IN CONCESSIONE PRESSO FIUMICINO	119.812	119.812
BENI RICEVUTI IN CONCESSIONE PRESSO CIAMPINO	29.293	29.293
BENI REALIZZATI PER CONTO DELLO STATO	689.369	680.309
TOTALE	838.474	817.414

Si ricorda che tali beni ricevuti in concessione non sono iscritti tra le “Attività” della situazione patrimoniale-finanziaria.

Inoltre, alla nota 5 sono illustrate le attività di *impairment* sviluppate al 31 dicembre 2011 per la verifica della recuperabilità del valore della concessione.

Di seguito il dettaglio delle altre attività immateriali :

	31/12/2010		VARIAZIONI			31/12/2011		
	Costo	Fondo Amm.to	Val. a Bil.	Increment (decr.)	Quota Amm.to	Costo	Fondo Amm.to	Val. a Bil.
DIRITTI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL’INGEGNO	9.072	(7.359)	1.713	366	(1.053)	9.438	(8.412)	1.026
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	25.029	(20.946)	4.083	1.179	(2.293)	26.208	(23.239)	2.969
ALTRE	1.283	(679)	604	(124)	(265)	1.159	(944)	215
TOTALE	35.384	(28.984)	6.400	1.421	(3.611)	36.805	(32.595)	4.210

7.2 – Attività materiali

Sono costituite dai beni di proprietà del Gruppo, utilizzati nello sviluppo delle attività. Nella tabella seguente è rappresentata la variazione intercorsa nell’esercizio.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

ATTIVITÀ MATERIALI

	31/12/2010			VARIAZIONI				31/12/2011		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO	INCREM (DECR.)	RICLASS./VARIAZ. AREA DI CONSOLIDAMENTO		QUOTA AMM.	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO
					COSTO	FONDO				
IMPIANTI E MACCHINARI	42.603	(32.115)	10.488	881	12	-	(3.284)	43.496	(35.399)	8.097
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	9.651	(8.090)	1.561	345	(7)	-	(491)	9.989	(8.581)	1.408
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	894	-	-	-	894	-	894
ALTRI BENI	41.557	(38.440)	3.117	411	33	-	(1.419)	42.001	(39.859)	2.141
TOTALE	93.811	(78.645)	15.166	2.531	38	-	(5.194)	96.380	(83.839)	12.540

5. BILANCIO CONSOLIDATO

7.3 – Partecipazioni valutate ad *equity*

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
PENTAR	-	32	(32)
TOTALE	-	32	(32)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è interamente riferibile alla riclassifica della partecipazione detenuta nella Pentar, che passa dal 20,35% al 18,54% del capitale sociale, alla voce "Altre Partecipazioni"; ciò in relazione all'aumento di capitale sociale intercorso nell'esercizio 2011, non sottoscritto da Gemina.

7.4 – Altre partecipazioni

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	10	10	0
DOMINO S.R.L.	10	10	0
IMPRESE COLLEGATE NON CONSOLIDATE	10	10	0
CONSORZIO E.T.L. IN LIQ.	10	10	0
ALTRE IMPRESE	2.234	2.230	4
PENTAR	32	-	32
KIWI 1 VENTURA SERVICOS S.A.	-	28	(28)
AEROPORTO DI GENOVA S.P.A.	895	895	0
S.A. CAL. S.P.A.	1.307	1.307	0
TOTALE	2.254	2.250	4

Come indicato nella nota precedente, la partecipazione in Pentar è stata riclassificata dalla voce "Partecipazioni in imprese valutate a *equity*".

La partecipazione in Kiwi Ventura Servicoss SA è stata azzerata a seguito della liquidazione della società, intervenuta nel 2011.

7.5 – Attività fiscali differite

La voce è pari a 116.110 migliaia di euro, rispetto a 101.616 migliaia di euro del 31 dicembre 2010.

L'analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella seguente tabella:

5. BILANCIO CONSOLIDATO

	31/12/2010		INCREMENTO		DECREMENTO		ADEG. ALIQUOTA	31/12/2011	
	Impon.	Imp.	Impon.	Imp.	Impon.	Imp.	Imp.	Impon.	Imp.
	(A)	(B)	(B)	(C)	(C)	(D)	(A+B-C+D)	(A+B-C+D)	
IMPOSTE ANTICIPATE	341.846	103.460	75.889	23.342	33.232	9.276	640	384.503	118.166
FONDI RISCHI E ONERI	34.826	10.597	20.129	6.420	8.450	2.344	116	46.505	14.789
FONDO RINNOVO E ALTRE RETTIFICHE IFRIC 12	154.126	49.815	28.356	9.250	0	0	462	182.482	59.527
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	351	97	246	68	305	84	0	292	81
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	35.935	9.884	6.750	1.856	238	65	0	42.447	11.675
ACCANTON. RELATIVI AL PERSONALE	7.569	2.082	7.451	2.049	7.529	2.070	0	7.491	2.061
AMMORTAMENTI ACCELERATI	857	238	0	0	137	37	0	720	201
RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	17.841	5.766	2.657	867	1.846	602	54	18.652	6.085
ALTRE	19.295	5.456	10.121	2.783	4.672	1.310	8	24.744	6.937
STRUMENTI DERIVATI	71.046	19.525	179	49	10.055	2.764	0	61.170	16.810
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI	(6.695)	(1.844)	(766)	(211)	5	1	0	(7.466)	(2.056)
PLUSVALENZE	(17)	(5)	0	0	(17)	(5)	0	0	0
ALTRE	(6.678)	(1.839)	(766)	(211)	22	6	0	(7.466)	(2.056)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	335.151	101.616	75.123	23.131	33.237	9.277	640	377.037	116.110

7.6 – Altre attività non correnti

La voce è pari a 24.166 migliaia di euro, rispetto a 16.947 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. Il valore include per 23,7 milioni di euro l'iscrizione delle rate pagate (16,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010), in coerenza con il piano di rateizzazione accordato, al Concessionario alla riscossione delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane descritto alla nota 12 "Contenzioso". Tali versamenti hanno natura di anticipazione finanziaria, in assenza di risoluzione definitiva del contenzioso in essere. Al riguardo, si veda anche quanto illustrato nella nota 7.16.

7.7 – Altre attività finanziarie non correnti

Sono pari a 304 migliaia di euro e si riferiscono a risconti attivi finanziari a medio/lungo termine.

7.8 – Rimanenze

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	2.691	2.661	30
PRODOTTI FINITI E MERCI	8.655	7.521	1.134
TOTALE	11.346	10.182	1.164

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Le rimanenze si riferiscono interamente alle giacenze della controllata ADR, e si incrementano complessivamente di 1,2 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per maggiori rimanenze di "merci" per la rivendita (negozi *duty-free* e *duty-paid* a gestione diretta) dovute all'aumento dei volumi di vendita, oltre che al lancio e introduzione di nuovi prodotti di fascia prezzo alta e alla realizzazione del nuovo "*shop in shop*" (area espositiva) Chanel.

Le garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte alla nota 7.22 della presente Nota integrativa.

7.9 – Lavori in corso su ordinazione

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
LAVORI IN CORSO	170	93	77
CREDITI PER FATTURE EMESSE	327	203	124
TOTALE	497	296	201

7.10 – Crediti commerciali

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CLIENTELA	230.778	211.980	18.798
CREDITI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	11.669	24.127	(12.458)
CREDITI VERSO ALTRI	1.791	773	1.018
	244.238	236.880	7.358
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(44.951)	(39.206)	(5.745)
F.DO SVAL. CREDITI PER INTER. DI MORA	(8.111)	(8.064)	(47)
	(53.062)	(47.270)	(5.792)
TOTALE	191.176	189.610	1.566

I crediti verso la clientela, al lordo dei fondi di svalutazione, si incrementano di 18,8 milioni per l'aumento del fatturato, a parità di giorni di dilazione rispetto allo scorso esercizio.

Il saldo dei crediti verso la clientela include per 20,2 milioni di euro i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

Relativamente alle garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti si rinvia alla nota 8 della presente Nota integrativa.

7.11 – Altri crediti

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE	482	482	0
CREDITI TRIBUTARI	2.978	5.256	(2.278)
CREDITI VERSO ALTRI	6.174	3.559	2.615
TOTALE	9.634	9.297	337

5. BILANCIO CONSOLIDATO

7.12 – Altre attività finanziarie correnti

La voce al 31 dicembre 2011 è pari a 60.427 migliaia di euro rispetto a 59.446 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

Include il saldo di 55,7 milioni di euro del conto corrente vincolato intestato al “*Security Agent*” dei finanziamenti ADR denominato “*Debt Services Reserve Account*” (“*DSRA*”).

Ai sensi dei contratti di finanziamento la *DSRA* è un conto corrente vincolato intestato al “*Security Agent*” su cui la società ha l’obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo – 19 settembre e 20 settembre – 19 marzo).

Attualmente il servizio del debito ha un peso diverso nei due semestri citati per cui si alternano costantemente le scadenze (marzo) in cui la riserva viene aumentata con quelle (settembre) in cui deve essere diminuita.

7.13 – Cassa e disponibilità liquide equivalenti

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	179.332	201.032	(21.700)
DENARO E VALORI IN CASSA	864	629	235
TOTALE	180.196	201.661	(21.465)

Le disponibilità liquide del Gruppo registrano un decremento di 21,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 sostanzialmente per effetto del rimborso di debiti finanziari, come illustrato nelle note 7.18 e 7.22 cui si rinvia.

Si segnala che i depositi bancari includono il saldo pari a 11,1 milioni di euro del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR vigenti denominato “*Recoveries Account*” sul quale viene depositata la liquidità riveniente da operazioni straordinarie al netto dei costi correlati.

Le disponibilità liquide del Gruppo includono, per 52,1 milioni di euro, il saldo del conto denominato “*loan collateral*” sul quale, nell’*application date* di settembre 2011, in ottemperanza alle previsioni dei contratti di finanziamento, sono stati depositati 17,0 milioni di euro finalizzati alla “collateralizzazione” della *Tranche A1* delle obbligazioni.

Al 31 dicembre 2011 risulta depositato, su un conto corrente di ADR non assoggettato a pegno (anche in ipotesi di *cash sweep*), l’importo di 43,4 milioni di euro, riveniente da cassa “libera” (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata negli anni precedenti.

Le garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte alla nota 8 della presente Nota integrativa.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

7.14 – Patrimonio netto

Il patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2011 ammonta a 1.565.365 migliaia di euro, mentre la quota di Terzi ammonta a 33.478 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra gli schemi di bilancio.

Si evidenzia che, anche a seguito della riduzione del capitale sociale della controllata ADR intercorsa nell'esercizio 2011 (dovuta ad un aumento di capitale deliberato in esercizi precedenti, e mai perfezionato), si è rilevata una riclassificazione pari a 1,1 milioni di euro ad incremento del patrimonio netto consolidato del Gruppo e corrispondente riduzione di quello di Terzi.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 1.469.197.552 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c. del valore nominale di 1 euro, e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

7.15 – Benefici per i dipendenti

	VALORE AL 31/12/2010	24.525
COSTO RELATIVO ALLE PRESTAZIONI DI VALORE CORRENTE		6.028
	PERDITE ATTUARIALI	111
	ONERI FINANZIARI PER ATTUALIZZAZIONE FONDI	822
	ALTRE VARIAZIONI	0
	LIQUIDAZIONI / UTILIZZI	(10.890)
	VALORE AL 31/12/2011	20.596

Di seguito sono riportate le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2011:

ipotesi finanziarie

- tasso di attualizzazione	4,58%
- tasso di inflazione	2,00%
- tasso annuo di incremento del TFR	2,67%
- tasso annuo di incremento salariale	3,93%
- tasso annuo di <i>turn over</i>	4,68%
- tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,69%

ipotesi demografiche

- mortalità	indici ISTAT, ridotti all'85%
- inabilità	tavole INPS, ridotte al 70%
- pensionamento	requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria (post riforma 2011)

5. BILANCIO CONSOLIDATO

7.16 – Fondi per rischi e oneri

	31/12/2010	VARIAZIONE			31/12/2011
		ALTRI MOVIMENTI	ACCANTON.	UTILIZZI	
	303.584	(4)	20.936	(15.449)	309.067
DI CUI:					
- OLTRE I 12 MESI	283.365				285.460
- ENTRO I 12 MESI	20.219				23.607

I fondi per rischi e oneri (entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi) al 31 dicembre 2011 ammontano a 309.067 migliaia di euro, rispetto a 303.584 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

In particolare, la voce comprende essenzialmente:

- le imposte differite sulla differenza tra prezzo pagato a Macquarie a luglio 2007 e il patrimonio netto di ADR allocata a concessione aeroportuale; tale valore pari a 231,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010 residua per 224,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011; e
- la stima degli oneri che si ritiene di dover sostenere in relazione alle garanzie ed ai contenziosi in essere, per 79,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda, in particolare, i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria si segnala che le società del Gruppo sono interessate da alcuni contenziosi tra i quali il più significativo è quello in essere con l'Agenzia delle Dogane a fronte del quale è stato stanziato l'intero onere (tributi, interessi e oneri accessori) pari a complessivi 26,1 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 12 "Contenzioso".

7.17 – Fondo rinnovo

01/01/10	VARIAZIONE				31/12/10
	accanton. (+)	oneri finanz. (+)	riassorbim. (-)	utilizzi (-)	
165.937	71.168	7.741	(1.168)	(46.663)	197.015
01/01/11	VARIAZIONE				31/12/11
accanton. (+)	oneri finanz. (+)	riassorbim. (-)	utilizzi (-)		
197.015	64.884	10.366	(2.334)	(38.338)	231.593

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente.

Il valore al 31 dicembre 2011, pari a 231,6 milioni di euro, si riferisce per 97,8 milioni di euro agli oneri che si prevede di sostenere entro l'esercizio 2012, e per 133,8 milioni di euro agli oneri da sostenere dal 2013.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

7.18 – Debiti finanziari al netto della quota corrente

I debiti finanziari al netto della quota corrente ammontano a 150.445 migliaia di euro.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011, l'ammontare utilizzato ed il valore di iscrizione, sono riepilogate nella seguente tabella, in cui si indica anche la stima del *fair value* delle medesime passività. I valori indicati nella tabella includono sia le quote non correnti, sia le quote iscritte tra le passività finanziarie correnti, ad esclusione dei ratei di interesse.

Finanziatore	Denomin. Descriz.	Società del gruppo Gemina	Ammont. Del fido in essere	Ammont. Utilizz.	Valore iscritto in bilancio	Interesse	Rimborso	Durata	Scadenza	Fair value
Pool di banche	Term Loan Facility	ADR	65.522	65.522	65.519	(*)	a scadenza	6 anni	Feb. 2012	65.664
Pool di banche	Revolving Facility	ADR	100.000	-	-	(*)	revolving	15 anni	Feb. 2013	-
BEI	EIB Loan	ADR	80.000	80.000	79.724	(*)	a scadenza	10 anni	Feb. 2018	80.100
Banca BHS (già Banca OPD)	BOPI Facility	ADR	26.350	26.350	26.234	(*)	rate sem. dal 2010 al 2015	12 anni	Mar. 2015	26.958
Pool di banche	Tranche A	Capo gruppo	42.100	42.100	41.295	(*)	a scadenza	3,3 anni	Dic. 2014	45.900
	Tranche B	Capo gruppo	18.000	-	-	(*)	a scadenza	3,3 anni	Dic. 2014	-
Unicredit Leasing	Leasing	Fiumicino Energia	18.022	18.022	13.139	(*)	rate mensili	8 anni	Apr. 2017	13.139
Unicredit Medio Credito Centrale (1)	Finanziam.	Fiumicino Energia	2.000	2.000	899	(*)	rate semestrali	5 anni	Ago. 2013	899
Altro indebitam. a breve					497					497
Totale					227.307					

(*) Variabile indicizzato all'Euribor + margine

(1) Ora Unicredit S.p.A.

Il valore complessivo sopra esposto, pari a 227,3 milioni di euro, è iscritto per 150.445 migliaia di euro nelle passività non correnti e per 76.927 migliaia di euro nelle passività finanziarie correnti.

In relazione alle linee di credito accese nel corso del 2011 si segnalano:

- la *Revolving Facility* che, in data 22 agosto 2011, ADR ha stipulato con un *pool* di sette banche composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V. e UniCredit S.p.A. (“Unicredit”), per una linea *revolving* di importo complessivo di 100 milioni di euro, avente scadenza il 20 febbraio 2013. Mediobanca svolge anche il ruolo di Banca Agente. Attraverso tale nuova linea, assistita dalle medesime garanzie rilasciate per gli altri finanziamenti di ADR, viene garantita, fino alla data di scadenza indicata, la disponibilità della linea *Revolving* senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza della validità della preesistente, negoziata nel 2005 e valida fino allo scorso 22 agosto 2011. Le condizioni di costo ottenute possono essere considerate allineate alle migliori ottenibili sul mercato per aziende con *rating* analogo. Il margine applicato all'euribor è ulteriormente riducibile qualora la Società, nel prossimo futuro, riesca a conseguire un miglioramento del *rating* assegnato da entrambe le agenzie; e

5. BILANCIO CONSOLIDATO

- il contratto di finanziamento sottoscritto da Gemina il 30 agosto 2011 con un *pool* di banche per un importo massimo di 60,1 milioni di euro con scadenza a dicembre 2014. In particolare, il finanziamento è stato sottoscritto in quote paritetiche da un *pool* di sette banche composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Mediobanca, Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V. e Unicredit, ed organizzato da Mediobanca in qualità di Banca Agente. Tale finanziamento è stato destinato per 42,1 milioni di euro (“Linea A”) al rimborso integrale della quota residua del finanziamento contratto a dicembre 2008, avvenuto il 16 settembre 2011, e per 18,0 milioni di euro (“Linea B *revolving*”) alla copertura delle future esigenze di cassa relative all’attività della Gemina. Inoltre, il finanziamento è assistito da un pegno di primo grado sulle azioni ADR rappresentative di almeno il 35% del capitale sociale della stessa destinato ad essere adeguato secondo una formula, definita nei documenti contrattuali, collegata principalmente all’andamento del titolo Gemina. Il tasso di interesse applicato è l’*euribor* più un margine variabile in funzione del *rating* assegnato ad ADR; il margine massimo contrattuale stabilito, pari a 300 *basis point*, corrisponde a quello attualmente applicato, che pertanto non potrà subire incrementi.

La descrizione delle garanzie fornite e dei principali *covenants* su tali finanziamenti è riportata alla nota 8 della presente Nota integrativa.

7.19 – Obbligazioni in circolazione

	VALORE AL 31/12/2010	1.107.575
EFFETTO APPLICAZIONE METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO		2.655
RETTIFICA ADEGUAMENTO CAMBIO		7.468
	VALORE AL 31/12/2011	1.117.698

Il valore delle obbligazioni al 31 dicembre 2011, pari a 1.117.698 migliaia di euro, è interamente riferibile al Gruppo ADR.

In particolare, la voce Obbligazioni in circolazione si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata da Romulus Finance S.r.l. che aumenta di 10,1 milioni di euro, principalmente per effetto dell’adeguamento al cambio al 31 dicembre 2011 della *Tranche A4* emessa in sterline.

Romulus Finance è il veicolo *Special Purpose Entity* (SPE), costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 sulle cartolarizzazioni, attraverso cui in data 14 febbraio 2003 le banche creditrici di ADR, hanno cartolarizzato parte del precedente prestito concesso ad ADR il 2 agosto 2001 per complessivi 1.725 milioni di euro.

L’emissione obbligazionaria si distingue in quattro residue classi di cui tre in euro (A1, A2 e A3) ed una (A4) in sterline come risulta dal seguente prospetto:

DENOMINAZIONE	AMMONTARE						
	(*)	VALUTA	INTERESSE	CEDOLA	RIMB.	DURATA	SCAD.
A1	500.000.000	euro	4,94%	annuale	a scad.	10 anni	feb. 2013
A2	200.000.000	euro	Euribor 3M + 0,90%	trimestrale	a scad.	12 anni	feb. 2015
A3	175.000.000	euro	Euribor 3M + 0,90%	trimestrale	a scad.	12 anni	feb. 2015
A4	215.000.000	GBP	5,441%	semestrale	a scad.	20 anni	feb. 2023

(*) Si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio (1.117,7 milioni di euro) recepisce gli effetti dell’adozione del costo ammortizzato, dell’adeguamento al cambio di fine esercizio della Classe A4 denominata in sterline, al netto delle obbligazioni A4 attualmente possedute da ADR, pari a 4 mil. di GBP

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Le obbligazioni sono garantite da Ambac Assurance UK Limited, assicurazione *monoline*; da aprile 2011 la società di assicurazione non è più assoggettata a giudizio di *rating*.

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad Ambac per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

A garanzia del rimborso della Classe A1, nell'*application date* di settembre 2011 ADR ha provveduto a collateralizzare, sul conto tenuto presso Mediobanca denominato "*loan collateral*", l'importo di 17,0 milioni di euro che si è andato ad aggiungere all'importo di 35,1 milioni di euro collateralizzato nello scorso esercizio, per un totale di 52,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

La stima del *fair value* di tali obbligazioni è pari, al 31 dicembre 2011, approssimativamente a 1.241,3 milioni di euro, al netto del rateo interessi.

Relativamente alle garanzie fornite e ai principali *covenants* su tali obbligazioni si rinvia alla nota 8 della presente Nota integrativa.

7.20 – Debiti commerciali

La voce al 31 dicembre 2011 si attesta ad un valore di 136.923 migliaia di euro rispetto ai 159.690 migliaia di euro del 31 dicembre 2010.

La riduzione è attribuibile ai minori debiti in relazione alla contrazione del volume di investimenti aeroportuali realizzato nell'esercizio.

7.21 – Passività per imposte correnti

La voce al 31 dicembre 2011 si attesta ad un valore di 12.874 migliaia di euro rispetto a 6.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 ed include i debiti verso l'Erario per IRES pari a 10.929 migliaia di euro ed i debiti per IRAP delle società del Gruppo pari a 1.945 migliaia di euro.

7.22 – Passività finanziarie correnti

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
INTERESSI SU OBBLIGAZIONI	14.020	13.980	40
INTERESSI SU PRESTITI BANCARI	1.214	651	563
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.915	1.800	115
DEBITI VERSO BANCHE	74.947	51.286	23.661
TOTALE	92.096	67.717	24.402

Per le informazioni di dettaglio circa i debiti in essere alla chiusura dell'esercizio nei confronti delle banche e di altri finanziatori si rinvia a quanto indicato alla nota 7.18 "Debiti finanziari al netto della quota corrente".

Con riferimento alla variazione rispetto al saldo in essere al 31 dicembre 2010 dei debiti verso banche, questa deriva essenzialmente dall'effetto combinato:

- della riclassifica tra le passività correnti di ADR dell'ammontare residuo del "Term Loan Facility", pari a 65,5 milioni di euro, con scadenza a febbraio 2012, e delle quote del finanziamento Banca BIIS scadenti a marzo e settembre 2012 per un totale di 8,5 milioni di euro;
- dell'estinzione, da parte di Gemina, nel corso del 2011 della Tranche A del finanziamento stipulato nel dicembre 2008, pari a 42 milioni di euro.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

7.23 – Strumenti finanziari derivati

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI DI CAMBIO	67.627	75.237	(7.610)
DERIVATI A COPERT. DI RISCHI DI INTERESSE	61.169	71.045	(9.876)
RATEO INTERESSI	300	344	(44)
TOTALE	129.096	146.626	(17.530)

Si riporta a pagina successiva una tabella riepilogativa dei contratti derivati del Gruppo in essere.

DERIVATI A COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO (ADR)

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio. In particolare, una componente del *cross currency swap* consente di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

DERIVATI A COPERTURA DEL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE (ADR)

Il gruppo utilizza *interest rate collar* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per ADR, stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2011 il 60,1% delle linee di debito di ADR è a tasso fisso (al 31 dicembre 2010: 56,0%).

A partire dal 2 ottobre 2009 sono attivati due contratti di “*Interest Rate Collar Forward Start*” sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012. Con l'attivazione di tali contratti è stata ottenuta una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro, incrementando quindi fino al 77,6% del debito complessivo (72,3% al 31 dicembre 2010), la copertura dal rischio di tasso d'interesse.

DERIVATI A COPERTURA DEL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE (GEMINA)

Gemina utilizza *interest rate swap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante del contratto di Finanziamento vigente, stabilisce che almeno il 50% della Linea A, sia protetto dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

In relazione a tale previsione contrattuale, in data 16 settembre 2011 la Società ha stipulato un contratto di *interest rate swap* con Credit Agricole, per un nozionale complessivo di 25,3 milioni di euro, pari al 60% della Linea A.

Simultaneamente, giungendo a scadenza i finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2010, la Società ha provveduto alla chiusura dei relativi contratti di *interest rate swap* sottoscritti nel 2008 e afferenti i suddetti finanziamenti.

Il *fair value* di tutti i suddetti strumenti è stato calcolato in base ai parametri vigenti al 31 dicembre 2011 sul mercato di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati descritti rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall'IFRS 7; ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Concedente	Società del gruppo Gemina	Strumento	Tipologia	Rischio coperto	Data sottoscrizione	Scad.	Valore nozionale coperto	Tasso applicato	Fair Value del Derivato		Variazione Fair Value	
									al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010	a Conto Economico	a Patrimonio Netto (*)
Mediobanca / Unicredit	gruppo ADR	Cross Currency Swap	CF	I	feb. 2003	feb. 2023	325.019	riceve un tasso fisso al 5,441% e paga euribor a 3 mesi + 90 bps fino a dicembre 2009, poi paga fisso al 6,4%	(60.004)	(63.992)	(65)	4.053
				C					(67.627)	(75.237)	7.610	0
									(127.631)	(139.229)	7.545	4.053
Barclays, Royal Bank of Scotland	gruppo ADR	Interest Rate Collar Forward Start	CF	I	mag. 2006	feb. 2012	240.000	riceve un tasso variabile euribor a 3 mesi e paga tasso variabile euribor a 3 mesi con un "cap" al 5% e un "floor" al 3,64%	(986)	(6.498)	4	5.508
Mediobanca	Gemina	IRS	CF	I	dic. 2008	dic. 2011	15.797	paga un tasso fisso al 3,15% e riceve euribor a 6 mesi	0	(278)		278
Unicredit	Gemina	IRS	CF	I	dic. 2008	dic. 2011	15.797	paga un tasso fisso al 3,15% e riceve euribor a 6 mesi	0	(277)		277
Credit Agricole	Gemina	IRS	CF	I	sett. 2011	dic. 2014	25.260	paga un tasso fisso all'1,65% e riceve - dal 16/9/11 al 16/3/12 un tasso fisso dell'1,729%, - dal 16/3/12 al 16/9/14 l'euribor a 6 mesi; - dal 16/9/14 al 30/12/14 l'euribor interpolato a 3-4 mesi.	(179)			(179)
Totale									(128.796)	(146.282)	7.549	9.937
Effetto Fiscale												(2.733)
Totale al netto dell'effetto fiscale (**)												7.204
di cui:												
Derivati a copertura di rischi di cambio (nota 7.23)									(67.627)	(75.237)		
Derivati a copertura di rischi di interesse (nota 7.23)									(61.169)	(71.045)		
									(128.796)	(146.282)		

(*) variazione della riserva di copertura
la variazione riserva di copertura esposta nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato", pari a 6.920 migliaia di euro, è al netto della quota di terzi

Legenda

CF Cash Flow Value Hedge
C Cambio
I Interesse

5. BILANCIO CONSOLIDATO

7.24 – Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 126.651 migliaia di euro e sono costituite principalmente da debiti tributari, verso il personale, verso istituti previdenziali e verso debitori diversi.

In particolare includono:

- debito verso l'erario per l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri per 42,1 milioni di euro; tale debito è pagato nel mese successivo per la parte incassata dai vettori ed ha un'analoga contropartita nei crediti commerciali per la parte ancora da incassare;
- debiti iscritti a fronte dell'onere per il servizio antincendio per 42,9 milioni di euro, di cui la quota dell'esercizio 2011 è pari a 8,6 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell'esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali società di gestione aeroportuale;
- debiti verso il personale ed ex dipendenti per TFR da liquidare, oltre a debiti minori.

NOTA 8 – GARANZIE E PRINCIPALI COVENANTS SUI DEBITI

I finanziamenti bancari sottoscritti da ADR, dettagliati nella nota 7.18, ed il finanziamento obbligazionario – ribaltato specularmente ad ADR dal veicolo Romulus Finance - di cui alla nota 7.19, sono garantiti mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR;
- pegno sulle azioni detenute da ADR nel capitale delle controllate ADR Tel, ADR Advertising e ADR Assistance;
- “ADR Deed of Charge” pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese.

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei relativi finanziamenti bancari nonché del finanziamento Romulus (e quindi delle obbligazioni in circolazione).

Il finanziamento concesso alla Capogruppo da un *pool* di sette banche sottoscritto in data 30 agosto 2011 (attraverso il quale è stato rifinanziato il precedente debito contratto nel 2008) è assistito, tra l'altro, dalle seguenti garanzie:

- pegno di primo grado su azioni ordinarie ADR rappresentative almeno del 35% del Capitale Sociale rappresentato da azioni ordinarie con diritto di voto della società e destinato ad essere integrato nell'ipotesi in cui il margine di garanzia divenga inferiore a 4,0x.
È previsto l'impegno di Gemina ad assicurare che il margine di garanzia sia pari almeno a 4,0x, da calcolarsi trimestralmente come rapporto tra la media semplice del valore unitario delle azioni ADR di proprietà di Gemina risultante nell'ultimo mese di ciascun trimestre - calcolato applicando la formula prevista nei documenti contrattuali – e l'importo residuo del finanziamento. Al 31 dicembre 2011 sono state assoggettate a pegno in favore di Mediobanca e Unicredit n. 21.778.660 azioni ADR, corrispondenti al 35% del Capitale Sociale della società, per un controvalore, determinato in base al valore di carico della partecipazione, di 669,9 milioni di euro;
- pegno sul conto corrente tenuto da Gemina presso Mediobanca su cui confluiscono obbligatoriamente i flussi derivanti dalla cessione di partecipazioni, dall'incasso di dividendi e da altri indennizzi.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

La gestione del debito in ADR è caratterizzata da una numerosa serie di regole che governano sia i flussi di cassa sia il *free cash flow* (la cassa residua dopo il servizio del debito) generato dalla gestione.

Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall’incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto “*event of default*” oppure un cosiddetto “*trigger event*”;
- l’assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto “*retention regime*” (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un “*retention regime*” di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa (*trigger event*) con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenants* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all’anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un *trigger event* o un *event of default*.

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e in particolare le principali sono:

- a) “*cash sweep*” con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle *application date* (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di *pari passu*, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di AMBAC (cosiddetto *cash collateralization*);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi ed impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti “*authorised investments*”);
- c) possibilità per i creditori, tramite il “*Security Agent*”, di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di *rating* minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad AMBAC di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;

5. BILANCIO CONSOLIDATO

- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR con conseguente notifica ai debitori ceduti.

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo 3.12 “Informativa relativa ai rischi e alle incertezze”.

Per il perdurare della condizione di *Trigger Event*, nel terzo trimestre del 2011, ADR ha prorogato, grazie ad un nuovo *wavier* concesso, il regime di deroga i cui contenuti sono così sintetizzabili:

- a) autorizzazione al rifinanziamento di eventuali debiti in scadenza;
- b) deroga, fino all'*application date* di marzo 2012 (esclusa), di tutti i vincoli conseguenti alla condizione di “*trigger event*” tranne: *cash sweep*, distribuzione di dividendi, revisione indipendente del piano di recupero del *rating* e obblighi informativi, in caso di richiesta da parte dei creditori finanziari.

Non è stata richiesta ulteriore deroga al regime di *cash sweep* in quanto nel 2011 sono entrate in *Retention regime* prima il debito bancario (da marzo) e poi anche la linea Romulus A1 (da settembre).

Complessivamente quindi è stata utilizzata cassa disponibile nel 2011 per rimborsare debito bancario per 92,8 milioni di euro e per collateralizzare la linea A1 (non rimborsabile) per 17,0 milioni di euro. A seguito di questo ulteriore apporto il conto collaterale dedicato al rimborso della linea A1 ammonta a fine 2011 a 52,1 milioni di euro.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza del beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti con analoghe caratteristiche.

Anche il nuovo contratto di finanziamento di Gemina prevede il rispetto di alcuni vincoli e regole. Si ricorda tra i più rilevanti l'obbligo di destinare a rimborso anticipato obbligatorio il 100% dei proventi netti derivanti, *inter alia*, da atti di cessione o disposizione di azioni ADR o di altri beni di Gemina, da aumenti di capitale, la misura è ridotta al 50% per i dividendi percepiti o per gli introiti derivanti da altre forme di distribuzione. E' fatto inoltre divieto di assumere ulteriore debito finanziario finché il rating di ADR rimarrà *sub-investment grade* mentre diviene consentito (nel rispetto tuttavia di un parametro finanziario contrattualmente definito) qualora il rating di ADR ritorni *investment grade* per entrambe le Agenzie. Sono inoltre previste dichiarazioni e garanzie, obblighi, divieti e assunzioni di impegni in capo a Gemina, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

Relativamente al contratto di *leasing* stipulato dalla Fiumicino Energia, la stessa ha stipulato nel 2009 un contratto di cessione del credito a favore dell'ente finanziatore, a garanzia del pagamento di ogni importo dovuto in forza del contratto di *leasing* stesso.

Il contratto prevede che Fiumicino Energia ceda “*pro-solvendo*” l'intero credito derivante dal canone di affitto che Leonardo Energia deve corrispondere a Fiumicino Energia ai sensi del contratto di affitto di ramo di azienda.

L'eventuale eccedenza del credito rispetto al canone mensile di *leasing* sarà accreditata a Fiumicino Energia.

Gli impegni di Gemina nei confronti degli enti finanziatori della Fiumicino Energia sono riportati alla nota 10 “Gestione del rischio finanziario”.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA 9 – CATEGORIE DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IAS 39

	31/12/2011			
	CREDITI E FINANZIAM.	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZ.	STRUMENTI DERIVATI
VALORI DI ISCRIZ. A BIL. AL 31/12/2011				
ALTRE PARTECIPAZIONI		2.254		
CREDITI IMMOBILIZZATI	-			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	304			
CREDITI COMMERCIALI	191.176			
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	-			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	60.427			
CASSA E DISPONIBIL. LIQUIDE EQUIVALENTI	180.196			
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	432.103	2.254		-
DEBITI FINANZ. AL NETTO QUOTA CORRENTE			150.445	
DEBITI COMMERCIALI			136.923	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			92.096	
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI				129.096
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39			379.464	129.096
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A				
CONTO ECONOMICO:				
PROVENTI PER INTERESSI	2.880			
PROVENTI SU DERIVATI				7.555
ALTRI PROVENTI	1.583			
ONERI PER INTERESSI			(71.047)	
ONERI SU DERIVATI				(9.590)
ALTRI ONERI			(12.088)	
	4.463		(83.135)	(2.035)

5. BILANCIO CONSOLIDATO

	31/12/2010		
	CREDITI E FINANZIAM.	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZ. STRUMENTI DERIVATI
VALORI DI ISCRIZ. A BIL. AL 31/12/2010			
ALTRE PARTECIPAZIONI		2.250	
CREDITI IMMOBILIZZATI	-		
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-		
CREDITI COMMERCIALI	189.610		
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	-		
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	59.446		
CASSA E DISPONIBIL. LIQUIDE EQUIVALENTI	201.661		
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	450.717	2.250	-
DEBITI FINANZ. AL NETTO QUOTA CORRENTE		278.092	
DEBITI COMMERCIALI		159.690	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		67.717	
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI			146.626
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39		505.499	146.626
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A			
CONTO ECONOMICO:			
PROVENTI PER INTERESSI	1.577		
PROVENTI SU DERIVATI			7.830
ALTRI PROVENTI	246		
ONERI PER INTERESSI		(69.486)	
ONERI SU DERIVATI			(11.229)
ALTRI ONERI		(8.948)	
	1.823	(78.434)	(3.399)

5. BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA 10 – GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Gemina al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella del gruppo ADR per i crediti commerciali verso la clientela.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza.

		CREDITI A SCADERE	CREDITI SCADUTI (AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE)				TOTALE CREDITI
			da meno di 60 gg.	da 61 gg. a 120 gg.	da 121 gg. a 180 gg.	oltre 181 gg.	
CREDITI COMMERCIALI	31 dic. 11	92,2	49,8	5,9	3,9	39,4	191,2
	31 dic. 10	107,0	18,6	8,3	3,9	51,8	189,6
ALTRI CREDITI	31 dic. 11	8,2	-	-	-	1,4	9,6
	31 dic. 10	7,9	-	-	-	1,4	9,3

I crediti non svalutati scaduti da oltre 181 giorni sono costituiti prevalentemente da crediti vantati verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

Il rischio di credito del Gruppo ADR presenta un elevato grado di concentrazione in quanto circa il 69% (58% nel 2010) del credito non svalutato è vantato nei confronti di dieci clienti.

In particolare la situazione economica e finanziaria con il vettore di riferimento appare particolarmente critica sia in rapporto al rischio di credito ma, più in generale, anche per il disconoscimento del valore di una serie di prestazioni che pur eseguite non vengono dallo stesso onorate o riconosciute.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

A questo proposito al 31 dicembre 2011 la situazione creditoria per fatturazioni emesse da ADR è di seguito rappresentata:

	Credito			Scadere			Scaduto		
	31/12/2011	31/12/2010	Δ%	31/12/2011	31/12/2010	Δ%	31/12/2011	31/12/2010	Δ%
Alitalia CAI	64.058	47.222	36%	38.123	35.440	8%	25.936	11.781	120%
AirOne	1.581	1.832	(14%)	947	911	4%	634	922	(31%)
Alitalia/Airone	65.639	49.054	34%	39.069	36.351	7%	26.570	12.703	109%
EAS	308	308	0%	-	-	0%	308	308	0%
Gruppo AZ-EAS	65.947	49.363	34%	39.069	36.351	7%	26.878	13.012	107%

Tale esposizione è comprensiva del credito vantato per il servizio di smistamento bagagli in transito che ammonta a 5,2 milioni di euro; Alitalia è il principale utilizzatore dell'impianto generando circa il 90% dei volumi di attività. A tal riguardo si ricorda che nel mese di luglio 2011 è stato presentato da parte di IBAR e di dieci vettori ricorso dinanzi al TAR, per l'annullamento del provvedimento ENAC che determinava l'ammontare della tariffa, provvedendo gli stessi nel contempo a bloccare i pagamenti. La Società in data 18 ottobre 2011 ha depositato le sue memorie difensive. La Società ha quindi comunicato ad Alitalia ed a tutti i vettori che utilizzano l'impianto che, in assenza del pagamento come determinato da ENAC, avrebbe provveduto a sospendere il servizio con effetto dal 1 gennaio 2012. ENAC ha convocato le parti, ribadendo l'obbligo da parte dei vettori di corrispondere quanto stabilito ed evidenziando l'inopportunità di interrompere il servizio. Constatata l'assenza di un accordo, ENAC, con Ordinanza 20/2011 del 27 dicembre 2011, ha imposto ad ADR di mantenere operativo l'impianto.

Nel contempo ENAC ha ritenuto applicabile l'art. 802 del Codice della Navigazione al caso specifico e, su richiesta di ADR del 28 dicembre 2011 ha previsto, con decorrenza dal 10 gennaio 2012, il divieto di partenza dei voli dei vettori inadempienti per i quali non fosse stato saldato anticipatamente il corrispettivo per l'utilizzo dell'impianto in questione. Successivamente a tale provvedimento alcuni vettori hanno regolarizzato la propria posizione debitoria o provveduto al pagamento anticipato richiesto, anche se in via cautelativa, mentre altri, tra i quali Alitalia, hanno effettuato pagamenti parziali.

In data 10 gennaio 2012 Alitalia comunicava ad ENAC le proprie motivazioni, contestate da ADR con lettera del 12 gennaio 2012, circa l'assenza, nella fattispecie, dei presupposti per l'applicazione dell'art. 802 del Codice della Navigazione a fronte delle quali ENAC ha richiesto il parere dell'Avvocatura dello Stato. Per senso di responsabilità, ADR si è dichiarata disponibile a continuare a erogare il servizio fino all'ottenimento di detto parere. Il 9 febbraio 2012 ENAC ha reso noto ad ADR ed ad Alitalia che l'Avvocatura dello Stato si è espressa nel senso che l'art. 802 potrà applicarsi unicamente all'esito della determinazione del corrispettivo stesso secondo le modalità previste nel Decreto Legge n. 1/2012 (attualmente in fase di conversione al Parlamento) che recepisce la Direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali. ENAC, pertanto, pur confermando la validità e vigenza del corrispettivo dallo stesso Ente determinato nel maggio 2011 per l'utilizzo del NET6000, ha tuttavia comunicato che non darà corso alle richieste di applicazione dell'art. 802 Codice della Navigazione avanzate da ADR precisando, infine, che la Società potrà seguire le normali vie giudiziarie civilistiche per il recupero dei crediti vantati. Proprio in questa direzione ADR ha utilizzato lo strumento del decreto ingiuntivo depositato in data 22 dicembre 2011 al Tribunale di Civitavecchia.

Inoltre al 31 dicembre 2011 risultano accertati:

- crediti per la subconcessione dell'Area Tecnica pari a 1,8 milioni di euro, - oltre ICI per 0,7 milioni di euro - In merito a tale prestazione ADR ritiene applicabile una legittima revisione dei termini economici del contratto di subconcessione che sulla base di pattuizioni preliminari, successivamente disconosciute da Alitalia, porterebbero ad un ulteriore credito pari a 10,7 milioni di euro;

5. BILANCIO CONSOLIDATO

- crediti per l'utilizzo di Beni di Uso Comune per gli anni dal 2009 al 2011 pari a 4,9 milioni di euro anch'essi totalmente in contestazione da parte di Alitalia. ADR ha avviato azioni con gli altri handlers che avversano tale addebito (principalmente verso EAS – oggi Alitalia - ed Aviapartner) all'esito delle quali, atteso a breve, si procederà poi anche nei confronti della Alitalia-CAI.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

Di seguito è riportata la ripartizione dei debiti per scadenza (in milioni di euro).

	31/12/2011				31/12/2010			
	ENTRO L'ESERC. SUCCESS.	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERC. SUCCESS.	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE
DEBITI FINANZIARI AL NETTO QUOTA CORREN.		70,7	79,8	150,5	-	193,7	84,4	278,1
OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE		870,3	247,4	1.117,7	-	868,0	239,6	1.107,6
DEBITI COMMERCIALI	130,9	6		136,9	152,5	7,2	-	159,7
PASSIVITÀ FINANZIARIE								
CORRENTI	92,1			92,1	67,7	-	-	67,7
ALTRE PASSIVITÀ								
CORRENTI	126,6			126,6	107,0	-	-	107,0

Gruppo ADR

La struttura finanziaria del Gruppo ADR è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario pari a 4 volte il margine operativo lordo. Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza (la prima delle quali nel febbraio 2012).

I contratti di finanziamento a medio lungo termine vigenti presuppongono l'assoggettamento di ADR al giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's e prevedono una numerosa serie di regole di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Tali misure diventano più stringenti qualora il giudizio di *rating*, come accade attualmente, o di alcuni indicatori finanziari concordati, non superino determinate soglie minime previste.

Attraverso questo articolato controllo contrattuale viene mitigato notevolmente il rischio di liquidità. Ad esempio il livello di *rating* attualmente assegnato ad ADR impedisce, a meno di specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso ad ulteriore indebitamento.

E' evidente che la destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito e le citate misure di controllo restrittive per l'utilizzo delle risorse finanziarie, limitano, in situazioni depressive caratterizzate da particolare tensione finanziaria, la flessibilità operativa e di investimento del gruppo ADR.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Tuttavia qualora sussistano, in via temporanea, esigenze finanziarie aggiuntive per la gestione operativa o per investimenti, è disponibile, oltre alle disponibilità di cassa, una linea di credito “*revolving*” da 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata contrattualmente a questo scopo.

Al riguardo si segnala che, in data 22 agosto 2011, ADR ha stipulato con un *pool* di sette banche composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Invest Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V. e UniCredit S.p.A., un contratto per una linea *revolving* di importo complessivo di 100 milioni di euro, avente scadenza il 20 febbraio 2013. Mediobanca svolge anche il ruolo di Banca Agente.

Attraverso tale nuova linea, assistita dalle medesime garanzie rilasciate per gli altri finanziamenti di ADR, viene garantita, fino alla data di scadenza indicata, la disponibilità della linea *Revolving* senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza della validità della preesistente negoziata nel 2005 e valida fino allo scorso 22 agosto 2011. Le condizioni di costo ottenute possono essere considerate allineate alle migliori ottenibili al momento nel mercato per aziende con *rating* analogo. Il margine applicato all'*euribor* è ulteriormente riducibile qualora la Società, nel prossimo futuro, riesca a conseguire un miglioramento del grado di giudizio assegnato da entrambe le agenzie.

ADR, nell'ultima frazione dell'esercizio 2011, ha completato l'analisi delle diverse opzioni di rifinanziamento per il rimborso della *Tranche A1* (di nominali 500 milioni di euro) del debito verso il veicolo Romulus Finance Srl in scadenza il prossimo 20 febbraio 2013. Ad esito degli approfondimenti degli aspetti legali e di mercato sono state selezionate le diverse opzioni di rifinanziamento praticabili, tra le quali il *loan* bancario si configura come la principale opzione di rifinanziamento della *Tranche A1*. Nel primo trimestre 2012 si è passati alla fase attuativa del progetto di rifinanziamento.

Il sistema di tesoreria centralizzata, gestito da ADR con le controllate ADR Engineering S.p.A, ADR Tel S.p.A. e ADR Assistance S.r.l., regolato a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Gemina

Per fare fronte ai propri impegni a breve termine, la Società dispone di liquidità per 5,3 milioni di euro, oltre alla linea di credito *revolving* (Linea B *revolving*) di 18,0 milioni di euro destinata al pagamento delle spese correnti.

Il Finanziamento 2011 in essere prevede l'obbligo per Gemina di destinare a rimborso anticipato obbligatorio il 100% dei proventi netti derivanti dalla cessione o disposizione di azioni di ADR e delle altre partecipate ed il 50% degli introiti derivanti dalla distribuzione di dividendi o altre distribuzioni da parte di ADR e delle altre società partecipate.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il gruppo Gemina utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

La politica di *hedging* del Gruppo è stata già illustrata nella precedente nota 7.23, cui si rinvia.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono analizzati i debiti finanziari a tasso variabile, per i quali viene valutato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dovuto alle variazioni dei flussi di cassa.

I potenziali impatti vengono esposti al lordo dell'effetto fiscale.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

L'analisi di sensitività è stata effettuata sulla base delle condizioni dei finanziamenti e delle coperture in essere al 31 dicembre 2011.

Con riferimento ai debiti a tasso variabile e ai relativi derivati di copertura, un'ipotetica, istantanea variazione in aumento di +0,50 bps del livello dei tassi di interesse di mercato genererebbe un effetto positivo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 5,1 milioni di euro e un incremento degli oneri finanziari dell'esercizio pari a 1,8 milioni di euro per la quota di debito non coperta.

Al contrario, un'ipotetica, istantanea variazione in diminuzione di 50 bps del livello dei tassi di interesse di mercato genererebbe un impatto negativo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 5,4 milioni di euro e una riduzione degli oneri finanziari pari a 2,2 milioni di euro.

Si sottolinea, infine, che il tasso di interesse applicato al Finanziamento Gemina e ad alcune linee di finanziamento di ADR è pari all'*euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR.

Gli oneri finanziari corrisposti da Gemina e da ADR ai propri finanziatori, dipendono, quindi, oltre che dalla fluttuazione dei tassi di interesse, anche dal *rating* di ADR.

RISCHIO DI CAMBIO

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario, la *Tranche A4* del prestito obbligazionario emesso da Romulus, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (anno 2023) attraverso un *currency swap* in euro.

Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella nota 7.23.

Sensitivity analysis

Un'ipotetica immediata variazione in aumento del 10% nei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina avrebbe generato un impatto positivo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 8,1 milioni di euro, mentre un'ipotetica immediata variazione in diminuzione del 10% dei tassi di cambio della sterlina rispetto all'euro avrebbe generato un impatto negativo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 6,6 milioni di euro.

Non si rileverebbero infine effetti apprezzabili sul conto economico derivanti da variazioni del tasso di cambio euro/sterlina.

NOTA 11 – GARANZIE ED IMPEGNI

Il Gruppo al 31 dicembre 2011 ha in essere le seguenti **garanzie**:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla nota 7.22;
- fideiussioni rilasciate dal gruppo ADR a clienti e terzi per 439 migliaia di euro.

Relativamente agli **impegni** del Gruppo segnaliamo che il gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 75.605 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2003 ADR ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da questa detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising. Tale diritto è scaduto al 31 dicembre 2011.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. n. 447/1995) e dal D.M. 29 novembre 2000.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

A tal fine ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore.

Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR, sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi circa 37 milioni di euro. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile.

Gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro.

Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nelle partite straordinarie negli esercizi 2006-2011 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011, mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri.

Si segnalano inoltre gli impegni assunti da Gemina nei confronti degli enti finanziatori della Fiumicino Energia e riportati alla nota 7.22 della Nota integrativa al bilancio d'esercizio.

NOTA 12 – CONTENZIOSO

A fronte dei contenziosi in essere, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale dei rischi in essere al fine di individuare quelli per i quali è da ritenere probabile il rischio di soccombenza onde provvedere ad una ragionevole valutazione degli accantonamenti da effettuare.

Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio.

Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo.

Non si ritiene che, dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, possano derivare ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

AGENZIA DELLE DOGANE

In data 16 agosto 2007, la Circoscrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR un Verbale di Constatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i Duty Free shops nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998. I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore.

La stessa Circoscrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito a pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati nel Verbale di constatazione. L'importo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

ADR ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento. In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle Dogane ha successivamente attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che ADR sta pagando in forma rateale. L'importo complessivo della cartella, inclusivo di interessi e oneri accessori, è risultato pari a 26,1 milioni di euro.

In data 14 luglio 2009, ADR ha proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 26 maggio 2010 è stata depositata la sentenza n. 105/35/10 della Commissione Tributaria Regionale di Roma che ha rigettato il ricorso in appello di ADR, compensando le spese di lite.

Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

Conseguentemente in sede di Bilancio al 31 dicembre 2010 si è ritenuto di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo comprensivo di interessi ed oneri accessori.

Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 105/35/10.

IMPOSTA DI CONSUMO, ACCISA E ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA

In data 1 marzo 2011, l'Agenzia delle Dogane – Ufficio Roma 2 ha avviato nei confronti di ADR, una verifica riguardante la corretta applicazione della normativa vigente in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica nel periodo 2007-2010.

L'attività di verifica si collega a quella che intrapresa, per gli anni dal 2002 al 2006, dall'allora UTF di Roma, per la quale è tuttora pendente un contenzioso tributario dinanzi la Corte di Cassazione a seguito dei ricorsi presentati avverso le sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Regionale favorevoli alla società. In data 9 febbraio 2012 è stato notificato alla società un Processo Verbale di Costatazione con il quale l'Agenzia ha quantificato in 2,5 milioni di euro l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo, della relativa addizionale e dell'IVA dovute per il suddetto periodo. La società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

VERIFICA RELATIVA ALLE IMPOSTE SUI REDDITI

Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della Legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR, una verifica fiscale generale ai fini delle Imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007.

Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di Costatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette IRES ed IRAP, per un maggiore imponibile pari a 1,2 milioni di euro, ed IVA per 2,4 milioni di euro. La società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

APPLICAZIONE DIRITTI AI SETTORI SVIZZERI

ADR ha impugnato al TAR Lazio la lettera di ENAC del 13 aprile 2010 e la nota del Ministero dei trasporti del 13 maggio 2010 (e tutte le altre note connesse) con cui viene indicato di applicare l'importo dei diritti UE ai vettori svizzeri, o meglio ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera (ADR applica, viceversa, i diritti extra UE per tali voli).

5. BILANCIO CONSOLIDATO

L'affermazione di ENAC si basa sul fatto che l'accordo UE /Confederazione Svizzera del 21 gennaio 1999 (entrato in vigore il 1 giugno 2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR discriminerebbe i vettori svizzeri.

La società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14.11.2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua; inoltre nessuna norma comunitaria sui diritti aeroportuali è oggetto del citato Accordo, né è richiamata nell'Allegato modificato anche di recente.

Nell'udienza presso il TAR, fissata per il 12 luglio 2010 per la sospensione degli atti impugnati, ADR ha chiesto, per opportunità procedurali, un rinvio direttamente alla trattazione del merito.

L'importo complessivo massimo oggetto di potenziale richiesta di restituzione è stimato in circa 8 milioni di euro, oltre interessi; naturalmente il diritto che vanterebbero tali vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.

Proprio sul tema, in data 21 luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione, innanzi al Tribunale di Civitavecchia, della Swiss International Airlines Ltd per la restituzione della somma di euro 5,2 milioni di euro comprensiva di interessi pari alla presunta differenza in eccesso pagata da Swiss dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. In data 18 agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto, sempre da parte di Swiss, con una richiesta pari a 3,1 milioni di euro, più interessi, per un totale di 3,5 milioni di euro a titolo di diritti di imbarco passeggeri (non vengono più citati i diritti di approdo e decollo).

Nella prima udienza di comparizione fissata per il 23 dicembre 2011, Swiss, nel giudizio relativo ai diritti di approdo e decollo, ha riquantificato il valore delle proprie pretese che è stato ridotto da 5,2 milioni di euro a 1,6 milioni di euro, ammettendo sul punto di aver commesso un errore materiale.

100% BAGAGLIO DA STIVA

Nel 2003 ADR ha impugnato al TAR Lazio il D.M. 14/T del 14.3.2003 recante disposizioni sul corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva relativamente alla data di esigibilità del corrispettivo medesimo. Il contenzioso era mirato al recupero del fatturato del periodo intercorso tra la data di validità del decreto (3 giugno 2003) ed il termine sancito da ENAC con separata lettera (26 giugno 2003). Con sentenza n. 13847/2010 il TAR Lazio ha accolto il ricorso, condannando ENAC ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in solido tra loro) alla corresponsione in favore di ADR di 6,7 milioni di euro, maggiorata degli interessi legali a far data dalla maturazione del credito fino alla data del soddisfo. Con atto notificato nell'ottobre 2010 le Amministrazioni hanno proposto appello avverso la suddetta sentenza del TAR. Con sentenza depositata in Cancelleria il 27 ottobre 2011 il ricorso è stato integralmente respinto concretizzandosi, in tal modo, la definitività del riconoscimento in favore di ADR dell'importo di 6,7 milioni di euro, maggiorato degli interessi legali, nel frattempo liquidato da ENAC e Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture tra giugno e settembre 2011.

CORRISPETTIVO PER L'IMPIANTO DI SMISTAMENTO BAGAGLI

In data 11 luglio 2011 è stato notificato ad ADR S.p.A, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori (Brussels Airlines, Qatar Airways, Kuwait Airways, Egypt Air, Cyprus Airways, Bulgaria Air, Malaysia Airlines, Iberia, Tunisair) per l'annullamento del provvedimento ENAC di cui alla lettera dell'11 maggio 2011. Con il citato provvedimento ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta – per il solo 2011 - "pari ad 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensione e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Pertanto a fronte del mancato pagamento da gennaio 2011 dell'utilizzo dell'impianto NET6000 da parte di dieci vettori, ADR, in data 22 dicembre 2011 ha depositato i relativi ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito scaduto al 30 novembre 2011 pari a 3,8 milioni di euro nei confronti di: Alitalia (3,6 milioni di euro), Air France, Delta, Korean, Air One, United, Darwin, Emirates, Continental e Qatar. In data 17 gennaio 2012 la società ha depositato le note integrative ai ricorsi per decreti ingiuntivi nei confronti di Alitalia, Air One, Emirates, Delta ed Air France per chiederne la provvisoria esecutività, mentre ha rinunciato a quelli verso Darwin e Continental, dato che questi vettori hanno provveduto al pagamento del debito scaduto. Anche United ha corrisposto tutto il debito scaduto e, non essendo più possibile rinunciare all'azione, non si provvederà a notificare il Decreto Ingiuntivo.

RISCHIO RELATIVO PETROLIERI "AVIO"

Nel marzo 2006 ADR ha impugnato al TAR Lazio la nota ENAC del 3 febbraio 2006 e le note precedenti con cui l'Ente sosteneva l'opportunità di sospendere le royalties sulla fornitura di carburante sugli aeroporti in concessione a terzi, fino a presentazione da parte dei gestori aeroportuali dei dati di costo sostenuti per l'offerta del servizio alle compagnie petrolifere ed anche a conclusione della verifica degli stessi da parte dello stesso ENAC. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e n. 6 vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR Lazio la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

AirOne ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali (SAB – Aeroporto di Bologna, ADR, SEA e SAVE) perché si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e, per l'effetto, si accerti e dichiari che Tamoil – in solido con i gestori aeroportuali convenuti, ciascuno per quanto di propria competenza - è tenuta alla restituzione della somma corrisposta da AirOne dal 2003, pari a 2,9 milioni di euro. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.

INSINUAZIONE ALLO STATO PASSIVO DEL GRUPPO ALITALIA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti società: Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo. Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia S.p.A., l'istanza di ADR è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009. In tale occasione, ADR è stato l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua ed è stato depositato un primo progetto di stato passivo. Successivamente i crediti maturati dopo l'apertura della procedura sono stati esclusi dal progetto di stato passivo in ragione dell'orientamento adottato dai Commissari in virtù del quale, trattandosi di crediti "non concorsuali", il relativo accertamento è demandato al Giudice Delegato solo in caso di formale contestazione da parte dei Commissari per allocazione e/o ammontare.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

Nel frattempo è stata, comunque, disposta dal Giudice Delegato una CTU, anche per i crediti insinuati da ADR, in analogia con quanto disposto relativamente agli altri gestori aeroportuali. Nel mese di dicembre 2011 è stato reso esecutivo lo stato passivo. Secondo quanto previsto dall'art. 97 della legge fallimentare verranno inviate le comunicazioni ai creditori per informarli dell'avvenuto deposito in cancelleria dello stato passivo, nonché dell'esito della domanda. Dal momento della ricezione di tale comunicazione decorreranno i termini per l'eventuale opposizione (30 giorni).

Quanto alle altre società del gruppo Alitalia in a.s., tra giugno e dicembre 2011 sono stati resi esecutivi gli stati passivi, ma non risultano ancora pervenute ad ADR le relative comunicazioni. Sono state inoltre adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aeromobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido *ex lege*.

REVOCATORIE: GRUPPO VOLARE

Nel mese di ottobre 2009 le società Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A in a.s. hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel corso dell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della società alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro relativamente a Volare Airlines S.p.A. e 1,8 milioni di euro relativamente a Air Europe S.p.A in a.s.

La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe e Volare Group, almeno fino dal 2002.

All'udienza per la precisazione delle conclusioni del 2 febbraio 2011, la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenze del giugno 2011 il Tribunale, disattendendo totalmente le eccezioni sollevate da ADR - per aver omesso qualunque motivazione quanto alla peculiarità della funzione svolta dal gestore aeroportuale non potendo lo stesso sospendere la prestazione dei propri servizi facendo affidamento sulle verifiche di solvibilità rimesse alla competenza di ENAC - in accoglimento delle domande delle parti attrici, ha dichiarato inefficaci, ai sensi dell'art. 67 comma 2 della Legge fallimentare, i pagamenti eseguiti dal vettore ad ADR e, per l'effetto, ha condannato la società al pagamento di 6,7 milioni di euro, oltre interessi, in favore dell'Amministrazione Straordinaria di Volare Airlines e 1,8 milioni di euro oltre interessi, in favore dell'Amministrazione Straordinaria di Air Europe. ADR ha proposto appello. Il giudizio relativo a Volare è aggiornato al 6 febbraio 2014 per la precisazione delle conclusioni. Con riferimento al giudizio di Air Europe con ordinanza depositata il 7 febbraio 2012, la Corte ha accolto l'istanza di ADR e ha sospeso l'esecutività della sentenza di 1° grado.

FALLIMENTO LIGABUE GATE GOURMET S.P.A.

Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla società Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Con sentenza del 29 giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR, in quanto sono state rigettate tutte le domande di controparte, che sono peraltro anche state condannate a rifondere ad ADR le spese di lite. Dei 16 attori della fase di primo grado, 14 hanno proposto atto di citazione in appello, rispetto al quale ADR si è costituita in giudizio. La prossima udienza è fissata in data 2 dicembre 2014.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

CONTENZIOSO RELATIVO AD APPALTI PUBBLICI

Nel dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR innanzi la Corte di Appello di Roma. Il giudice di prime cure, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite. L'ATI chiedeva che ADR fosse condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. Con dispositivo reso noto nel mese di settembre 2011, la Corte d'Appello ha integralmente respinto le domande dell'ATI Necso condannandola anche alla refusione delle spese processuali in favore di ADR. Stanno decorrendo i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione.

APPALTI

Pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che i lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C) affidati all'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) Cimolai procedono in ritardo rispetto a quanto previsto nel contratto di appalto. A fine 2011 è stato raggiunto un accordo con l'impresa nell'ambito del quale sono stati rimodulati i lavori e sono state definite le riserve iscritte sul giornale dei lavori.

RICHIESTE RISARCITORIE

In data 22 giugno 2011 ADR ha ricevuto formale richiesta di risarcimento dalla AXA Assicurazioni, in veste di assicuratore della compagnia aerea Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto in data 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto ancorché le indagini da parte delle autorità competenti risultino, ad oggi, ancora in corso. La richiesta risarcitoria ammonta a circa 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti risultano ancora in corso di definizione) e l'eventuale risarcimento risulterebbe sotto il profilo assicurativo coperto dalla polizza RCT del Gestore Aeroportuale qualora, ad esito delle indagini, risultasse acclarata la responsabilità in capo ad ADR dell'evento accaduto.

MANLEVA CONTENZIOSO AGENZIA DELLE DOGANE

In data 12 dicembre 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000.

La vertenza in essere tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata che potrà essere attivata a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Nell'ambito di tale azione, all'udienza del 30 gennaio 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Si è quindi in attesa dell'emanazione della sentenza.

Nel bilancio consolidato è stato stanziato un fondo a fronte del rischio relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

Nel bilancio di Gemina è stato effettuato un accantonamento, in ipotesi di totale soccombenza da parte di ADR e di attivazione della garanzia da parte della stessa.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

CONTENZIOSO RIZZOLI

Il 3 marzo 2010 è stato notificato a Gemina su richiesta di RCS MediaGroup S.p.A. ("RCS") l'atto di citazione per chiamata di terzi nel giudizio instaurato dal Dr. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS, Intesa San Paolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison S.p.A. e Giovanni Arvedi.

Il Dr. Rizzoli ha formulato una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori.

I fatti risalgono agli anni 1974/1986.

RCS ha respinto in toto le domande attrici, in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte e, in estremo subordine, ha chiesto la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della nota scissione stipulata nel 1997, è derivata la attuale RCS.

Gemina continua a ritenere prive di fondamento le domande del Dr. Rizzoli così come la citazione in causa richiesta da RCS.

Il giudice ha rigettato le istanze istruttorie dell'attore e il 28 giugno 2011 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni. Con sentenza n. 248/2012 resa in data 11 gennaio 2012, il Tribunale di Milano ha respinto tutte le domande attore, condannando, peraltro, la parte soccombente alla integrale refusione delle spese di lite nei confronti dei convenuti e terzi chiamati in giudizio (tra cui, in favore di Gemina, 1.020 migliaia di euro per onorari, 3 migliaia di euro per spese ed 17 migliaia di euro per diritti). Con atto notificato in data 17 febbraio 2012 il Dr. Angelo Rizzoli ha proposto appello (udienza di comparizione delle parti indicata in atti: 14 giugno 2012), richiedendo nel contempo la preventiva sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza appellata.

Il diritto di Gemina alla refusione delle spese, sopra illustrato, è stato iscritto tra i crediti, mentre il residuo importo da pagare delle prestazioni professionali fornite dai legali di Gemina risulta iscritto tra i debiti commerciali.

CERTIFICATI VERDI

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. 24 ottobre 2005 e per effetto del provvedimento del GSE S.p.A. del 22 ottobre 2008, l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento della controllata Fiumicino Energia ha ottenuto la qualifica di impianto termoelettrico in cogenerazione e il diritto all'emissione di certificati verdi limitatamente alla quota di energia effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento della rete aeroportuale.

In conformità all'art. 14 del D.Lgs. 8 febbraio 2007 n. 20, che subordina il diritto all'emissione dei certificati verdi al conseguimento della registrazione c.d. EMAS entro due anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, Fiumicino Energia ha presentato l'istanza di registrazione EMAS il 4 agosto 2010.

L'iter di registrazione è stato sospeso dal comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit " ...per la particolare configurazione organizzativa esistente tra Fiumicino Energia e Leonardo Energia".

Conseguentemente, il GSE ha disposto il blocco dell'emissione dei certificati verdi.

Nel corso del 2011, Fiumicino Energia e Leonardo Energia hanno presentato due ricorsi al TAR contro tali provvedimenti proponendo diversi motivi di illegittimità; il TAR del Lazio ha respinto i ricorsi.

Avverso le ordinanze del TAR le società hanno quindi proposto appello al Consiglio di Stato che li ha accolti e con ordinanza emessa in data 28 settembre 2011 ha accertato l'erroneità dell'interpretazione data dal Comitato EMAS relativamente ai requisiti per la registrazione; il TAR Lazio ha fissato l'udienza di merito per il 3 aprile 2012.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA 13 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In attuazione di quanto previsto dall' articolo 2391 *bis* Codice Civile e dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (Regolamento Consob), il Consiglio di Amministrazione di Gemina in data 12 novembre 2010, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, ha adottato, acquisito il parere favorevole di un Comitato appositamente costituito di soli amministratori indipendenti, una procedura ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob.

La procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e disciplina i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate.

Nel paragrafo 3.11 della Relazione sulla gestione, cui si rinvia, sono analizzate le principali operazioni con parti correlate che hanno avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato del Gruppo.

Inoltre, gli schemi del presente bilancio indicano per ogni singola voce l'importo riferibile alle operazioni con parti correlate.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali nel corso del 2011.

Come richiesto dallo IAS 24 si segnala che nel 2011, con riferimento agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Gemina, i compensi spettanti per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, *bonus*, incentivi ed altri compensi, anche per eventuali incarichi in società controllate, ammontano a complessivi 5.445 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98, è stata predisposta la Relazione sulla Remunerazione, che illustra i compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Gemina e del Gruppo. Tale Relazione è resa disponibile presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.gemina.it nei tempi stabiliti dalla legge.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	FORMA	SEDE SOCIALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE	PARTECIPAZIONE		QUOTA AL	METODO	VALORE DI
						QUOTA %	TRAMITE	CONSOLIDATO	DI CONSOLIDAM.	CARICO
								*	**	***
CAPOGRUPPO										
GEMINA	Q	Fiumicino (Roma)	Holding di partecipazioni	euro	1.472.960.320	n/a	n/a	100,00	Integrale	
ATTIVITA' AEROPORTUALI										
ADR	NQ	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	euro	62.224.743	95,90	Diretta	100,00	Integrale	
ADR Engineering	NQ	Fiumicino (Roma)	Ingegneria aeroportuale	euro	774.690	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
ADR Tel	NQ	Fiumicino (Roma)	Telefonia	euro	600.000	99,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
						1,00	ADR Sviluppo			
ADR Advertising (1)	NQ	Fiumicino (Roma)	Gestione spazi pubblicitari	euro	1.000.000	51,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
ADR Sviluppo	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	euro	100.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
Romulus Finance	S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	euro	10.000	-	n/a	-	Integrale	
ADR Assistance	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	euro	6.000.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
Ligabue Gate Gourmet Roma in fallimento	NQ	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	euro	103.200	20,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00	Valutata al costo	
Fiumicino Energia	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	euro	741.795	87,14	Diretta	100	Integrale	
Leonardo Energia	S.C.a r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	euro	10.000	90,00	Fiumicino Energia S.r.l.	100	Integrale	
						10,00	Aeroporti di Roma S.p.A.			
S.A.CAL.	NQ	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	euro	7.755.000	16,57	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57	Valutata al costo	1.307
Aeroporto di Genova	NQ	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	euro	7.746.900	15,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00	Valutata al costo	895
Consorzio E.T.L. in liquidazione	Cons.	Roma	Studio regole europee sul trasporto	euro	82.633	25,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,00	Valutata al costo	10

5. BILANCIO CONSOLIDATO

DENOMINAZIONE	FORMA	SEDE		VALUTA	CAPITALE	PARTECIPAZIONE		QUOTA AL CONSOLIDATO	METODO DI CONSOLIDAM.	VALORE DI CARICO	
		SOCIALE	ATTIVITÀ			QUOTA %	TRAMITE				
								*	**	***	
ALTRE											
PENTAR	NQ	Milano	Finanziaria di partecipazioni	euro	12.672.627	18,54	Diretta	18,54	Valutata al costo	32	
DOMINO	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi Internet	euro	10.000	100,00	Diretta	100,00	Valutata al costo	10	
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDINGS IN LIQUID.	N.V.	Channel Islands	Finanziaria	euro	6.249	5,00	Diretta	(3)	5,00	Valutata al costo	1 cent euro
GEMINA FIDUCIARY SERVICES	S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	euro	150.000	99,99	Diretta		99,99	Valutata al costo	1 cent euro
TELEFIN in liquidazione (già Tempo Libero) (2)	NQ	Milano	Finanziaria	lire	20.000.000.000	42,50	Diretta		42,50	Valutata al costo	1 cent euro

* La quota è riferita al consolidamento dello specifico Gruppo di appartenenza in Gemina.

** Il metodo di consolidamento delle partecipate indirette è quello riconducibile al sub-consolidato e non direttamente a Gemina.

*** Valore di carico per le partecipazioni valutate al costo o con il metodo del patrimonio netto, in migliaia di euro.

(1) Partecipazione detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) della società. La quota detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 di euro) è pari al 25,5%.

(2) In data 29 aprile 1999 il Tribunale ne ha dichiarato il fallimento.

(3) La Società dal 31 marzo 2008 è in stato di liquidazione.

Q	Società per azioni quotata.
NQ	Società per azioni non quotata.
S.r.l.	Società a responsabilità limitata.
Cons.	Consorzio.
S.c. a r.l.	Società Consortile a responsabilità limitata.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	SOCIETÀ CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2011 (*)
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	CAPOGRUPPO GEMINA	155
	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	SOC. CONTROLLATE	298
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. (1)	CAPOGRUPPO GEMINA	3
	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	SOC. CONTROLLATE	79
ALTRI SERVIZI	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. (2)	CAPOGRUPPO GEMINA	11

(1) *Sottoscrizione Modelli Unico e 770.*

(2) *Attività di revisione richiesta dall'azionista Changi Ltd.*

(*) *inclusive delle spese*

5. BILANCIO CONSOLIDATO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Carlo Bertazzo in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Capparucci in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154*bis*, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2011.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Fiumicino, 8 marzo 2012

L'Amministratore
Delegato
(Carlo Bertazzo)

Il Dirigente
Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Sandro Capparucci)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli azionisti della GEMINA S.p.A. – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della GEMINA – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A. (di seguito Gemina S.p.A.) e sue controllate (“Gruppo Gemina”) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Gemina al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Gemina per l’esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.


Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 22 marzo 2012

6.

BILANCIO D'ESERCIZIO

DI GEMINA S.P.A.

AL 31 DICEMBRE 2011

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

PROSPETTI CONTABILI DI GEMINA S.P.A.

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	Note	2011	di cui verso parti correlate	2010	di cui verso parti correlate
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI					
DIVIDENDI DA IMPRESE COLLEGATE		-		-	
ALTRI PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI		30		(1.348)	
TOTALE PROVENTI (ONERI) DA PARTECIP.	4.1	30		(1.348)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI					
PROVENTI FINANZIARI:					
PROVENTI PER INTERESSI		249	100	389	90
ONERI FINANZIARI:					
ONERI PER INTERESSI		(2.969)	(2.480)	(3.321)	(3.321)
ALTRI ONERI		(123)	(54)	(66)	(66)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZ. NETTI	4.2	(2.843)		(2.998)	
COSTO DEL PERSONALE	4.3	(2.159)	(25)	(1.526)	(24)
ALTRI COSTI OPERATIVI	4.4	(4.413)	(623)	(3.846)	(88)
ACCANTONAMENTI NETTI	4.5	(112)		(2.240)	(3.600)
AMMORTAMENTI		(12)		(20)	
RICAVI	4.6	1.004	797	1.044	881
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI		(5.692)		(6.588)	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(8.505)		(10.934)	
(ONERI) PROVENTI FISCALI	4.7	1.889		2.248	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(6.616)		(8.686)	

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)

	2011	2010
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(6.616)	(8.686)
UTILI (PERDITE) DA VALUTAZIONE AL <i>FAIR VALUE</i> DEGLI STRUMENTI DERIVATI (<i>CASH FLOW HEDGE</i>)	(179)	338
EFFETTO FISCALE	49	(93)
RICLASSIFICHE DEI COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO NEL CONTO ECONOMICO		
UTILI (PERDITE) DA VALUTAZIONE AL <i>FAIR VALUE</i> DEGLI STRUMENTI DERIVATI (<i>CASH FLOW HEDGE</i>)	556	
EFFETTO FISCALE	(153)	
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO	(6.343)	(8.441)

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2011	di cui verso parti correlate	31/12/2010	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Altre attività immateriali		-		1	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	5.1	-		1	
Attrezzature industriali e commerciali		-		6	
Altre attività materiali		2		29	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	5.2	2		35	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	5.3	1.843.283		1.843.246	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE	5.3	-		32	
ALTRE PARTECIPAZIONI	5.3	32		28	
ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	5.4	125		1.029	
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE, NON CORRENTI	5.5	221	63	-	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.843.663		1.844.371	
ATTIVITÀ CORRENTI					
CREDITI COMMERCIALI	5.6	432	432	578	578
ALTRI CREDITI	5.7	19.645	16.864	13.013	11.876
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	5.8	3.346	3.266	2.934	2.927
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVAL.	5.9	5.340	14	11.137	48
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		28.763		27.662	
TOTALE ATTIVITÀ		1.872.426		1.872.033	

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2011	di cui verso parti correlate	31/12/2010	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
CAPITALE SOCIALE		1.472.960		1.472.960	
RISERVE DI CAPITALE		199.707		199.707	
RISERVA DI COPERTURA		(130)		(403)	
ALTRE RISERVE		83.106		83.106	
UTILI (PERDITE) RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI		55.593		64.279	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		(6.616)		(8.686)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.10	1.804.620		1.810.963	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
BENEFICI AI DIPENDENTI	5.11	107		244	
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.12	9.100	6.700	9.100	6.700
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	5.13	41.295	11.799	-	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		50.502		9.344	
PASSIVITÀ CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI	5.14	1.799	320	711	119
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	5.15	605	173	41.954	41.954
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.12	2.037		1.922	
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	5.16	174	-	581	581
PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	5.17	10.929		5.065	
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	5.17	1.760	531	1.493	438
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		17.304		51.726	
TOT. PATRIM. NETTO E PASSIVITÀ		1.872.426		1.872.033	

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	2011	2010
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(6.616)	(8.686)
AMMORTAMENTO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	12	20
INCREMENTO (DECREMENTO) DEI BENEFICI AI DIPENDENTI ED ALTRI FONDI	(22)	2.271
(INCREMENTO) DECREMENTO DELLE ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	904	1.080
(RIVALUTAZIONE) SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI	-	1.378
1) UTILE (PERDITA) OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(5.722)	(3.937)
(INCREMENTO) DECREMENTO DEI CREDITI COMMERCIALI	146	(180)
(INCREMENTO) DECREMENTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	(6.633)	1.422
INCREMENTO (DECREMENTO) DEI DEBITI COMMERCIALI	1.088	234
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E DEI DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE CORRENTI	6.131	(4.220)
2) VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	732	(2.744)
3) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2)	(4.990)	(6.681)
RENDICONTO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SITI	-	5.000
(INCREMENTO) DECREMENTO DEI CREDITI IMMOBILIZZATI	-	4.591
ALTRE VARIAZIONI DI PARTECIPAZIONI	(9)	(35)
(INCREMENTO) DECREMENTO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	22	(5)
4) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	13	9.551
RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
(INCREMENTO) DECREMENTO DEI CREDITI FINANZIARI	(633)	32
ACCENSIONE DI NUOVI FINANZIAMENTI	41.200	-
RIMBORSI DI DEBITI FINANZIARI	(41.660)	(5.444)
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	273	245
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLA GESTIONE FINANZIARIA	(820)	(5.167)
6) INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIB. LIQ. (3+4+5)	(5.797)	(2.297)
7) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11.137	13.434
8) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (6+7)	5.340	11.137

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

IMPOSTE SUL REDDITO CORRISPOSTE	-	-
RECUPERO DI IMPOSTE DA CONSOLIDATO FISCALE	3.100	1.010
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI INCASSATI	243	105
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI CORRISPOSTI	1.529	2.168

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva di copertura	Altre riserve	Utili (perdite) relativi ad esercizi precedenti	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2009	1.472.960	200.057	(648)	82.756	78.348	(14.069)	1.819.404
Operazioni con gli azionisti							
Destinazione risultato 31 dicembre 2009					(14.069)	14.069	-
Altri movimenti		(350)		350			-
Risultato economico complessivo dell'esercizio			245			(8.686)	(8.441)
Saldi al 31/12/2010	1.472.960	199.707	(403)	83.106	64.279	(8.686)	1.810.963
Operazioni con gli azionisti							
Destinazione risultato 31 dicembre 2010					(8.686)	8.686	-
Risultato economico complessivo dell'esercizio			273			(6.616)	(6.343)
Saldi al 31/12/2011	1.472.960	199.707	(130)	83.106	55.593	(6.616)	1.804.620

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. (di seguito anche “Gemina” o “Società”) ha sede legale in Fiumicino (Roma), Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320 e non ha sedi secondarie. Fino al 31 luglio 2011 la sede legale era in Milano, via della Posta 8/10.

La Società opera unicamente come holding di partecipazioni quotata alla Borsa Valori di Milano, con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture aeroportuali, ma senza un ruolo operativo diretto.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente ed indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Gemina, ed aderisce ad un patto di sindacato assieme ad altri soci; Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Gemina.

Il presente bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell' 8 marzo 2012. Si evidenzia che, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, la Società provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio d'esercizio.

NOTA 2 - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché i precedenti *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee* (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli “IFRS”.

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di Gemina (conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale - finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi; il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali, al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2011 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

I prospetti contabili di Gemina e le presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale della Società che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifiche rilevanti rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali rettifiche. Tuttavia si evidenzia che, ai fini di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della Società, si è provveduto alla riclassificazione di taluni valori patrimoniali ed economici per importi non rilevanti, tra i quali si segnala la riclassificazione a diretta riduzione del valore di carico della partecipazione, del fondo di accantonamento relativo alla partecipata Pentar S.p.A., stanziato nell'esercizio 2010 a fronte di presumibili perdite di tale società.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario difficile, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti tra i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2011, nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di Gemina.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

COSTI

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare, e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale ed in correlazione agli eventuali relativi ricavi.

Gli eventuali oneri relativi ad operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico in relazione alla competenza temporale, e calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e quelle differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto.

Si evidenzia che Gemina ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, cui hanno aderito le società controllate Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance S.r.l., Fiumicino Energia S.r.l. e Leonardo Energia S.c.ar.l.

Pertanto, i crediti e debiti per imposte correnti IRES di tali società, oggetto di consolidamento, sono esposti quali crediti e debiti per imposte correnti, con corrispondente rilevazione di un credito o debito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Attrezzature: 15%.
- Altri beni: dal 12% al 20%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso, e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile dei beni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono iscritte e valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", che sono imputate al conto economico. Le stesse sono ripristinate nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Gemina ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Gemina è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata.

Le eventuali partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico ed il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali – finanziarie al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Per gli eventuali strumenti che coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività e/o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative eventuali attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al *fair value*, con impatto a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input dei valori utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al *fair value*:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel 2011 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Non risultano inoltre strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di *fair value*.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti e/o a benefici definiti (riconducibili al Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato), sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipazioni corrisposte, in conformità a quanto previsto dalla legislazione e dai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT TEST*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'*impairment test* sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi post imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, post imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

STIME E VALUTAZIONI

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione dei flussi di cassa posti alla base dei *test* di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per rischi ed oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

CONVERSIONE DELLE PARTITE IN VALUTA

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato dell'esercizio che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE, RIVISITAZIONI E MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI, NON ANCORA IN VIGORE O NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Nell'esercizio 2011 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio di Gemina.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il *fair value*.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari, e
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al *fair value*.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al *fair value*. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al *fair value*, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al *fair value* con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano ad essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value*, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali previsioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- b) l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti derivati devono essere valutati al *fair value*.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre lo IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale, definisce il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 – Consolidamento *Special Purpose Entities*, interpreta i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce il vecchio IAS 27 ed il SIC 12, e contiene la nuova definizione di controllo nonché le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, già contenute nel vecchio IAS 27, e che non sono state modificate.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità ed ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità. Pertanto, il controllo è basato sui seguenti tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio, in sostanza, contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato nel seguito).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo rappresenta in sostanza l'estrazione di una parte del vecchio principio, in quanto disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa per gli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 prevedono la loro entrata in vigore obbligatoria dal 1° gennaio 2013, e la facoltà di adozione anticipata. Tali principi sono ora all'esame della UE.

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio IFRS 13, emesso in data 12 maggio 2011, chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio, e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*.

Il nuovo principio, che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, prevede la sua adozione dal 1° gennaio 2013, e non è stato ancora omologato dalla UE.

IAS 1 – Presentazione degli elementi del conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, ritenuta necessaria per chiarire come devono essere presentati gli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica non ha apportato alcuna variazione su quali elementi devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma sul fatto che gli elementi presentati siano evidenziati per natura e raggruppati in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012, e non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21.

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al *fair value*, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. E' consentita l'applicazione anticipata. Le modifiche non sono state ancora omologate dalla UE.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

NOTA 4 – INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

4.1 – Proventi (oneri) da partecipazioni

Risultano positivi per 30 migliaia di euro, contro un valore negativo di 1.348 migliaia di euro del 2010.

La composizione della voce è illustrata nella seguente tabella.

	2011	2010	VARIAZIONE
SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	-	(1.378)	1.378
PENTAR	-	(1.378)	1.378
RIPIANAMENTI PERDITE	(4)	(1)	(3)
DOMINO	(4)	(1)	(3)
ALTRI PROVENTI/(ONERI)	34	31	3
TOTALE	30	(1.348)	1.378

Nel corso del 2011 non si sono verificati fatti e/o circostanze che abbiano richiesto di procedere a svalutazioni del valore delle partecipazioni detenute. Nel 2010 si era evidenziata, viceversa, una svalutazione per 1.378 migliaia di euro della partecipazione detenuta nella Pentar. Per maggiori informazioni circa i test di *impairment* sviluppati, con riferimento al 31 dicembre 2011, sul valore delle partecipazioni in portafoglio si rinvia a quanto illustrato nella nota 5.3.

La voce “altri proventi”, pari a 34 migliaia di euro, si riferisce integralmente al provento conseguito a seguito della liquidazione della partecipata Kiwi 1 Ventura Servicos S.A., intervenuta nel corso del 2011.

L'elenco dettagliato delle partecipazioni detenute alla chiusura dell'esercizio, nonché delle variazioni per quantità e valore intervenute nel corso dell'esercizio, è riportato nella nota 5.3, cui si rinvia.

4.2 – Proventi (oneri) finanziari netti

Nell'esercizio 2011 si sono evidenziati oneri finanziari netti pari a 2.843 migliaia di euro, a fronte di 2.998 migliaia di euro dell'esercizio 2010.

I proventi finanziari ammontano a 249 migliaia di euro (389 migliaia di euro nel 2010), e sono dettagliati nella tabella seguente.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Proventi finanziari

	2011	2010	VARIAZIONE
DA ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-	284	(284)
VERSO COLLEGATE:	-	20	(20)
VERSO ALTRI:	-	264	(264)
DA ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	100	68	32
VERSO CONTROLLATE:			
<i>Fiumicino ENERGLA-INTERESSI SU C/C RECIPI</i>	100	68	32
PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	149	37	112
INTER. ATTIVI SU C/C E DEPOSITI BANCARI	143	35	108
DI CUI CON PARTI CORRELATE	-	2	(2)
INTERESSI ATTIVI SU CREDITI D'IMPOSTA	-	2	(2)
DI CUI CON PARTI CORRELATE	-	2	(2)
DIFFERENZIALI IRS	6	-	6
TOTALE	249	389	(140)

Gli oneri finanziari ammontano a complessivi 3.092 migliaia di euro (3.387 migliaia di euro nel 2010), e sono dettagliati nella tabella seguente.

Oneri finanziari

	2011	2010	VARIAZIONE
ONERI PER INTERESSI	2.969	3.321	(352)
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI BANCARI	2.449	2.479	(30)
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE:</i>			
<i>MEDIOBANCA</i>	1.003	1.256	(253)
<i>UNICREDIT</i>	957	1.222	(265)
ONERI SU DERIVATI	520	842	(322)
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE:</i>			
<i>MEDIOBANCA</i>	270	421	(151)
<i>UNICREDIT</i>	250	421	(171)
ALTRI ONERI	123	66	57
COMMISSIONI DI MANCATO UTILIZZO SU FINANZIAMENTI	123	66	57
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE:</i>			
<i>MEDIOBANCA</i>	27	33	(6)
<i>UNICREDIT</i>	27	33	(6)
TOTALE	3.092	3.387	(295)

Gli interessi passivi su finanziamenti bancari sono riferibili per 1.460 migliaia di euro agli interessi pagati sul finanziamento stipulato l'11 dicembre 2008, rimborsato nel corso del 2011, nonché per 586 migliaia di euro al nuovo finanziamento stipulato in data 30 agosto 2011; tali contratti di finanziamento sono illustrati nelle note 5.13 e 5.15, cui si rinvia. Inoltre, comprendono il pro-quota di competenza dell'esercizio delle commissioni sostenute per l'accensione dei finanziamenti, pari a 403 migliaia di euro.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli oneri su derivati, pari a 520 migliaia di euro si riferiscono ai costi sostenuti dalla società nell'ambito della rinegoziazione delle proprie passività finanziarie, e sono relativi alla chiusura degli strumenti finanziari derivati in essere sui finanziamenti in scadenza nel 2011.

Le commissioni di mancato utilizzo, pari a 123 migliaia di euro, sono relative per 49 migliaia di euro al finanziamento rimborsato nel corso del 2011, nonché per 74 migliaia di euro al finanziamento stipulato in data 30 agosto 2011.

4.3 – Costo del personale

La composizione del saldo di bilancio del costo del personale e le corrispondenti variazioni tra gli esercizi a confronto sono evidenziati nel seguente prospetto.

	2011	2010	VARIAZIONE
SALARI E STIPENDI	1.854	1.079	775
ONERI SOCIALI	233	348	(115)
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO	47	59	(12)
ALTRI COSTI	25	40	(15)
TOTALE	2.159	1.526	633

La voce salari e stipendi include 746 migliaia di euro relativi a retribuzioni e compensi agli impiegati e ai dirigenti, nonché 1.108 migliaia di euro di costi per incentivi all'esodo, derivanti dalla risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro a seguito del trasferimento della sede della Società da Milano a Roma. Con il personale degli uffici di Milano, oltre alla citata risoluzione del rapporto di lavoro assistita da incentivi all'esodo, sono state realizzate iniziative di diverso contenuto quali il supporto alla ricollocazione sul mercato e il ricorso agli istituti legislativi applicabili.

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti, e la suddivisione per categoria:

	31/12/2010	ENTRATE	USCITE	31/12/2011	MEDIO
DIRIGENTI	3	-	(2)	1	2
QUADRI	4	-	(3)	1	3
IMPIEGATI	4	-	(4)	-	2
TOTALE	11	-	(9)	2	7

Si evidenzia che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è risolto il rapporto di lavoro in essere al 31 dicembre 2011 con il Quadro.

4.4 – Altri costi operativi

Sono rappresentati dai costi illustrati nella seguente tabella.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

	2011	2010	VARIAZIONE
COSTI PER SERVIZI	3.405	2.670	735
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE:</i>			
UNICREDIT	1	1	-
ADR TEL S.P.A.	2	3	(1)
ADR	490	5	485
ASSICURAZIONI GENERALI	130	-	130
LOCAZIONI	270	372	(102)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	738	804	(66)
TOTALE	4.413	3.846	567

Con riferimento alle voci maggiormente significative, queste sono analizzate nel seguito.

Costi per servizi

Ammontano a 3.405 migliaia di euro, con un incremento di 765 migliaia di euro, dovuto essenzialmente a maggiori costi di funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché ad una serie di oneri sostenuti in relazione al trasferimento della sede da Milano a Roma. In particolare, in concomitanza con il trasferimento, è entrato in vigore il contratto di *full service* tra la controllata ADR e Gemina, attraverso il quale la controllata fornisce alla Società tutti i servizi necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni aziendali.

Oneri diversi di gestione

Comprendono essenzialmente costi societari per 357 migliaia di euro, sostenuti per la pubblicazione delle comunicazioni sociali obbligatorie e l'organizzazione dell'Assemblea di bilancio, oneri fiscali per iva indetraibile ed altre imposte per 208 migliaia di euro.

4.5 – Accantonamenti e svalutazioni netti

Ammontano a 112 migliaia di euro (2.240 migliaia di euro nel 2010), e si riferisce integralmente ad una integrazione del fondo stanziato a fronte rischio relativo al Processo Verbale di Costatazione emesso dall'Agenzia delle Entrate per una verifica fiscale relativa all'anno 2006. Tale integrazione è stata operata al fine di tener in considerazione il probabile rischio di addebito degli interessi maturati sulle sanzioni nonché una modifica delle medesime sanzioni.

4.6 – Ricavi

I ricavi sono pari a 1.004 migliaia di euro (1.044 migliaia di euro nel 2010), e derivano dalle prestazioni di servizi, contrattualmente definite, di tipo societario ed amministrativo a favore di società del gruppo per 30 migliaia di euro, al recupero di emolumenti per cariche sociali ricoperte dal personale dirigente in società del Gruppo per 21 migliaia di euro, ed al riaddebito di costi a controllate per 747 migliaia di euro, nonché a recuperi diversi per il residuo importo. Tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

4.7 – Imposte sul reddito

La posta risulta positiva per 1.889 migliaia di euro (2.248 migliaia di euro nel 2010), e comprende:

- il provento derivante dalla perdita fiscale IRES dell'esercizio per 2.298 migliaia di euro, recuperate da Gemina nell'ambito degli accordi di consolidato fiscale;
- il provento, pari a 391 migliaia di euro, derivante dal trasferimento, nell'ambito del consolidato fiscale, del ROL deducibile;
- il parziale rilascio di imposte anticipate nette per 800 migliaia di euro, essenzialmente per effetto della deduzione, a fini fiscali, dell'ultima quota degli oneri di aumento del capitale sociale sostenuti nell'esercizio 2007.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale IRES teorico ed effettivo

	2011		2010	
	Impon.	Imposta	Impon.	Imposta
Risultato ante imposte	(8.505)		(10.934)	
Ires teorica	27,50%	2.339	27,50%	3.007
DIFFERENZE PERMANENTI		3.059 (841)		6.564 (1.805)
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI		390 (107)		- -
RIGIRO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DA ESERCIZI PRECEDENTI		(3.299) 907		(3.118) 857
Imponibile (perdita) fiscale	(8.355)	2.298	(7.488)	2.059

NOTA 5 – INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

5.1 – Attività immateriali

Sono costituite da spese per software e sistemi informativi, interamente ammortizzati alla chiusura dell'esercizio, come evidenziato dalla tabella seguente.

	31/12/2010	INCREMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2011
SOFTWARE E SISTEMI INFORMATIVI	1	-	(1)	-
TOTALE	1	-	(1)	-

5.2 – Attività materiali

Sono costituite da cespiti di proprietà della Società. Al 31 dicembre 2011, al netto degli ammortamenti accumulati, presentano un valore contabile pari a 2 migliaia di euro (35 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Le variazioni intercorse nell'esercizio sono rappresentate essenzialmente dagli ammortamenti del periodo, pari a 11 migliaia di euro, nonché da cessioni e dismissioni per un valore netto contabile di 23 migliaia di euro.

Il dettaglio delle voci e delle variazioni intercorse è rappresentato nella tabella seguente.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

	31/12/2010			VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO				31/12/2011				
	COSTO	RIVAL. (SVAL.)	F.DO AMM.	VAL. A BIL.	ACQUISIZ.	ALIENAZIONI COSTO FONDO	Q.TÀ AMM.	COSTO	RIVAL. (SVAL.)	F.DO AMM.	VAL. A BIL.	
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI:												
ATTREZZATURE VARIE	33	-	(28)	5	-	(33)	28	-	-	-	-	
	33	-	(28)	5	-	(33)	28	-	-	-	-	
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:												
MOBILI E ARREDI VARI	217	-	(192)	25	-	(215)	197	(6)	2	-	(1)	1
MACCHINE UFFICIO	9	-	(4)	5	1	(8)	8	(5)	2	-	(1)	1
ALTRI BENI	9	-	(9)	-	-	(9)	9	-	-	-	-	-
	235	-	(205)	30	1	(232)	214	(11)	4	-	(2)	2
TOTALE	268	-	(233)	35	1	(265)	242	(11)	4	-	(2)	2

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

5.3 – Partecipazioni

Si tratta degli investimenti partecipativi detenuti in altre imprese. Nel seguito, sono illustrate le composizioni delle singole voci, nonché le variazioni intercorse nell'esercizio 2011; tali informazioni sono anche riepilogate nelle tabelle poste alla fine della presente nota.

Partecipazioni in imprese controllate

Il valore in essere alla chiusura dell'esercizio è rappresentato dal valore delle partecipazioni detenute in:

- ADR, titolare della concessione per la realizzazione, gestione e mantenimento in pristino dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino (Roma), e "G.B. Pastine" di Ciampino (Roma);
- Fiumicino Energia S.r.l., proprietaria della centrale di cogenerazione realizzata nell'area demaniale dell'aeroporto di Fiumicino che fornisce energia elettrica e termica all'aeroporto Leonardo da Vinci attraverso la Leonardo Energia S.c.ar.l.;
- Domino S.r.l., società non operativa.

Con riferimento al valore della partecipazione detenuta in ADR, lo stesso è rappresentato dal costo storico sostenuto per la sua acquisizione, che incorporava sia le consistenze patrimoniali della società, sia la redditività prospettica attesa per tale società. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 2.210 azioni da azionisti minori interessati alla dismissione, per un esborso complessivo pari a 37 migliaia di euro. Si evidenzia che, relativamente alle azioni detenute, su n. 21.778.660 di queste, corrispondenti al 35% del capitale sociale di ADR, è stato iscritto pegno da parte del pool di banche che nel corso del 2011 ha erogato il "Finanziamento" illustrato nella nota n. 5.13.

Così come nei precedenti esercizi, il valore di carico della partecipazione è stato assoggettato a specifico test di *impairment*, che ne ha confermato la recuperabilità con riferimento al valore d'uso.

La congruità del valore è stata accertata attualizzando i flussi finanziari contenuti nelle proiezioni economiche finanziarie elaborate dal management di ADR nel Piano Economico Finanziario (PEF) consegnato ad ENAC in data 27 ottobre 2011 ed approvato nel Consiglio di Amministrazione di Gemina nel dicembre 2011.

Le previsioni sono basate sui seguenti presupposti:

- tariffe aeroportuali definite sulla base dei criteri e principi contenuti nella bozza di Convenzione – Contratto di Programma approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAC nel luglio 2011;
- traffico passeggeri che raggiunge i 50 milioni nel 2021 (termine del primo periodo regolatorio) e i 98 milioni nel 2044;
- investimenti in infrastrutture per circa 2,5 miliardi di euro nel periodo 2012 – 2021 e di 9,5 miliardi di euro nel periodo successivo;
- attualizzazione al tasso del 6,9% annuo nominale dopo le tasse.

I flussi finanziari attualizzati, anche utilizzando ipotesi alternative e un *range* di simulazione sui tassi, confermano la recuperabilità del valore della partecipazione in essere al 31 dicembre 2011.

Le due principali aree di attività di ADR, *aviation* e *non aviation*, sono state considerate come una unica *Cash Generating Unit*, sia per la stretta interdipendenza di queste attività, sia per l'unicità del valore attribuito alla concessione.

Gli investimenti previsti sono relativi all'espansione della capacità di "Fiumicino Sud" per 4,4 miliardi di euro e alla costruzione di una nuova capacità ricettiva ("Fiumicino Nord") per 7,2 miliardi di euro. Per la restante parte, riguardano la costruzione del nuovo scalo *low cost* di Viterbo e contemporanea riqualificazione di Ciampino a *city – airport*.

La realizzazione di questo impegnativo programma resta tuttavia condizionato dalla stipula di una concessione-contratto di programma che assicuri continuità e stabilità delle norme contrattuali lungo tutto l'arco di tempo della concessione stessa.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Con riferimento alla Fiumicino Energia, proprietaria della centrale di cogenerazione realizzata nell'area demaniale dell'Aeroporto di Fiumicino, si evidenzia che, in base all'accordo di cooperazione industriale del 2005 tra Fiumicino Energia e ADR, nel dicembre 2023, ovvero alla scadenza del contratto di subconcessione stipulato tra tali società, la centrale di cogenerazione sarà gratuitamente devoluta ad ADR, in buono stato di manutenzione ed in piena efficienza.

Anche con riferimento a tale partecipazione si è proceduto allo sviluppo del test di *impairment*, finalizzato alla verifica della recuperabilità del valore di carico in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il test in oggetto, sviluppato attraverso la stima del valore d'uso, ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, ed è stato elaborato sulla base del piano industriale 2012-2023 predisposto dal management della società; poiché tale periodo abbraccia l'intero arco di durata residua della sub concessione di cui è titolare Fiumicino Energia, non è stato considerato alcun valore terminale nella stima del valore d'uso.

Nel piano non si sono ipotizzati né costi, né ricavi relativi a “certificati verdi” e “carbon emission”, tenuto conto dell'incertezza circa il contenzioso relativo a tali materie in essere tra la partecipata e le competenti autorità, nonché della possibilità del trasferimento di tali eventuali costi al cliente ADR (esplicitamente prevista nel contratto di fornitura).

I flussi di cassa operativi così determinati sono stati attualizzati ad un tasso (nominale post imposte) del 4,9%, rappresentativo del costo medio ponderato del capitale di tale impresa.

Per quanto attiene alla controllata Domino, la stessa è inattiva.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il valore in essere alla chiusura dell'esercizio precedente era rappresentato dal valore netto di iscrizione della partecipazione detenuta nella Pentar S.p.A., società che detiene partecipazioni in vari settori.

Il costo storico della partecipazione detenuta pari a 2.232 migliaia di euro, è stato oggetto di svalutazione nell'esercizio 2010 per 2.200 migliaia di euro in relazione alla stima del valore recuperabile di tale impresa.

Nel corso dell'esercizio 2011 si è perfezionato un aumento di capitale sociale, al quale Gemina non ha partecipato. Pertanto, la partecipazione detenuta in tale impresa si è ridotta dal 20,25% al 18,54%.

Altre partecipazioni

La Gemina Fiduciary Services S.A. (“GFS”) è una società che si occupa di recuperare un credito verso la Banca Centrale Argentina attraverso una causa penale. L'importo eventualmente recuperato verrà restituito ai sottoscrittori di un bond al netto dei costi di gestione che saranno trattenuti dalla GFS. I costi di gestione sono attualmente pagati da Gemina per un importo di circa 20/30 migliaia di euro all'anno.

Nell'esercizio 2011 si sono completate le attività legate alla liquidazione della partecipata Kiwi 1 Ventura Servicios S.A., che hanno portato la rilevazione di un provento pari a 34 migliaia di euro, come illustrato nella nota 4.1, cui si rinvia.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Partecipazioni e attività finanziarie disponibili per la vendita

Denominazione	Esistenza al 31/12/2010				Variazioni in Aumento		Variazioni in Diminuzione			Esistenza al 31/12/2011			
	Azioni o Quote	Valore Unitario	Part. %	Controvalore	Azioni o Quote	Valore	Azioni o Quote	Valore	Rettifiche di valore	Azioni o Quote	Valore Unitario	Controvalore	Partec. %
Partecipazioni in imprese controllate													
Aeroporti di Roma	59.669.675	30,76	95,76	1.835.564	2.210	37	-	-	-	59.671.885	30,76	1.835.600	95,90
Fiomicino Energia S.r.l.	1	-	87,14	7.673	-	-	-	-	-	1	-	7.673	87,14
Domino S.r.l.	1	-	100,00	10	-	-	-	-	-	1	-	10	100,00
TOTALE				1.843.246	-	37	-	-	-			1.843.283	
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture													
Pentar S.p.A.	5.000.000	0,45	20,35	32	-	-	-	-	(32)	5.000.000	0,00	-	-
TOTALE				32	-	-	-	-	(32)			-	
Altre partecipazioni													
Pentar S.p.A.					-	-	-	-	32	-	0,01	32	18,54
Directional Capital Holding NV	1	-	5,00	-	-	-	-	-	-	1	-	-	5,00
Kiwi 1 Ventura Services S.A.	34	-	0,92	28	-	-	-	-	(28)	-	-	-	0,00
Gemina Fiduciary Services S.A.	17.646	-	99,99	-	-	-	-	-	-	17.646	-	-	99,99
Telefin S.p.A. in liq. (gia Tempo Libero)	85.000	-	42,50	-	-	-	-	-	-	85.000	-	-	42,50
TOTALE				28	-	-	-	-	(28)			-	
TOTALE GENERALE				1.843.306	37	-	(28)					1.843.315	

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI CIRCA LE PARTECIPAZIONI DETENUTE

(IN MIGLIAIA DI EURO)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE VALORE IN EURO	PATRIMONIO NETTO COMPRESIVO DI UTILE (PERDITA) AL 31/12/2011	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2011	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO POSSEDUTA	QUOTA % DI POSSESSO DIRETTO	VALORE DI BILANCIO
AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	euro 62.224.743	825.571	39.686	791.723	95,90	1.835.600
FIUMICINO ENERGIA S.R.L.	Fiumicino	Produzione e cessione energia	euro 741.795	791	(20)	690	87,14	7.673
DOMINO S.R.L.	Fiumicino	Serv. connessi all'informatica	euro 10.000	6	(5)	6	100,00	10
GEMINA FIDUCIARY SERVICES S.A. (1)	Lussemburgo	Fiduciaria	euro 150.000	20	41	20	99,99	-
PENTAR S.P.A. (1)	Napoli	Finanziaria di partecipazioni	euro 11.548.370	9.822	(2.786)	1.821	18,54	32
TELEFIN S.P.A. IN LIQUIDAZIONE (GIÀ TEMPO LIBERO S.P.A.) (2)	Milano	Finanziaria	lire 20.000.000.000	-	-	-	42,50	-

(1) Dati riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

(2) In data 29 aprile 1999 il Tribunale di Milano ne ha dichiarato il fallimento.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

5.4 – Attività fiscali differite

Sono sostanzialmente relative:

- per 76 migliaia di euro all'effetto fiscale del costo del personale non liquidato, deducibile in futuri esercizi, e ai compensi relativi ai consiglieri;
- per 49 migliaia di euro all'effetto fiscale relativo al *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura dei flussi finanziari dei debiti bancari.

Nel corso del 2011 le attività fiscali differite hanno subito una variazione netta in diminuzione per 904 migliaia di euro, essenzialmente per effetto della deduzione nel 2011, a fini fiscali, dell'ultima quota degli oneri di aumento del capitale sociale sostenuti nell'esercizio 2007.

5.5 – Altre attività finanziarie non correnti

Pari a 221 migliaia di euro (di cui 31,5 migliaia di euro verso Mediobanca e 31,5 migliaia di euro verso Unicredit) sono interamente relative a risconti attivi afferenti la parte non corrente dei costi sostenuti dalla Società per attivare la linea di finanziamento *revolving* di ammontare pari a 18,0 milioni di euro meglio commentata nella nota 5.13 cui si rinvia.

5.6 – Crediti commerciali

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI	14	29	(15)
CREDITI VERSO CLIENTI	14	294	(280)
<i>DI CUI V/PARTI CORRELATE</i>	<i>14</i>	<i>29</i>	<i>(15)</i>
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	(265)	265
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	418	426	(8)
<i>ADR</i>	<i>412</i>	<i>246</i>	<i>166</i>
<i>DOMINO S.R.L.</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>(1)</i>
<i>ADR TEL S.P.A.</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>FIUMICINO ENERGIA S.R.L.</i>	<i>-</i>	<i>149</i>	<i>(149)</i>
<i>LEONARDO ENERGIA S.C. A.R.L.</i>	<i>6</i>	<i>30</i>	<i>(24)</i>
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE	-	123	(123)
<i>PENTAR S.P.A.</i>	<i>-</i>	<i>6</i>	<i>(6)</i>
<i>S.I.T.T.I. S.P.A.</i>	<i>-</i>	<i>117</i>	<i>(117)</i>
TOTALE	432	578	(146)

I crediti verso imprese controllate derivano da prestazioni di servizi e da recupero costi.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

5.7 – Altri crediti

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
CREDITI V/IMPRESSE CONTROLLATE	16.864	11.408	5.456
VERSO IMPRESSE DEL GRUPPO			
PER IRES CONSOLIDATA	16.864	11.408	5.456
CREDITI VERSO ALTRI	2.656	1.416	1.240
CREDITI VERSO L'ERARIO	695	518	177
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	833	843	(10)
ALTRI CREDITI	1.128	55	1.073
RISCONTI ATTIVI	125	189	(64)
DI CUI VERSO PARTI CORRELATE:			
MEDIOBANCA	-	33	(33)
TOTALE	19.645	13.013	6.632

I crediti verso controllate si riferiscono alle imposte delle società del gruppo ADR e Fiumicino Energia che hanno aderito al consolidato fiscale.

Per quanto attiene ai “Crediti verso altri”, si evidenzia che la variazione di 1.073 migliaia di euro deriva essenzialmente dal credito derivante dalla sentenza emessa nel corso del 2011 relativamente al contenzioso Rizzoli, illustrato nella successiva nota 7.1, cui si rinvia, per recupero di spese nei confronti dei legali che hanno assistito Gemina nella stessa vertenza, le cui prestazioni risultano stanziare nell’ambito dei debiti verso fornitori.

5.8 – Altre attività finanziarie correnti

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
CREDITI V/IMPRESSE CONTROLLATE	3.203	2.927	276
PER CONTO CORRENTE DI CORRISPONDENZA			
FIUMICINO ENERGIA S.R.L.	3.203	2.927	276
CREDITI V/ALTRI	143	7	136
RATEI ATTIVI INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI	-	7	(7)
RISCONTI ATTIVI PER COMMISSIONI SU FINANZIAMENTI	143	-	143
DI CUI VERSO PARTI CORRELATE			
MEDIOBANCA	47	-	47
UNICREDIT	16	-	16
TOTALE	3.346	2.934	412

I crediti nei confronti di Fiumicino Energia sono relativi a due finanziamenti erogati sottoforma di conto corrente di corrispondenza, concessi a condizioni di mercato al fine di ottimizzare la gestione della tesoreria di Gruppo; prevedono l’applicazione di un tasso euribor a tre mesi più un margine di 200 bps.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

I risconti attivi per commissioni su finanziamenti si riferiscono alla quota corrente, di competenza dell'esercizio 2012, dei costi sostenuti per la sottoscrizione della Linea B del finanziamento *revolving* di ammontare pari a 18 milioni di euro, illustrata nella nota 5.13.

5.9 – Cassa e disponibilità liquide equivalenti

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	5.340	11.136	(5.796)
DI CUI VERSO PARTI CORRELATE			
<i>MEDIOBANCA</i>	2	2	-
<i>UNICREDIT</i>	12	46	(46)
DENARO E VALORI IN CASSA	-	1	(1)
TOTALE	5.340	11.137	(5.797)

I valori in essere alla chiusura dell'esercizio rappresentano disponibilità presso i conti bancari.

5.10 – Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 1.804.620 migliaia di euro (1.810.963 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e presenta un decremento di 6.343 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, in relazione ai seguenti effetti:

- perdita dell'esercizio ammontante a 6.616 migliaia di euro;
- rilevazione di utili netti, per 273 migliaia di euro per altre componenti del conto economico complessivo generati dalla variazione del *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale, degli strumenti finanziari derivati di *cash flow hedge*.

Le variazioni, intervenute nell'esercizio 2010 e nell'esercizio in esame, sono evidenziate nell'apposito prospetto presentato tra gli schemi di bilancio.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 1.469.197.552 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna e da n. 3.762.768 azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 1.472.960 migliaia di euro.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dallo IAS 1 paragrafo 76.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

NATURA/DESCRIZIONE	TOTALE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZ.	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZ. EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	1.472.960				
RISERVE DI CAPITALE:	199.707				
RISERVA SOVRA APPREZZO DI EMISSIONE AL NETTO DELLE SPESE PER AUMENTO DI CAPITALE		119.707	A-B		
RISERVA PER ACQUISTO AZIONI PROPRIE		80.000			
RISERVA DI COPERTURA	(130)				
ALTRE RISERVE:	83.106				
RISERVA AVANZI DI FUSIONE E VENDITA AZIONI PROPRIE		7.747	A-B-C		
VENDITA DIRITTI INOPTATI		350	A-B-C		
RISERVA LEGALE		75.009	B		
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PREC.	55.593		A-B-C		
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		274.586			
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE		63.690			

Legenda :

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

5.11 – Benefici ai dipendenti

L'importo iscritto rappresenta i diritti maturati dai dipendenti al 31 dicembre 2011, secondo le norme ed i contratti collettivi nazionali di lavoro.

31/12/2010	Accantonamento	Importi liquidati	31/12/2011
244	47	(184)	107

La riduzione intervenuta nel corso dell'esercizio è correlata alla riduzione dell'organico della società.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

5.12 – Fondi per rischi e oneri

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
QUOTA NON CORRENTE	9.100	9.100	-
QUOTA CORRENTE	2.037	1.922	115
TOTALE	11.137	11.022	115

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è riconducibile al maggior accantonamento operato per far fronte al rischio derivante da una verifica dell'Agenzia delle Entrate, come già in precedenza commentato alla nota 4.5.

Al 31 dicembre 2011 i fondi per rischi ed oneri accolgono principalmente:

- il residuo del fondo rischi stanziato a fronte delle garanzie concesse all'acquirente della partecipazione in Elilario, pari a 2 milioni di euro;
- gli stanziamenti effettuati per la garanzia prestata ad ADR nel 2002 in ipotesi di soccombenza della controllata nel contenzioso con l'Agenzia delle Dogane ammontanti a circa 6,7 milioni di euro;
- l'accantonamento relativo al Processo Verbale di Costatazione emesso dall'Agenzia delle Entrate per una verifica fiscale relativa all'anno 2006 per 1,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011 non si rilevano ulteriori significative passività potenziali e obbligazioni per le quali sia necessario effettuare accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

5.13 – Debiti finanziari al netto della quota corrente

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
DEBITI VERSO BANCHE	42.100	-	42.100
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE:</i>			
<i>MEDIOBANCA</i>	<i>6.014</i>	<i>-</i>	<i>6.014</i>
<i>UNICREDIT</i>	<i>6.014</i>	<i>-</i>	<i>6.014</i>
EFFETTO DEL "METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO"	(805)	-	(805)
Totale	41.295	-	41.295

La Società ha sottoscritto il 30 agosto 2011 un contratto di finanziamento per un importo massimo di 60,1 milioni di euro con scadenza a dicembre 2014 ("Finanziamento 2011").

Il "Finanziamento 2011" è stato destinato per 42,1 milioni di euro ("Line A") al rimborso integrale della quota residua del finanziamento contratto a dicembre 2008 ("Finanziamento 2008") avvenuto il 16 settembre 2011 e per 18,0 milioni di euro ("Linea B revolving") alla copertura delle future esigenze di cassa relative all'attività della Società.

Il Finanziamento 2011 è stato sottoscritto in quote paritetiche da un *pool* di sette banche composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL), Barclays Bank Plc (Barclays), Crédit Agricole Corporate & Investment Bank (Crédit Agricole), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A. (Natixis), The Royal Bank of Scotland N.V. (RBS) e UniCredit S.p.A. (Unicredit), ed organizzato da Mediobanca in qualità di Banca Agente.

Il Finanziamento 2011 è assistito da un pegno di primo grado sulle azioni ADR rappresentative di almeno il 35% del capitale sociale della stessa destinato ad essere adeguato secondo una formula, definita nei documenti contrattuali, collegata principalmente all'andamento del titolo Gemina.

Al 31 dicembre 2011 le azioni ADR a garanzia erano n. 21.778.660 pari al 35% del capitale sociale.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Il tasso di interesse applicato è l'*euribor* più un margine variabile in funzione del *rating* assegnato ad ADR; il margine massimo contrattualmente stabilito, pari a 300 *basis point*, corrisponde a quello attualmente applicato, che pertanto non potrà subire incrementi.

Il *fair value* del Finanziamento è stimabile in 45,9 milioni di euro.

FINANZIATORE	DENOMIN. DESCRIZ.	AMMONT. DEL FIDO CONCESSO	AMMON. UTILIZZ.	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	INTERESSE	RIMB.	DURATA	SCAD.
MEDIOBANCA E UNICREDIT, IN POOL CON	Linea A	42.100	42.100	41.881 (*)	(**)	a scadenza	3,3 anni	Dic. 2014
ALTRE 5 BANCHE	Linea B	18.000	-	- (*)	(**)	a scadenza	3,3 anni	Dic. 2014
TOTALE		60.100	42.100	41.881				

(*) Valore complessivamente iscritto in bilancio al costo ammortizzato, inclusa la quota corrente ed i ratei maturati alla chiusura dell'esercizio

(**) Variabile, indicizzato all'*Euribor* più uno spread basato sul rating attribuito ad ADR

5.14 – Debiti commerciali

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
DEBITI VERSO FORNITORI	1.587	593	994
RATEI PASSIVITÀ COMMERCIALI	-	95	(95)
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	212	23	189
- ADR	211	22	189
- ADR TEL S.P.A.	1	1	-
TOTALE	1.799	711	1.088

La voce, pari a 1.799 migliaia di euro, è composta da debiti verso fornitori (1.587 migliaia di euro), principalmente originati da prestazioni professionali, e dai debiti verso imprese del Gruppo (212 migliaia di euro). Il valore di bilancio dei debiti commerciali ne approssima il *fair value*, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

Per quanto attiene la variazione dei debiti verso fornitori, pari a 994 migliaia di euro, si segnala che questa deriva essenzialmente dai debiti derivanti dalle prestazioni professionali per l'attività relativa al contenzioso Rizzoli, illustrato nella successiva nota 7.1, cui si rinvia, la cui sentenza è stata emessa nel corso del 2011, e che ha stabilito il diritto di Gemina all'integrale recupero dalla controparte degli oneri relativi a tali prestazioni.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

5.15 – Passività finanziarie correnti

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
DEBITI VERSO BANCHE	-	42.126	(42.126)
DI CUI VERSO PARTI CORRELATE:			
MEDIOBANCA	-	21.063	(21.063)
UNICREDIT	-	21.063	(21.063)
EFFETTO DEL “METODO DEL COSTO AMMORTIZZATO”	-	(261)	261
RATEI PASSIVI INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE	605	89	516
DI CUI VERSO PARTI CORRELATE :			
MEDIOBANCA	84	44	40
UNICREDIT	84	45	39
TOTALE	605	41.954	(41.349)

Nel corso dell'esercizio sono stati estinti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010, attraverso la sottoscrizione di un nuovo finanziamento già illustrato nella precedente nota.

5.16 – Strumenti finanziari derivati

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
DERIVATI A COPERTURA DI RISCHI D'INTERESSE	174	581	(407)
TOTALE	174	581	(407)

In relazione all'impegno assunto nell'ambito del contratto di Finanziamento 2011, in data 16 settembre 2011 Gemina ha stipulato un contratto di *interest rate swap* con Credit Agricole, per un ammontare complessivo di 25,3 milioni di euro, pari al 60% della Linea A del Finanziamento 2011.

Simultaneamente, giungendo a scadenza i finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2010, la Società ha provveduto alla chiusura dei relativi contratti di *interest rate swap* sottoscritti nel 2008 e afferenti i suddetti finanziamenti.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CONTRATTI DERIVATI IN ESSERE

Ai sensi del paragrafo 12.2.8 del contratto di finanziamento di cui alla nota 5.13, Gemina si è obbligata a coprire il rischio tasso d'interesse in misura almeno pari al 50% dell'importo, erogato e non rimborsato, a valere sulla Linea A (attualmente quindi almeno 21,1 milioni di euro). Per far fronte a tale obbligazione la Società ha sottoscritto in data 16 settembre 2011 un contratto di *interest rate swap* le cui principali caratteristiche sono riepilogate nella tabella che segue:

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

CONTROPARTE	CREDIT AGRICOLE
STRUMENTO	IRS
TIPOLOGIA	<i>Cash Flow Hedge</i>
RISCHIO COPERTO	Interesse
DATA SOTTOSCRIZIONE	Sett. 2011
SCADENZA	30 dicembre 2014
VALORE NOZIONALE COPERTO	25.260
TASSO APPLICATO	Gemina paga un tasso fisso al 1,65% e riceve: - Dal 16/09/2011 al 16/03/2012 un tasso fisso del 1,729%; - Dal 16/03/2012 al 16/09/2014 l'Euribor 6 mesi; - Dal 16/09/2014 al 30/12/2014 l'Euribor interpolato a 3-4 mesi
<i>FAIR VALUE</i> DEL DERIVATO AL:	
31/12/2011	(179)
VARIAZIONE <i>FAIR VALUE</i> :	(179)
A CONTO ECONOMICO	-
A PATRIMONIO NETTO	(179)
EFFETTO FISCALE	(49)
TOTALE VARIAZIONE NETTA	(130)

5.17 – Passività per imposte correnti e altre passività correnti

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
DEBITI VERSO L'ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	10.929	5.065	5.864
TOTALE	10.929	5.065	5.864
DEBITI VERSO COLLEGIO SINDACALE	151	151	-
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	487	259	228
DEBITI VERSO IL PERSONALE	275	254	21
DEBITI V/CONTROLLATE PER ISTANZE DI RIMBORSO TRIBUTI	435	435	-
<i>ADR</i>	426	426	-
<i>ADR TEL S.P.A.</i>	4	4	-
<i>ADR ENGINEERING S.P.A.</i>	5	5	-
ALTRI DEBITI	412	394	18
TOTALE	1.760	1.493	267

La voce debiti verso l'Erario, si riferisce al debito per imposte da liquidare per l'esercizio 2011, al netto dei relativi acconti, e tiene conto dei saldi derivanti dal consolidato fiscale predisposto dalla Società. La variazione dell'esercizio è bilanciata da un corrispondente incremento dei crediti verso le società del gruppo per tali saldi da versare all'Erario.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

La voce altri debiti include principalmente debiti verso enti previdenziali per 64 migliaia di euro e altri debiti tributari per 103 migliaia di euro.

NOTA 6 – ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

6.1 – Categorie attività/passività IAS 39

	31/12/2011			
	CREDITI E FINANZIAMENTI.	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZ.	STRUMENTI DERIVATI
ALTRE PARTECIPAZIONI		32		
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	221			
CREDITI COMMERCIALI	432			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	3.346			
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	5.340			
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	9.339	32	-	-
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			41.295	
DEBITI COMMERCIALI			1.799	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			605	
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI				174
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39	-	-	43.699	174
PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO:				
PROVENTI PER INTERESSI	243			6
ONERI PER INTERESSI			(2.449)	(520)
ALTRI ONERI			(123)	
	243	-	(2.572)	(514)

	31/12/2010			
	CREDITI E FINANZIAMENTI.	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZ.	STRUMENTI DERIVATI
ALTRE PARTECIPAZIONI		28		
CREDITI COMMERCIALI	578			
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	2.934			
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	11.137			
TOTALE ATTIVITÀ IAS 39	14.649	28	-	-
DEBITI COMMERCIALI			711	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			41.954	
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI				581
TOTALE PASSIVITÀ IAS 39	-	-	42.665	581

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

PROVENTI (ONERI) RILEVATI A CONTO ECONOMICO:

PROVENTI PER INTERESSI	389		
ONERI PER INTERESSI		(2.479)	(842)
ALTRI ONERI		(66)	
	389	-	(2.545)
			(842)

6.2 – Gestione del rischio finanziario

Gli strumenti finanziari derivati descritti alla nota 5.16 rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7 ovvero il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

La Società, nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte.

RISCHIO DI MERCATO

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione del rischio di tasso e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli *stakeholder*.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato.

Le operazioni del portafoglio derivati della Società in essere al 31 dicembre 2011 sono contabilizzate, in applicazione dello IAS 39, come di *cash flow hedge*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

La durata media residua dell’indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 3 anni.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

La Società non è esposta al rischio derivante dall’oscillazione dei cambi.

Con riferimento al rischio di tasso, tenuto conto della specifica situazione patrimoniale e finanziaria di Gemina, questo è collegato all’incertezza indotta dall’andamento dei tassi di interesse, e può presentarsi sotto forma di rischio di *cash flow*, collegato alle attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l’obiettivo di ridurre l’ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile è stato posto in essere un contratto derivato di interest rate swap (IRS), classificato di “*cash flow hedge*”. La scadenza del derivato di copertura e del finanziamento passivo sottostante è la medesima. La verifica dell’efficacia della copertura viene effettuata retrospettivamente e prospettivamente con periodicità trimestrale. L’efficacia della copertura è confermata dal test di efficacia calcolato in occasione della stipula del contratto. A tal fine è stato utilizzato il “metodo del derivato ipotetico”: in particolare il test è stato effettuato applicando il *dollar offset method*, rapportando il delta *fair value* dello strumento di copertura con quello del derivato ipotetico; essendo tale rapporto compreso tra l’80 e il 125% la copertura si ritiene efficace.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Il *dollar offset method* è stato utilizzato sia per il test retrospettivo (rapportando la variazione del *fair value* dello strumento di copertura a quella del derivato ipotetico) sia per il test prospettico (ottenendo l'*hedge ratio* simulando uno *shock* istantaneo parallelo di +/- 100 bps sulla curva dei tassi). I test operati hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di *fair value* dei contratti derivati sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si evidenzia alcuna quota inefficace da rilevare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario in essere al 31 dicembre 2011 è espresso al 60% a tasso fisso.

RISCHIO DI CREDITO

La maggiore esposizione al rischio di credito della Società è relativa agli "Altri Crediti" e in particolare ai crediti verso il gruppo ADR per la tassazione consolidata.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza.

(in milioni di euro)	CREDITI A SCADERE	CREDITI SCADUTI NON SVALUTATI				TOTALE CREDITI
		DA MENO DI 60 GG.	DA 61 GG. A 120 GG.	DA 121 GG. A 180 GG.	OLTRE 181 GG.	
CREDITI COMMERCIALI	31 dic. 11	0,5	-	-	-	0,5
	31 dic. 10	0,6	-	-	-	0,6
ALTRI CREDITI	31 dic. 11	19,6	-	-	-	19,6
	31 dic. 10	13,0	-	-	-	13,0

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa e della disponibilità di linee di credito *uncommitted*, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011 e del dato comparativo al 31 dicembre 2010.

(in milioni di euro)	31/12/2011				31/12/2010			
	ENTRO L'ESERC. SUCCESS.	TRA 1 E 3 ANNI	OLTRE I 3 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERC. SUCCESS.	TRA 1 E 3 ANNI	OLTRE I 3 ANNI	TOTALE
DEBITI FINANZIARI AL NETTO QUOTA CORR.	-	41,3	-	41,3	-	-	-	-
DEBITI COMMERCIALI	1,8	-	-	1,8	0,6	-	-	0,6
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	0,6	-	-	0,6	42,0	-	-	42,0
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	-	0,2	-	0,2	0,6	-	-	0,6
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	12,7	-	-	12,7	6,6	-	-	6,6

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a ristrutturare la propria esposizione debitoria verso gli istituti di credito, anche per far fronte agli impegni a breve termine in essere al termine del precedente esercizio. In particolare, come già in precedenza descritto nella nota 5.13, in data 30 agosto 2011 la Società ha sottoscritto un finanziamento per un importo massimo di 60,1 milioni di euro con scadenza 30 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2011, in base agli accordi di finanziamento sottoscritti, la Società dispone di una linea *revolving* per un ammontare pari a 18,0 milioni di euro destinata alla copertura delle future esigenze di cassa.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In relazione alla particolare sensibilità dei risultati della Società all'andamento dei tassi di interesse, si è deciso di procedere ad un'analisi di sensitività con un *range* nell'ordine di +/- 50 bps sul tasso d'interesse. I potenziali impatti, esposti al lordo del correlato effetto fiscale sono di seguito riepilogati:

- una variazione di +50 bps nei tassi di interesse determina un aumento di 0,1 milioni di euro degli oneri finanziari ed una variazione positiva della *cash flow hedge reserve* di 0,35 milioni di euro;
- una variazione di -50 bps nei tassi di interesse determina una riduzione di pari importo e segno opposto per le due componenti.

Si sottolinea, infine, che il tasso di interesse applicato al Finanziamento in essere è pari all'*euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR. Gli oneri finanziari corrisposti da Gemina ai propri Finanziatori, dipendono, quindi, oltre che dalla fluttuazione dei tassi di interesse, anche dal *rating* di ADR; a tale riguardo, il margine massimo contrattualmente stabilito, pari a 300 *basis point*, corrisponde a quello attualmente applicato, che pertanto non potrà subire incrementi.

6.3 – Garanzie e principali *covenants* sui debiti

Il finanziamento sottoscritto dalla Società in data 30 agosto 2011, è assistito da un pegno di primo grado su un numero di azioni ADR rappresentative di almeno il 35% del capitale sociale. Il numero di azioni da assoggettare viene comunque calcolato, ed eventualmente adeguato, trimestralmente in funzione dell'andamento del titolo Gemina.

Al 31 dicembre 2011 le azioni ADR a garanzia erano n. 21.778.660 pari al 35% del capitale sociale.

Ai sensi del par 12.2.8 del contratto di finanziamento, Gemina si è obbligata a coprire il rischio tasso d'interesse in misura almeno pari al 50% dell'importo erogato, e non rimborsato, a valere sulla linea A (attualmente quindi almeno 21,05 milioni di euro). In virtù di tale obbligo la Società ha sottoscritto con controparte Credit Agricole un contratto di *interest rate swap* le cui principali caratteristiche sono riportate nella nota 5.16 cui si rinvia.

Gemina ha inoltre rilasciato:

- fideiussione di 4,0 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di leasing stipulato con UniCredit Leasing;
- fideiussione per massimi 2 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento stipulato con UniCredit;
- sottoscrizione di un atto di pegno indivisibile sull'86,12% del capitale sociale, di Fiumicino Energia a garanzia di ogni credito derivante dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing;
- impegno nei confronti del gruppo UniCredit di mantenimento del rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto valutato al *fair value* entro 3 nei bilanci di Fiumicino Energia. Tale *covenant* risulta rispettato.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

NOTA 7 – ALTRE INFORMAZIONI

7.1 – Contenzioso

MANLEVA CONTENZIOSO AGENZIA DELLE DOGANE

In data 12 dicembre 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,1% e 36,9%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000. La vertenza in essere tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata che potrà essere attivata a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Nell'ambito di tale azione, all'udienza del 30 gennaio 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Si è quindi in attesa dell'emanazione della sentenza. Nel bilancio consolidato è stato stanziato un fondo a fronte del rischio relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane. Nel bilancio di Gemina è stato effettuato un accantonamento, in ipotesi di totale soccombenza da parte di ADR e di attivazione della garanzia da parte della stessa.

CONTENZIOSO RIZZOLI

Il 3 marzo 2010 è stato notificato a Gemina su richiesta di RCS MediaGroup S.p.A. ("RCS") l'atto di citazione per chiamata di terzi nel giudizio instaurato dal Dr. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS, Intesa San Paolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison S.p.A. e Giovanni Arvedi.

Il Dr. Rizzoli ha formulato una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori. I fatti risalgono agli anni 1974/1986. RCS ha respinto in toto le domande attrici, in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte e, in estremo subordine, ha chiesto la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della nota scissione stipulata nel 1997, è derivata la attuale RCS. Gemina continua a ritenere prive di fondamento le domande del Dr. Rizzoli così come la citazione in causa richiesta da RCS.

Il giudice ha rigettato le istanze istruttorie dell'attore e il 28 giugno 2011 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni. Con sentenza n. 248/2012 resa in data 11 gennaio 2012, il Tribunale di Milano ha respinto tutte le domande attoree, condannando, peraltro, la parte soccombente alla integrale refusione delle spese di lite nei confronti dei convenuti e terzi chiamati in giudizio (tra cui, in favore di Gemina, 1.020 migliaia di euro per onorari, 3 migliaia di euro per spese ed 17 migliaia di euro per diritti). Con atto notificato in data 17 febbraio 2012 il Dr. Angelo Rizzoli ha proposto appello (udienza di comparizione delle parti indicata in atti: 14 giugno 2012), richiedendo nel contempo la preventiva sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza appellata.

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

7.2 – Informativa sulle parti correlate

a) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

VOCE DI BILANCIO	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	221	63	29%
CREDITI COMMERCIALI	432	432	100%
ALTRI CREDITI	19.645	16.864	86%
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	3.346	3.266	98%
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	5.340	14	0%
FONDI PER RISCHI E ONERI	11.137	6.700	60%
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	41.295	11.799	29%
DEBITI COMMERCIALI	1.799	320	18%
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	605	173	29%
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.760	531	30%

b) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VOCE DI BILANCIO	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
PROVENTI FINANZIARI	249	100	40%
ONERI FINANZIARI	(3.092)	(2.534)	82%
COSTO DEL PERSONALE	(2.159)	(25)	1%
ALTRI COSTI OPERATIVI	(4.413)	(623)	14%
RICAVI	1.004	797	79%

c) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SUI FLUSSI FINANZIARI

DESCRIZIONE	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLE VARIAZIONI DEL CCN	732	(4.983)	n/a
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	13	-	-
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	(820)	(30.391)	> 100%

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

Come richiesto dallo IAS 24 si segnala che per il 2011, per incarichi in Gemina ed in altre società del Gruppo, gli emolumenti, benefici non monetari, bonus, incentivi ed altri compensi spettanti al Presidente (Dott. Fabrizio Palenzona) ammontano a complessivi 428 migliaia di euro. Inoltre, gli analoghi compensi spettanti all'attuale Amministratore Delegato (Dott. Carlo Bertazzo, in carica dal 19 aprile 2011) ammontano a complessivi 217 migliaia di euro, nonché al precedente Amministratore Delegato (Dott. Guido Angiolini) per complessivi 680 migliaia di euro.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98, è stata predisposta la Relazione sulla Remunerazione, che illustra i compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Gemina e del Gruppo. Tale Relazione è resa disponibile presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.gemina.it nei tempi stabiliti dalla legge.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabrizio Palenzona)

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2011 (*)
REVISIONE CONTABILE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	155
ALTRI SERVIZI	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. (1)	11
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	DELOITTE & TOUCHE S.P.A. (2)	3

(1) Attività di revisione richiesta dall'azionista Changi Ltd.

(2) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

(*) inclusive delle spese

6. BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Carlo Bertazzo in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Capparucci in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154*bis*, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2011.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Fiumicino, 8 marzo 2012

L'Amministratore
Delegato
(Carlo Bertazzo)

Il Dirigente
Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Sandro Capparucci)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16
DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli azionisti della
Gemina S.p.A. – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Gemina- GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A. (di seguito Gemina S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gemina S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.


Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 22 marzo 2012

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Gemina S.p.A.

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla Legge (D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 – "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"), adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma del D.Lgs. 58/1998, essi sono stati attribuiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea del 28 aprile 2009 in base alle previsioni dello Statuto. Con l'approvazione del presente bilancio il mandato verrà a scadenza e l'Assemblea dei Soci sarà quindi chiamata alla nomina di un nuovo organo di controllo.

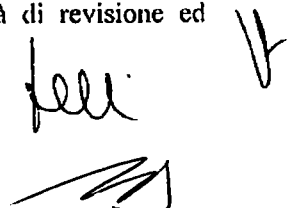
Anche in osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con Comunicazione DEM/125564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti informiamo e segnaliamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed agli specifici incontri preparatori nelle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno dallo stesso, nonché alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed abbiamo ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla Legge ed allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 8 marzo 2012, con il parere favorevole del Comitato Risorse Umane e Remunerazione ha provveduto ad approvare la "*Relazione sulla Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche*", elaborata ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs 58/1998 ed in ottemperanza alle previsioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.



- Nel capitolo “*Informativa parti correlate*” inserito della Nota Integrativa al Bilancio, e nel capitolo “*Rapporti infragruppo e con parti correlate*” inserito nella Relazione sulla gestione gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei *principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB*. A tali capitoli rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Il Collegio ha inoltre vigilato sull’applicazione della “*Procedura per operazioni con parti correlate*” disciplinata dall’art. 4 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato, e adottata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010.
- La Società ha redatto il Bilancio dell’esercizio 2011 secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come per il precedente esercizio 2010. Nella Nota Integrativa sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. Il Bilancio dell’esercizio 2011 di Gemina S.p.A. (Gemina) è stato sottoposto al giudizio della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 22 marzo 2012 senza rilievi né richiami di informativa. I fatti di maggiore rilievo intervenuti nell’esercizio 2011, sono illustrati in modo esaustivo dagli Amministratori all’interno del Paragrafo 3.1 “*Profilo dell’esercizio*” all’interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per un esame più dettagliato.
- La Società ha redatto il bilancio consolidato 2011 del Gruppo Gemina applicando i principi contabili internazionali (IFRS/IAS) come per il precedente esercizio; il bilancio consolidato del Gruppo Gemina è stato sottoposto al giudizio della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 22 marzo 2012 senza rilievi né richiami di informativa. La stessa società di revisione ha assoggettato a revisione contabile il bilancio della controllata ADR senza che siano emersi rilievi o richiami di informativa.
- Nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall’art. 154 ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 (c.d. “*Decreto Transparency*”) evidenziando i principali rischi ed incertezze a cui sono esposti la Società ed il Gruppo.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell’art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite l’acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione ed

felli



incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dirigente Preposto alla "redazione dei documenti contabili societari" verificandone altresì, in capo all'interessato, la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità. L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita Relazione (allegata al Bilancio dell'esercizio 2011 della Società) a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Analoga Relazione di attestazione risulta allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Gemina.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante a) l'esame della relazione del Preposto al Controllo Interno sul sistema di controllo interno di Gemina; b) l'esame dei rapporti *dell'Internal Audit*, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio; c) l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione Internal Audit della controllata ADR d) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/98 e) la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance e con l'acquisizione della relativa documentazione. La partecipazione al Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance ha peraltro consentito al Collegio di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 e procedere, in particolare, a vigilare i) sul processo di informativa finanziaria ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio iii) sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati iv) sugli aspetti relativi all'indipendenza della Società di Revisione. Dall'attività svolta il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno di Gemina nel suo complesso e dà atto, in qualità di

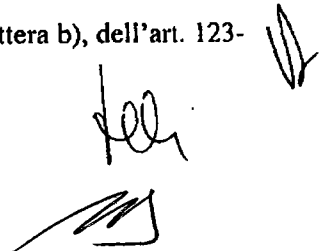
Beer



Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che non vi sono rilievi da segnalare all'Assemblea dei Soci. In relazione a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 la società di revisione ha comunicato le ore impiegate ed i corrispettivi fatturati complessivamente per la revisione del bilancio separato e consolidato di Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2011, nonché per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale. Inoltre ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti di Gemina S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità circa le situazioni e i soggetti indicati all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli di cui al capo I-bis (Incompatibilità) del Titolo VI del Regolamento Emittenti.

- Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni significative che meritino di essere riportati nella presente relazione. Si dà inoltre atto che la società di revisione ha presentato in data 2 la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.
- Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Gemina S.p.A. adottato dal Consiglio di Amministrazione senza riscontrare criticità. Inoltre, con riferimento alle raccomandazioni dettate dal Codice di Autodisciplina, di competenza del Collegio Sindacale, si comunica che:
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'indipendenza, adottati dal Consiglio di Amministrazione, non individuando rilievi;
 - per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza dei propri componenti, il Collegio ne ha verificato la sussistenza nel corso della riunione del 1 marzo 2012;
 - abbiamo rispettato le previsioni del regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni societarie riservate e privilegiate;

Si segnala, infine, che la società di revisione ha espresso il proprio giudizio di coerenza delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'F. C.' and the initials are 'M'.

bis del D.Lgs. 58/98 così come previsto dalle modifiche introdotte dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 173/2008.

- Con riferimento al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo i cui contenuti risultano coerenti con la *best practice* internazionale. Nel corso dell'esercizio abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.
- Non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di Bilancio d'esercizio e del progetto di Bilancio Consolidato di Gruppo, delle rispettive Note Integrative e Relazione sulla Gestione degli amministratori a corredo degli stessi in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione, e non abbiamo, in merito, osservazioni da formulare.
- Abbiamo rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2386 cod. civ in ordine alla cooptazione di tre Consiglieri di Amministrazione e un parere ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del cod. civ..
- Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio si è riunito 6 volte, ha assistito alle 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha partecipato alle 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance ed alle 8 riunioni del Comitato Risorse Umane e Remunerazione.

Nel corso di detta attività nonché sulla base delle informazioni periodicamente scambiate con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 in conformità di quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

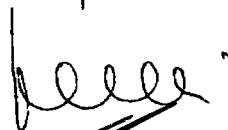
Roma, 22 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

Luca A. Guarna



Giorgio Oldoini



Maurizio Dattilo

